

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 317

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN S.p.A.)

(Esercizio 2003)

Comunicata alla Presidenza il 9 maggio 2005

**Doc. XV
n. 317**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN S.p.A.)

(Esercizio 2003)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 17/2005 del 15 aprile 2005	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (SOGIN S.p.A.), per l'esercizio 2003	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	105
Relazione del Collegio Sindacale	»	145
Bilancio consuntivo	»	151

Determinazione n. 17/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 aprile 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare articolo 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 7 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società «SOGIN S.p.A.» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'anno 2003; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Avv. Rita Arrigoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società SOGIN S.p.A. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Rita Arrigoni

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA
SOGIN S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

Determinazione - Nota introduttiva - PARTE PRIMA - Profili istituzionali. - 1. La costituzione di SOGIN S.p.A. nel quadro della liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica. - 2. Gli indirizzi governativi ed i programmi di smantellamento. - 3. La missione di SOGIN S.p.A. Attribuzione di ulteriori attività istituzionali. - 3.1. Disattivazione degli impianti nucleari e smaltimento dei rifiuti radioattivi: aspetti procedurali. - 4. Altre attività SOGIN. - 4.1. I servizi a favore di terzi. - 4.2. La valorizzazione dei siti. - 4.3. Le attività finanziarie. - 5. Aspetti organizzativi ed articolazione dei poteri societari. - 5.1. Gli organi sociali. - 5.2. L'organizzazione degli uffici. - 5.3. L'organizzazione del Commissario delegato alla sicurezza. - 6. Il sistema dei controlli. - 7. Aspetti strutturali: il Consorzio SICN. - 8. I rapporti istituzionali con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. - 9. Il Piano integrato di Comunicazione nel quadro delle relazioni istituzionali SOGIN. - 10. La questione del deposito nazionale. - 11. L'emergenza. - PARTE SECONDA - Profili gestionali. - 1. La programmazione annuale e pluriennale delle attività. - 1.1. Attività e costi del triennio 2002-2004. - 1.1.1. La disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile nucleare. - 1.2. Il triennio 2005-2007 e il programma a vita intera. - 2. Attività e servizi a favore di terzi. - 3. Attività contrattuale e disciplina di riferimento. - 4. Il personale e la sua gestione. - PARTE TERZA - Profili economico-finanziari. - 1. Il bilancio dell'anno 2003. Struttura e principi contabili. - 2. Risultati economici e finanziari: dati sintetici riclassificati per singola commessa. - 3. Lo stato patrimoniale. Anno 2003 e raffronto con i due anni precedenti. - 4. Il conto economico. Anno 2003 e raffronto con i due anni precedenti. - Considerazioni conclusive.

Nota introduttiva

La Corte con la presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della So.G.I.N. S.p.A. [Società per la gestione degli impianti nucleari] relativamente all'anno 2003, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 100 cost.

Sulle gestioni degli anni precedenti [2000-2001-2002] la Corte ha riferito lo scorso anno con relazione comunicata ai Presidenti delle due Camere con Determinazione 1/2004¹.

Va ricordato a riguardo come l'attività della So.G.I.N. abbia preso avvio a partire dall'ottobre 2000 a seguito delle complesse vicende che hanno interessato, dapprima, la sua costituzione ad opera dell'ENEL [atto 31.5.1999 rep. 2440], successivamente il conferimento del ramo aziendale relativo al settore nucleare, infine l'aumento del capitale sociale e il suo trasferimento al Ministero del tesoro il 4 novembre 2000, in attuazione della convenzione del 20 ottobre 2000 sottoscritta tra ENEL e Ministero del tesoro.

La presente relazione, seppure riferita alla gestione e al bilancio dell'esercizio 2003 non trascura tuttavia l'esame dei principali fatti intervenuti sino alla data corrente.

¹ Atti parlamentari XIV Legislatura, Camera dei deputati, Documento. n.219.

PARTE I[^]

PROFILI ISTITUZIONALI

1. La costituzione di SOGIN S.p.A. nel quadro della liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica.

Nel referto dello scorso anno è stata offerta una puntuale ricostruzione delle motivazioni che hanno condotto l'ENEL s.p.a. alla costituzione della società So.G.I.N. [Società gestione impianti nucleari] alla quale, con atto del 29 ottobre 1999, avente efficacia dal 1° novembre 1999, è stato conferito il ramo d'azienda nucleare, comprensivo delle attività, passività e rapporti giuridici inerenti il settore stesso.

Va ricordato infatti che l'esigenza di dare attuazione alla direttiva 96/92 CE, concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, differenziando i molteplici compiti dell'unico soggetto ENEL S.p.A., ha comportato la disarticolazione delle competenze con distinta loro assegnazione a soggetti diversi, mediante la costituzione di altrettante Società cui affidare competenze ben definite, fra le quali specialmente indicata [art. 13, comma 2, lett. e, d.lgs. 79/99] è quella relativa a *"lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, la chiusura del ciclo del combustibile e le attività connesse e conseguenti..."*².

Il predetto conferimento ha comportato, fra l'altro, il trasferimento a SOGIN del personale relativo al ramo d'azienda, pari a circa 600 unità, nonché risorse finanziarie pari a 1.545 miliardi di lire, di cui 900 miliardi di lire quale credito nei confronti della Cassa Conguaglio per il settore elettrico e 645 miliardi di lire quali disponibilità liquide.

Va altresì ribadito come con il conferimento d'azienda, So.G.I.N. sia divenuta titolare delle licenze di esercizio nonché proprietaria di quattro centrali nucleari già gestite dall'ENEL ed ora dismesse e da smantellare: Caorso, Garigliano, Latina e Trino³.

² La direttiva 96/92 CE è stata attuata nell'ordinamento giuridico italiano con d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79. Il Titolo III, del predetto decreto, reca disposizioni sul nuovo assetto societario dell'ENEL S.p.A.. In particolare, all'art. 13, viene stabilito che l'ENEL S.p.A. debba costituire Società separate per lo svolgimento di alcune attività, fa cui lo smantellamento delle centrali nucleari.

³ Tre centrali nucleari sono entrate in servizio agli inizi degli anni '60 [Latina, reattore grafite da 160 Mwe; Trino, PWR da 270 MWe; Garigliano, BWR da 160 Mwe]. La centrale del Garigliano è stata bloccata per modifiche nel 1978 e non è più ripartita. Nel 1981 ha iniziato a funzionare la centrale di Caorso, BWR da 870 Mwe.

Il capitale sociale, in origine pari a 200 milioni di lire, è stato elevato a 30 miliardi e 200 milioni di lire a fronte del conferimento del ramo aziendale di ENEL. Il predetto capitale sociale, per effetto dell'entrata in vigore della moneta unica europea, è stato convertito in 15.100.000 di euro, suddiviso in 15.100.000 di azioni, ciascuna del valore nominale di un euro.

I titoli rappresentativi dell'intera partecipazione azionaria di SOGIN sono stati trasferiti dall'ENEL al Ministero del tesoro, il 4 novembre 2000, in attuazione della convenzione fra loro stipulata in data 20 ottobre 2000.

2. Gli indirizzi governativi ed i programmi di smantellamento

Al momento della costituzione di SOGIN nel 1999, gli orientamenti governativi in merito allo smantellamento degli impianti nucleari sono stati caratterizzati dall'abbandono della strategia adottata dall'ENEL nei suoi programmi, che prevedeva la messa in custodia protettiva passiva delle centrali per un periodo di 40-50 anni, a favore di una strategia di smantellamento accelerato che prevede il completamento dello smantellamento di tutti gli impianti nucleari entro il 2020.

Tali orientamenti - dei quali si è dato dettagliato riscontro nel precedente referto - sono stati esplicitati dal Ministero dell'Industria il 14 dicembre 1999 [*Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare*], comunicati al Parlamento e successivamente confermati con decreto 7 maggio 2001, che ribadisce l'obiettivo del *rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020*, subordinatamente alla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, prevista entro il 2008.

La SOGIN, nel settembre 2000, ha inoltrato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas [in seguito: l'Autorità] il programma pluriennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile, ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000⁴. Tale programma è stato aggiornato nel settembre 2001,

⁴ Ai sensi dell'art. 9 del DM 26.1.2000, SOGIN inoltra, entro il 30 settembre di ogni anno all'Autorità un dettagliato programma, su un orizzonte pluriennale e con il preventivo dei relativi costi di tutte le attività definite dall'art. 8, comma 1, dello stesso decreto [smantellamento delle centrali nucleari dismesse e chiusura del ciclo del combustibile]. Sulla base di tale programmi, l'Autorità procede periodicamente alla

mentre un distinto, seppure analogo programma è stato predisposto dal "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare - SICN"⁵ per gli impianti del ciclo del combustibile.

Sulla base dei citati Programmi, l'Autorità, con la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, ha riconosciuto per il triennio 2002-2004 oneri per complessivi 468,3 milioni di Euro, di cui 362,1 in relazione allo smantellamento delle centrali e alla sistemazione del combustibile irraggiato e 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile.

Con la medesima delibera, l'Autorità ha quindi disposto l'adeguamento del credito vantato da SOGIN nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. Come precisato nel precedente referto, tale credito era stato a suo tempo riconosciuto all'ENEL a copertura degli oneri di smantellamento delle centrali nucleari conseguenti all'arresto prematuro delle centrali a partire dal 1987 e perciò conferito da ENEL a SOGIN.

Gli indicati programmi sono stati aggiornati nel 2002 e nel 2003. In particolare, il programma del 2003 è stato completamente rielaborato con l'obiettivo di una ulteriore riduzione dei tempi di completamento dello smantellamento, condizionato tuttavia dalla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Per quanto riguarda la stima degli oneri, si evidenzia che il programma 2002 ha rivisto in aumento i costi per lo smantellamento delle centrali nucleari e la chiusura del ciclo del combustibile. I primi, ritenuti ammissibili dall'Autorità, salvo gli imprevisti che saranno riconosciuti solo a consuntivo a seguito di positiva valutazione degli stessi, i secondi ritenuti sopravvalutati e perciò non interamente ammessi [v. *infra*, Parte III[^], par. 2]. Quanto all'aggiornamento 2003, il costo riconosciuto dall'Autorità, rispettivamente, 362 milioni per attività SOGIN e di 106 milioni per SICN, non comprende alcun riconoscimento per l'attività commissariale di

rideterminazione dei costi ammissibili con una valutazione degli obiettivi rapportati a criteri di economicità ed efficienza.

⁵ Il Consorzio SICN è stato costituito tra SOGIN, ENEA e FN S.p.A., ai sensi dell'art. 13 del citato DM 26 gennaio 2000. Nel luglio 2003 è stato posto in liquidazione per raggiungimento dello scopo sociale [v. *infra*, par. 7].

emergenza⁶, in quanto sopravvenuta, che resta perciò impropriamente sovvenzionata da risorse propriamente vincolate ad attività SOGIN e SICN [v. Parte II[^], paragrafo 1.1].

Nel settembre 2004 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e inoltrato all'Autorità il quinto programma annuale, di cui all'art. 9 del DM 26 gennaio 2000, relativo sia allo smantellamento delle centrali nucleari sia allo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare. Il programma 2004 conclude il triennio 2002-2004 rispetto al quale l'Autorità ha emanato la predetta delibera n. 71 del 23 aprile 2002.

Si segnala infine che il Ministero delle attività produttive con decreto del 2 dicembre 2004, pubblicato sulla G.U. del 14 gennaio 2005, Serie Generale n. 10, ha definito i nuovi indirizzi strategici ed operativi a cui SOGIN deve attenersi affinché, in particolare, le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi generali del Governo per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato. I nuovi indirizzi, che sostituiscono quelli precedentemente formulati con il DM 7 maggio 2001, prevedono la possibilità di esportazione temporanea del combustibile nucleare irraggiato, giacente in Italia, per il riprocessamento, in coerenza sia con le disposizioni recate dal d.l. 14 novembre 2003 n. 314, convertito con modificazioni, con la legge 24 novembre 2003 n. 368, sia con la legge 23 agosto 2004, n. 239, sia pure con provvedimenti concernenti lo stato di emergenza dichiarato con DPCM 14 febbraio 2003 e prorogato con DPCM 7 maggio 2004 al fine della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi. Tale strategia alternativa ha comportato la rimodulazione del Programma delle attività predisposto a settembre 2004 in termini di maggiori costi da sostenere [v. Parte II[^], paragrafo 1.3], inoltrata all'Autorità con lettera SO.G.I.N. del 27 dicembre 2004.

⁶ Lo stato di emergenza per le attività di messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi è stato dichiarato con DPCM 14 febbraio 2003 [v. *infra*, paragrafo 11].

3. La missione SOGIN. Attribuzione di ulteriori attività istituzionali

In adesione a quanto previsto all'art. 13 del D. Lgs. 79/1999 e alle stesse disposizioni dell'atto costitutivo, la disciplina statutaria reca le indicazioni in ordine all'oggetto dell'attività, sostanzialmente indirizzata alla realizzazione del c.d. *decommissioning*⁷, al mantenimento in sicurezza degli impianti ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

Come evidenziato nel precedente referto, l'atto costitutivo e specie lo statuto hanno provveduto a integrare l'ambito di attività rispetto a quello originariamente previsto dall'art. 13, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 79/1999, in particolare con riguardo alle attività "connesse e conseguenti", le quali assumono maggiore esplicazione e estensione. Viene infatti stabilito [art. 2 dell'atto costitutivo] che la Società, operando sia in Italia che all'estero, possa svolgere qualsiasi attività, non solo connessa, ma anche *strumentale, affine, complementare o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale*, tra le quali, a titolo esemplificativo, sono elencate: il recupero e la *valorizzazione dei siti ove sorgono le centrali*; l'adeguamento in sicurezza, nonché la possibilità di svolgere attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizi nei settori attinenti l'oggetto sociale e qualunque altra attività che consenta migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse, e competenze assegnate⁸.

⁷ Nell'industria nucleare, il termine in questione indica tutte le misure da prendere al termine della vita dell'impianto, finalizzate a proteggere e poi rimuovere la struttura produttiva inattiva, in modo da garantire la sicurezza e la salute delle persone direttamente e indirettamente coinvolte. Il D. Lgs. n. 230/1995 definisce lo smantellamento come: "*l'insieme delle azioni pianificate, tecniche e gestionali, da effettuare su un impianto nucleare a seguito del suo definitivo spegnimento o della cessazione definitiva dell'esercizio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e di protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, sino allo smantellamento finale o comunque al rilascio del sito esente da vincoli di natura radiologica, al mantenimento in sicurezza degli impianti ed alla chiusura del ciclo del combustibile*".

⁸ Lo Statuto vigente all'art. 4 prevede che:

4.1 La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività relative allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile, e le attività connesse e conseguenti. La Società svolge la propria attività nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, commercio ed artigianato. La Società può inoltre operare sia in Italia che all'estero e svolgere qualsiasi altra attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di:

a) recupero e valorizzazione dei siti in cui sorgono centrali elettronucleari;

b) adeguamento di sicurezza di centrali elettronucleari.

La Società può, inoltre, svolgere attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizi in tutti i settori attinenti l'oggetto sociale, nonché qualunque altra attività che consenta una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate.

4.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società:

- può assumere partecipazioni ed interessenze in altre Società ed imprese, sia italiane che straniere, che svolgano attività analoga, affine o connessa alla propria, od a quella dei soggetti partecipati, peraltro con il tassativo divieto di esercitare comunque tale attività di assunzione di partecipazioni nei confronti dei

Da dire tuttavia che l'oggetto sociale di SOGIN dovrebbe essere adeguato a seguito delle disposizioni normative sopravvenute nel 2003 e 2004, le quali hanno attribuito a SOGIN, come più ampiamente di seguito illustrato, ulteriori attività. Si tratta dei provvedimenti, già indicati in precedenza, concernenti la dichiarazione dello stato di emergenza del 14 febbraio 2003 e 7 maggio 2004; nonché del d.l. 14 novembre 2003 n. 314 [c.d. decreto Scanzano] convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2003 n. 368 ed inoltre della legge 23 agosto 2004, n. 239, concernente il *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*.

In particolare nuovi compiti sono conseguiti dalla dichiarazione dello stato di emergenza [DPCM 14.2.2003] in relazione alle attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle regioni Lazio, Campania, Emilia Romagna, Basilicata e Piemonte. Con ordinanza presidenziale [7.3.2003 n.3267] è stato nominato, nella persona del Presidente di SOGIN S.p.A., un Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari, con particolare riferimento al combustibile nucleare irraggiato ed ai rifiuti radioattivi ad alta attività, alla predisposizione dei piani per l'avvio dello smantellamento delle centrali elettronucleari di Garigliano [Caserta], Trino Vercellese [Vercelli], Caorso [Piacenza] e Latina, nonché degli impianti di ENEA e Nucleco, limitatamente al settore del ciclo del combustibile e dei depositi di materie radioattive Eurex e Fiat Avio di Saluggia [Vercelli], impianto Plutonio e impianto Celle Calde di Casaccia [Roma], ITREC di Trisaia [Matera] e degli impianti nucleari FN di Bosco Marengo [Alessandria].

Per la realizzazione dei compiti affidatigli, il Commissario Delegato si è dotato di una Struttura commissariale ed ha nominato SOGIN quale soggetto attuatore delle attività delegate al Commissario, ruolo regolato tra le parti con la convenzione stipulata il 7 luglio 2003.

pubblico;

- può compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate.

In attuazione delle disposizioni contenute nelle ordinanze commissariali nn. 1 e 4/2003, il 13 maggio 2003 è stata siglata tra SOGIN ed ENEA una convenzione per il trasferimento delle licenze ed autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile di proprietà ENEA e per l'affidamento in gestione a SOGIN, nonché un protocollo d'intesa che prevede il trasferimento a SOGIN, entro il 30 settembre 2003, della proprietà degli impianti stessi. Il 6 giugno 2003 SOGIN ha siglato analoghi accordi con FN S.p.A. per quanto attiene l'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di Bosco Marengo. Il Commissario delegato, sulla base dei predetti accordi, ha disposto il trasferimento a favore di SOGIN delle licenze ed delle autorizzazioni nonché l'affidamento della gestione degli impianti di FN S.p.A [ordinanza 6/2003] e di ENEA [EUREX a Saluggia (VC), ITREC a Trisaia (MT), OPEC1 e IPU a Casaccia (RM) - ordinanze 8 e 9/2003].

Detti accordi hanno consentito il raggiungimento degli scopi statutari del "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare - SICN" - costituito, ai sensi dell'art. 13, del DM 26 gennaio 2000, tra i consorziati SOGIN, ENEA ed FN) e comportato l'assunzione dell'unanime decisione di scioglimento del Consorzio medesimo, con effetto dal 1° luglio 2003. Lo scopo del Consorzio, infatti, era quello di coordinare e controllare le attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di ENEA e FN e quello di individuare le condizioni per il conferimento a SOGIN di tali impianti.

In sostanza alla SOGIN è ora affidato [sulla base delle indicate ordinanze commissariali e quale soggetto titolare o gestore degli impianti stessi] non solo il compito di provvedere allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse già di proprietà di ENEL S.p.A. [Caorso, Garigliano, Latina e Trino] ed alla chiusura del ciclo del combustibile, ma anche di provvedere allo smantellamento degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare già di proprietà di ENEA e sue partecipate [FN s.p.A].

In tale contesto è stata deliberata l'acquisizione, da ENI-Ambiente s.p.a., della partecipazione azionaria di maggioranza della NUCLECO s.p.a., nella misura del 60% e per un valore di 2,2 milioni di euro.

Inoltre, in data 29 dicembre 2004 tra SOGIN e FN s.p.a. è stato sottoscritto, con efficacia 1° gennaio 2005, l'atto pubblico di acquisto del ramo di azienda nucleare di FN al corrispettivo di 1,99 milioni di euro, vendita che ha comportato il trasferimento di 49 dipendenti, in precedenza distaccati presso SOGIN.

Un ulteriore ampliamento dei compiti affidati alla Società è derivato dalle disposizioni del più volte citato d.l. 14 novembre 2003, n. 314 [c.d. "Decreto Scanzano"] il quale in sede di conversione [L. 368/2003] non indica più il sito per la realizzazione del deposito nazionale, bensì la procedura per una sua individuazione da completare entro gennaio 2005 mentre per l'anno 2008 è prevista la realizzazione del deposito nel quale sistemare, in via definitiva, i rifiuti di 3^a categoria e il combustibile irraggiato. A oggi, tuttavia, tale procedura non è stata ancora avviata.

La legge 368 dispone inoltre che il Presidente del Consiglio dei Ministri nomini un Commissario straordinario per l'attuazione di tutti gli interventi necessari alla realizzazione del deposito e che SOGIN provveda, nel rispetto delle direttive commissariali, alla realizzazione del deposito e al relativo finanziamento attraverso prezzi o tariffe da stipulare per il conferimento dei rifiuti radioattivi al deposito stesso. La stessa legge prevede inoltre che con apposito DPCM si provveda, avvalendosi del supporto operativo di SOGIN, alla messa in sicurezza e allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi di I e II categoria, applicando le stesse procedure tecniche e amministrative previste per il deposito dei rifiuti di III categoria.

Viste le difficoltà insorte per la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, alla Società è stato da ultimo affidato dalla legge 23 agosto 2004, n. 239, fra l'altro, il compito di provvedere alla messa in sicurezza ed allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti radioattivi.

La stessa legge 239 ha, inoltre, previsto che l'attività SOGIN si estenda, su parere conforme del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio, alla valorizzazione dei siti e delle infrastrutture di sua proprietà al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico ed alla sicurezza del sistema elettrico nazionale [art.1, comma 102].

Infine, ai fini di un'ottimizzazione delle risorse, SOGIN potrà inoltre svolgere attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente anche all'estero. Tali attività saranno svolte dalla Società "in regime di separazione contabile", anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa [art.1, comma 103].

Da segnalare, inoltre che, nell'ambito della valutazione di una strategia alternativa allo stoccaggio a secco del combustibile, stante le difficoltà ad ottenere le autorizzazioni da parte degli Enti locali alla realizzazione di depositi provvisori, si è provveduto a costituire un Ufficio a Mosca per verificare la fattibilità di una ipotesi di riprocessamento in Russia. Tale Ufficio potrà eventualmente essere utilizzato per la gestione delle attività previste dall'Accordo di cooperazione tra Italia e Federazione Russa per lo smantellamento dei sottomarini nucleari ed il trattamento dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare del novembre 2003, che vede la fattiva collaborazione di SO.G.I.N. [ved. Parte I, Parag. 4.1].

La Società, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 20 settembre 2004, ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni, di riforma del diritto societario.

L'ambito di competenza della Società, con particolare riguardo alla missione istituzionale, consente di precisare che la SOGIN, seppure costituita in forma di Società di capitali, non è assimilabile a una comune impresa privata, essendo caratterizzata da una missione pubblica e da un meccanismo di finanziamento del tutto peculiare e coerente con gli interessi pubblici perseguiti. Interessi, connotati da particolare pregnanza e delicatezza per la sicurezza delle collettività e da iscriverne fra

le priorità nazionali specie a seguito delle emergenze più recenti legate alla situazione di allarme per episodi di terrorismo che hanno investito anche il nostro Paese.

Con riferimento al sistema di finanziamento, è da precisare un'importante distinzione tra le attività istituzionali e quelle ad esse collaterali. Risultano infatti comprese tra gli oneri generali del sistema elettrico e, quindi posti a carico degli utenti elettrici, soltanto quelli per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 8 del DM 26 gennaio 2000. Al riguardo è opportuno ricordare che la legge n. 239/2004, ad integrazione delle disposizioni contenute nella legge 368/2003, per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi presenti sull'intero territorio nazionale, rimanda ad apposito DPCM la definizione dei criteri e delle modalità di copertura dei costi relativi alla messa in sicurezza e stoccaggio dei rifiuti radioattivi non coperti dagli oneri generali afferenti al sistema elettrico, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83, precisando peraltro che non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

3.1. Disattivazione degli impianti nucleari e smaltimento dei rifiuti radioattivi: aspetti procedurali

Come evidenziato nel referto dello scorso anno, l'esecuzione delle operazioni connesse alla *disattivazione di impianti nucleari* è soggetta ad un complesso *iter* autorizzativo e procedurale previsto dal D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 [artt. 55 e 56], in parte modificato con il D. Lgs. 26 maggio 2000 n. 241⁹.

Tale procedimento, fra l'altro privo in alcuni passaggi di riferimenti temporali certi, a causa del coinvolgimento di una pluralità di amministrazioni abilitate a bloccare l'*iter*, ha determinato un rallentamento nell'attività di smantellamento. Situazione, questa, aggravatasi in quanto, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza (DPCM 14 febbraio 2003) e della sua proroga (DPCM 7 marzo 2004), l'APAT ha dovuto dirottare le proprie risorse, al fine del rilascio dei relativi pareri,

⁹ I decreti in questione hanno dato attuazione alle deleghe legislative di recepimento delle direttive 89/618, 90/641, 92/3, 96/29 EURATOM

prioritariamente all'analisi dei documenti relativi alle varie criticità segnalate per i vari impianti nucleari nelle diverse Ordinanze del Commissario Delegato.

L'avvio dell'esame delle istanze da parte delle amministrazioni competenti è stato peraltro ulteriormente ritardato dalla necessità di definire i criteri per l'integrazione tra la procedura di istanza e la valutazione di impatto ambientale [VIA], la cui applicazione agli smantellamenti nucleari è ancora in via di regolazione, mentre solo di recente sono stati fissati ufficialmente primi riferimenti. In merito si rileva che il Ministero dell'ambiente con lettera 18 settembre 2001 ha indicato la necessità di tale procedura per tutte le attività di *decommissioning*, comprese le attività preliminari di cui al d.lgs. 241/2000 e al DM 4 agosto 2000¹⁰, con esclusione delle attività di trattamento rifiuti e di stoccaggio a secco del combustibile; solo per le attività preliminari è stata tuttavia ammessa la possibilità di richiesta di esenzione.

Il 30 ottobre 2003, al fine di assicurare la tempestiva attuazione dei relativi provvedimenti autorizzativi, è stato siglato un accordo di collaborazione istituzionale da parte dei Ministeri delle attività produttive, dell'ambiente, per i beni e le attività culturali, nonché dall'APAT, dal Commissario per l'emergenza e da SO.G.I.N. [art. 15, legge 7.8.1990, n. 241]¹¹.

Tale accordo ha definito uno schema di svolgimento coordinato dei procedimenti con l'obiettivo di completare l'intero iter autorizzativo entro un tempo massimo di 180 giorni dal suo avvio. Ciò nonostante non si riscontra a tutt'oggi il rilascio di alcuna autorizzazione di VIA e disattivazione di impianti nucleari. La

¹⁰

Con lettera del 3 febbraio 2004 indirizzata al Ministero delle attività produttive e a SOGIN, APAT ha espresso l'opinione che le prescrizioni per l'allontanamento dei materiali solidi contenute nel DM 4.8.2000, con il quale erano state autorizzate alcune attività di smantellamento della centrale di Caorso, dovessero essere estese alle attività definite nei piani di intervento di cui alle ordinanze commissariali, vale a dire alla gran parte delle attività di smantellamento previste in questo programma. Questa posizione dell'Autorità di sicurezza protrae quanto già disposto dal Commissario delegato nell'ordinanza n. 5/2003 e costituisce un importante e atteso elemento di chiarezza in merito alle condizioni da osservare per il rilascio in maniera convenzionale dei materiali radioattivi derivanti dagli smantellamenti. E', peraltro, da rilevare che tali condizioni sono, per molti aspetti, più restrittive di quanto è in vigore nella maggior parte degli altri paesi e di quanto è indicato nella Direttiva 96/29 dell'Euratom.

¹¹ Il testo dell'accordo di collaborazione istituzionale e gli schemi dei procedimenti sono allegati all'Ordinanza del Commissario Delegato alla sicurezza nucleare n. 13/2003 del 10 novembre 2003 - Piani per la disattivazione degli impianti nucleari, pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 268 del 18 novembre 2003.

Società prevede che il primo decreto di compatibilità ambientale, riguardante la centrale di Trino, sarà emesso nei primi mesi del 2005 e l'ultima istanza, relativa alla Centrale di Caorso, presumibilmente entro settembre 2005.

In merito si ricorda che nel secondo semestre 2003 SOGIN ha anche presentato gli Studi di Impatto Ambientale e gli "addendum" alle istanze di disattivazione già presentate nel 2001/2002, prevedendo i seguenti tempi di approvazione, nel rispetto di quanto previsto nelle ordinanze del Commissario delegato e nell'accordo di collaborazione istituzionale, allora in fase di sottoscrizione.

Sito	Data di Presentazione	Termine di approvazione ai sensi dell'accordo istituzionale
Garigliano	06.06.2003	31.03.2004
Trino	25.09.2003	28.02.2004
Latina	24.11.2003	30.04.2004
Caorso	21.12.2003	31.05.2004

In ordine all'impianto di FN S.p.A. è stata presentata a luglio 2003 l'istanza generale di disattivazione mentre per gli impianti di ENEA è in corso la stesura dei documenti per le istanze di disattivazione che verranno presentate nel 2005/2006.

Per quanto riguarda lo *smaltimento e il deposito dei rifiuti radioattivi*, la relativa disciplina recata all'art. 33 del D. Lgs. 230/95, è stata puntualmente illustrata nel referto dello scorso anno cui si fa pertanto rinvio.

4. Altre attività SOGIN

4.1. I servizi a favore di terzi

Conformemente agli indirizzi del Ministero delle attività produttive, la SOGIN ha inteso operare nel perseguimento di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze disponibili, tramite lo svolgimento di servizi a favore di terzi, attenendosi alle indicazioni recate dal DM 7 maggio 2001 le quali risultano oggi tanto più avvalorate a seguito dei nuovi indirizzi contenuti nel recente DM 2 dicembre 2004.

Come evidenziato nel precedente referto, dette attività, inizialmente rivolte verso servizi nucleari, smantellamento di impianti e formazione, sono state progressivamente sviluppate anche nel settore ambientale ed il loro volume si è mantenuto costante nel 2003, pur in un quadro di congiuntura economica negativa.

Fra i principali committenti di SOGIN vanno segnalati: i) la Commissione Europea, per le attività di assistenza all'esercizio ed allo smantellamento delle centrali nucleari dei Paesi dell'Est Europa; ii) la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, per i servizi ambientali; iii) EdF, British Nuclear Fuel Ltd (BNFL), ENEL, per servizi e consulenze in ambito nucleare.

Nei prossimi anni è previsto un incremento di queste attività al fine di mantenere una elevata capacità operativa nel settore industriale nucleare e ambientale, anche oltre il completamento della disattivazione delle centrali e degli impianti nucleari.

Sul fronte dello sviluppo dei servizi di ingegneria nucleare e ambientale a terzi, merita segnalazione l'accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari, sottoscritto il 5 novembre 2003 dai Ministri degli esteri italiano e russo¹². Tale accordo si inquadra nelle intese del vertice G8 di Kananaskis [Canada] del giugno 2002 e prevede un impegno economico da parte del Governo Italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. La SOGIN è stata individuata quale istituzione di riferimento per la parte italiana.

Sullo svolgimento dei servizi e delle attività a favore di terzi, ulteriori più dettagliate informazioni sono nel referto dello scorso anno. A riguardo delle quali, come già osservato, un giudizio positivo può essere espresso, ma solo qualora tali attività siano mantenute entro i limiti consentiti dallo statuto sociale e dagli indirizzi governativi. Esse, se efficacemente gestite e senza travalicare le priorità della missione istituzionale, possono offrire specifica copertura ai costi diretti e indiretti delle risorse umane e strumentali impegnate senza mai gravare sulla tariffa elettrica

¹² Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28 ottobre 2004, ha approvato il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del predetto accordo internazionale.

e ottenendo anzi per tal via di ridurre l'onere nucleare per gli utenti di energia elettrica.

4.2. La valorizzazione dei siti

Come segnalato nel precedente referto, nell'ambito della missione affidata, sono stati conferiti a SOGIN, oltre ai quattro impianti elettronucleari da dismettere [Caorso, Garigliano, Latina e Trino], anche le vaste aree circostanti che costituiscono la cosiddetta zona di rispetto prevista dalla normativa per garantire, al massimo livello, la sicurezza della popolazione durante l'esercizio degli impianti.

L'estensione complessiva di tale proprietà è di circa 550 ettari, dei quali poco meno di 100 sono attualmente delimitati dalle recinzioni, entro le quali sono ubicati gli impianti e si svolgeranno le operazioni di smantellamento.

Nelle quasi totalità delle restanti aree, pari a circa 450 ettari, sono sostanzialmente precluse, in assenza della riduzione degli attuali vincoli APAT e di modifica delle destinazioni d'uso previsti nei vigenti piani regolatori, significative forme di valorizzazione. Nondimeno, va pure considerato come tali aree potrebbero anche essere utilizzate per realizzare iniziative industriali in ragione delle infrastrutture di cui esse dispongono. Infatti, ciascuno dei quattro siti è dotato di stazione elettrica di collegamento alla rete nazionale di alta tensione e le stazioni stesse costituiscono importanti nodi per il transito dell'energia, di canali di presa e di scarico di acqua di raffreddamento di notevole capacità e di una serie di edifici e di *infrastrutture logistiche recuperabili per eventuali iniziative industriali*.

La vigente normativa attribuisce del resto priorità ai progetti di realizzazione di nuovi impianti di generazione elettrica che comportino il riutilizzo di siti già dotati di adeguate infrastrutture di collegamento alla rete elettrica nazionale¹³. L'utilizzazione,

¹³ Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2003, n. 83 "Disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico e di realizzazione, potenziamento, utilizzazione e ambientalizzazione di impianti termoelettrici", all'articolo 3, comma 1 stabilisce che: "Ai fini dell'effettuazione della valutazione d'impatto ambientale sui progetti di nuova installazione, ovvero di modifica o ripotenziamento di impianti di produzione di energia di potenza superiore a 300 MW termici... omissis... sono considerati prioritari i progetti di ambientalizzazione delle centrali esistenti che garantiscono la riduzione delle emissioni inquinanti complessive, nonché i progetti che comportano il riutilizzo di siti già dotati di adeguate infrastrutture di collegamento alla rete elettrica nazionale, ovvero che contribuiscono alla diversificazione verso fonti primarie competitive".
Con l'Accordo del 5 settembre 2002, la Conferenza Unificata tra Governo, Regioni, Province, Città e Comunità montane, ha individuato i criteri generali di valutazione dei progetti di costruzione ed esercizio

da parte di SOGIN, di tali aree, potrebbe forse assecondare gli indirizzi ministeriali e le indicazioni statutarie intese a favorire la valorizzazione delle risorse societarie, mentre per altro verso, asseconderebbe una tendenza legislativa intesa a minimizzare sottrazioni di territorio per usi industriali, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

In questa direzione sembrano muovere le iniziative della società, particolarmente interessata ad estendere l'attività oltre i ristretti ambiti segnati dalla missione istituzionale.

Oltre a quanto già detto nel referto dello scorso anno, merita particolare segnalazione l'iniziativa per la realizzazione del "*piano integrato di sviluppo dell'area del sito di Latina*" che prevede la cessione al Comune di Latina di una consistente porzione di territorio appartenente a SOGIN per la costruzione di un porto turistico integrato, di un centro tecnologico e di altre compatibili iniziative industriali, con mandato all'Amministratore Delegato di acquisire il parere dei competenti Ministeri e di sviluppare il predetto piano.

A proposito di tali attività e dell'impulso che sui temi della valorizzazione ha recentemente assunto maggiore visibilità, va pure osservato che senza negare la potenziale valenza industriale, economica e finanziaria di iniziative di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture, resta tuttavia l'esigenza di mantenere salde le priorità che sole hanno giustificato la costituzione di una società separata e derivanti dalle specifiche disposizioni normative. Il che non è contraddetto dalle recenti disposizioni recate dalla citata legge 239/2004 allorchè prevede attività di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e in coerenza con la riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico¹⁴.

di impianti di produzione di energia elettrica nonché i compiti e le funzioni amministrative nel settore della produzione dell'energia elettrica". Alcuni dei criteri generali riguardano:

- *minimizzazione dei costi di trasporto dell'energia e dell'impatto ambientale delle infrastrutture di collegamento alle reti;*
- *riutilizzo prioritario di siti industriali preesistenti, anche nell'ambito di piani di riconversione;*
- *valutazione comparativa nel caso di più progetti sullo stesso territorio.*

¹⁴ Legge 23 agosto 2004, n. 239, pubblicato in G.U. del 13 settembre 2004, Serie generale n. 215. L'art. 102 dispone: "Al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico di cui al decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, la SOGIN Spa, su parere conforme del Ministero

4.3. Le attività finanziarie

La SOGIN ha effettuato nel 2003 operazioni di investimento della propria liquidità che a fine anno è risultata pari a circa 443,6 milioni di euro [441 mln a fine 2002]. La SOGIN ha ottenuto proventi finanziari netti per circa 12,2 milioni di euro, con una remunerazione media annua del 2,7% in parte utilizzata per finanziare le attività sociali. A tale proposito, va considerato, come nel sistema di finanziamento della attività caratteristica della società, gli utili ritraibili dalle operazioni finanziarie sono in realtà compresi fra le risorse destinate a copertura dei relativi costi. In altri termini, sulla base della documentazione acquisita, risulta con certezza che gli interessi prodotti dalle disponibilità liquide ricevute in dotazione concorrono al finanziamento delle spese da sostenere per le attività istituzionali di *decommissioning*¹⁵.

Tale liquidità è stata sin qui gestita tramite investimenti a breve che hanno consentito di difendere il capitale dall'andamento inflattivo. Le attuali condizioni nel mercato dei titoli a breve sembrano tuttavia non più assicurare una effettiva copertura dal rischio di depauperamento del capitale, a difesa del quale la società ha previsto forme di investimento a medio termine con uno spostamento degli investimenti sui titoli obbligazionari o su polizze assicurative con rendimenti analoghi o superiori al tasso di inflazione [Del.Consiglio amm. 22.12.2003]. Il che è avvenuto nel corso del 2004.

La Corte già nel precedente referto ha avuto modo di osservare come l'esigenza di speciale cautela, nella selezione delle operazioni finanziarie di investimento della liquidità, si coniughi e perciò non escluda scelte remunerative che, osservata la necessaria prudenza, siano volte ad assicurare minore aggravio a carico del "mercato" elettrico.

delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, valorizza i siti e le infrastrutture esistenti".

¹⁵ Si vedano: Documento SOGIN 30.8.1999 "Valutazione del corrispettivo"; Delibera dell'Autorità 20.9.1999 n. 138; DM 26.1.2000; DM 17.4.2001; Delibera Autorità 23.4.2002. In questo senso anche i pareri tecnico professionali in data 30.9.2002. Si veda, infine, la nota sull'impostazione del bilancio 2002, del gennaio 2003.

Resta da dire che, in ordine all'utilizzazione delle liquidità di società controllate dallo Stato, spetta al Ministero dell'economia il potere di dare indirizzi al fine di ottimizzare la gestione delle liquidità, in virtù di quanto previsto all'art. 23, del d.l. 350/2001, convertito con la legge 23 novembre 2001 n. 409.

Nondimeno, l'esigenza di ulteriori fonti di finanziamento tanto più è divenuta impellente a seguito di recenti misure che hanno fortemente inciso le future disponibilità finanziarie della società originariamente destinate a copertura dei costi relativi alla missione istituzionale [ved. Parte I, Parag. 8]. Tale, in primo luogo, la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas [27.3.2004, n.46] con la quale è stato posto transitoriamente a carico del Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue [componente della tariffa elettrica A2] il contributo annuo per le misure di compensazione territoriale a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile, previsto dall'articolo 4 della legge 368/2003 e stimato in circa 40-45 milioni di euro annui. Tale, in secondo luogo, la disposizione recata dall'art. 1, comma 289 della finanziaria 2005 [legge 30.12.2004 n. 311] che, a copertura della riduzione di aliquote Irpef, prevede, per tre anni, un taglio di risorse a SOGIN per oltre 70 milioni di euro annui [210 milioni complessivi] in capo alla componente spettante sulla tariffa elettrica. In sostanza, la quota parte della bolletta elettrica destinata a sostenere i costi dei siti che ospitano centrali nucleari e di smantellamento e stoccaggio sarà invece utilizzata per contribuire ad abbassare le aliquote Irpef.

Tali misure, come anche paventato dagli organi societari - destano non poca preoccupazione in quanto rischiano fra l'altro di determinare l'esaurimento, entro due anni, delle risorse finanziarie liquide di cui SOGIN oggi dispone, con la conseguente necessità per la Società di ricorrere all'indebitamento al fine di mantenere il programma di attività e garantire la sicurezza degli impianti.

5. Aspetti organizzativi e articolazione dei poteri societari

5.1. Gli organi sociali

L'Assemblea dei soci di SOGIN fa capo all'unico azionista, Ministero dell'economia e delle finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Detta partecipazione è stata trasferita da ENEL al Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione della convenzione fra loro stipulata in data 20 ottobre 2000, con girata dell'unico titolo azionario il 4 novembre 2000.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea della Società del 21 novembre 2002. I poteri attribuiti ai consiglieri sono stati più volte modificati dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con deliberazione n. 32 del 18 novembre 2003 con la quale il Consiglio ha ritenuto di mantenere tutte le funzioni ed i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione degli atti riservati per legge e per statuto all'Assemblea ed al Presidente, nonché per quegli atti specificamente delegati al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Al Presidente sono riservate le materie relative agli Affari Istituzionali alla Comunicazione ed Immagine, alle Relazioni Internazionali alla Protezione Fisica (*security*), nonché l'organizzazione del Comitato Scientifico cui sono attribuiti compiti di alta consulenza, composto da personalità del mondo scientifico nazionale ed internazionale.

All'Amministratore Delegato è affidato il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione, di dirigere, coordinare e controllare le attività della struttura della Società, di gestire gli impianti e gli altri beni della medesima, di rappresentare la Società nei confronti di pubbliche amministrazioni, enti e privati, sia in Italia che all'estero, di perfezionare transazioni di carattere economico-finanziario, anche internazionali, con soggetti pubblici e privati, di svolgere o definire con l'amministrazione dello Stato delle Regioni, delle Province, dei Comuni e ogni altra amministrazione pubblica, pratiche inerenti ai compiti affidati. All'Amministratore Delegato sono stati, inoltre, affidati, con rilascio di apposita

procura e facoltà di subdelega, una serie di poteri necessari alla corrente gestione della Società.

Da segnalare, per il suo rilievo e per completezza di informazione, che nel marzo del 2004 sono stati attribuiti ad un componente il Consiglio di amministrazione, i poteri necessari a sovrintendere, coordinare e controllare le azioni connesse al progetto di cementazione dei liquidi radioattivi di EUREX, presenti nel sito di EUREX - Saluggia.

L'Assemblea straordinaria della Società, il 20 settembre 2004 ha, inoltre, provveduto alle modifiche statutarie resesi necessarie a seguito della riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni. Il controllo contabile della Società è, al momento, affidato al Collegio Sindacale, ma tale controllo, a seguito dell'acquisizione della partecipazione azionaria di maggioranza in NUCLECO S.p.A., dovrà essere affidato ad una Società di revisione esterna nel momento in cui sarà obbligatoria la redazione del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito per diciotto volte nell'anno 2003 e per dodici volte nell'anno 2004.

L'Assemblea si è riunita una volta nell'anno 2003 in sede ordinaria e nell'anno 2004 una volta in sede ordinaria ed una volta in sede straordinaria per l'approvazione del nuovo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito dieci volte nell'anno 2003 e sei volte nell'anno 2004. Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due Sindaci effettivi e due supplenti ed ha continuato a svolgere i compiti assegnati dalle norme del codice civile.

Nel marzo del 2004, il Collegio Sindacale ha raccomandato che nell'affidamento dei contratti di consulenza e degli incarichi professionali fosse specificato il *curriculum* dell'affidatario, i motivi che hanno indotto la Società a sceglierlo e la giustificazione del perché non si potesse provvedere allo svolgimento delle relative attività con personale della Società. Il Collegio Sindacale ha poi raccomandato che i contratti di consulenza e gli incarichi professionali fossero sempre richiesti ed affidati attraverso

gli uffici competenti in modo che il prodotto relativo potesse entrare correttamente nel patrimonio conoscitivo della Società. Il Collegio Sindacale ha, infine, ritenuto necessaria la revisione del regolamento interno concernente l'affidamento dei contratti di consulenza e degli incarichi professionali.

Per quanto riguarda l'applicazione delle norme recate dal d.l. 168/2004 il Collegio sindacale ha richiesto un preciso rendiconto sulla puntuale osservanza di quanto prescritto all'art. 1, comma 9.

Il Ministero dell'economia solo in data 23 dicembre 2004 ha provveduto ad emanare le direttive previste dal comma 9 dell'art. 1 del d.l. 168, per conformare le attività delle società partecipate, fra cui SOGIN, a quanto disposto dal citato comma 9, con particolare riferimento ai limiti fissati in materia di affidamento di incarichi di studio e consulenza. Tale direttiva è pervenuta a SOGIN il 27 dicembre scorso ed è stata comunicata alla Corte.

I compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno subito modifiche e restano quindi invariati rispetto a quanto riferito nel precedente referto di questa Corte.

5.2. *L'organizzazione degli uffici*

La struttura organizzativa della Società è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del maggio 2004 ed è costituita da due Direzioni [Finanza & Servizi, Tecnologie & Ambiente] e cinque Funzioni [Risorse Umane & Organizzazione, Relazioni Esterne, Internal Auditing, Segreteria Tecnica, Affari Societari & Legale].

La Direzione Finanza & Servizi è responsabile delle attività finanziarie, del bilancio, del *procurement*, della pianificazione strategica, dei rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, del budget e del controllo di gestione.

La Direzione Tecnologie & Ambiente è responsabile della programmazione, dello studio e dell'esecuzione delle attività di "core business" assegnate alla SOGIN, nonché delle attività per "terzi"; è responsabile, altresì, del *licensing*, della garanzia qualità, della radioprotezione e sicurezza, del combustibile e della security.

Le Direzioni sono articolate in Divisioni, che a loro volta possono essere strutturate in Aree e/o Progetti.

Il meccanismo di funzionamento della struttura organizzativa è a "matrice"; ciò consente lo svolgimento delle attività per progetti e di avere tre "aree di professionalità" [*Project planning & controlling*, Ingegneria di processo e Ingegneria ambientale].

Le cinque Funzioni hanno il compito di supportare l'Amministratore Delegato nelle attività di gestione delle risorse umane, nelle attività di supporto tecnico, nelle attività di supporto societario e legale, nelle relazioni esterne e nelle attività di controllo dei processi [*Internal Auditing*].

L'organizzazione di quest'ultima attività riveste importanza decisiva per dare applicazione a quanto disposto dal d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che recepisce le direttive comunitarie in tema di responsabilità amministrativa degli enti per illeciti dipendenti da reati, commessi nell'interesse societario o comunque a suo vantaggio da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione o, di fatto, di gestione e controllo.

Per assicurare estraneità alla Società, è pertanto necessario definire modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire i reati nonché efficaci sistemi di controllo sul funzionamento dei modelli predisposti.

Nel novembre 2003 è stato affidato l'incarico alla Società Ernest & Young di fornire assistenza al fine di predisporre un piano di "*Internal Auditing*" e ad avere una mappatura dei rischi di cui al d.lgs. 231/2001.

Tale piano, a tutt'oggi, non risulta ancora pienamente attuato, malgrado le sollecitazioni a riguardo da parte del Collegio sindacale.

5.3. *L'organizzazione del Commissario delegato alla sicurezza*

A seguito della prima dichiarazione dello stato di emergenza disposta con DPCM del 14 febbraio 2003, il Commissario delegato per l'emergenza, nell'individuare in SOGIN il soggetto attuatore, si dotava di una speciale organizzazione deliberata con Ordinanza commissariale n. 1 del 21 marzo 2003. La relativa struttura, in parte

coincideva con quella della SOGIN, cui è stata aggiunta una struttura di staff, il Centro di direzione e coordinamento¹⁶.

Tale struttura era retta da un prefetto e comprendeva i vertici di vari settori di attività SOGIN, oltre un consigliere giuridico. L'Amministratore delegato di SOGIN ha assunto la funzione di coordinatore per l'esecuzione delle attività del Commissario.

In occasione della proroga dello stato di emergenza, disposta con DPCM 7 maggio 2004, e dell'estensione del mandato del Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali radioattivi, deliberata con OPCM n. 3355 in pari data, il Commissario Delegato, nel confermare l'individuazione di SO.G.I.N. quale soggetto attuatore, ha provveduto a realizzare [con Ordinanza Commissariale del 31 maggio 2004] uno snellimento della struttura di supporto del Commissario Delegato stesso. Tale struttura risulta ora diretta da un vice-Prefetto e costituita da due tecnici incaricati di seguire gli aspetti connessi rispettivamente alle centrali elettronucleari ed agli impianti del ciclo del combustibile nonché da un Consigliere giuridico.

6. Il sistema dei controlli

Particolari garanzie assistono l'attività della Società per assicurare efficacia nella realizzazione degli obiettivi di missione, tempestività ed efficienza nell'azione, nonché scelte improntate a economicità e correttezza nella gestione.

Nel quadro degli strumenti predisposti, si ritagliano i compiti del servizio di controllo interno, dell'attività di certificazione contabile affidata a una Società di revisione, della funzione istituzionale demandata alla Corte dei conti ai sensi dell'art 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Quanto al controllo interno, si è già riferito sull'esigenza di predisporre un'adeguata organizzazione in attuazione a quanto disposto con il D. Lgs. 8 giugno 2001, 231 [v. *retro*, par. 5.2], il quale prevede la responsabilità amministrativa

¹⁶ Ordinanza commissariale n. 1/2003 del 21 marzo 2003- Pubblicata sulla GURI- serie generale n. 77 del 2 aprile 2003.

delle persone giuridiche per alcuni reati, quali ad esempio la concussione e la corruzione, commessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, direzione della Società e dai loro sottoposti salva la prova di aver posto in essere tutte le attività necessarie al miglior controllo della gestione sociale. Tra le quali, figura l'individuazione di un organismo di vigilanza cui sia demandato il compito di verificare che il modello organizzativo della Società sia idoneo ad evitare comportamenti illeciti o criminosi.

Va ricordato infine come la SOGIN, sin dal marzo 2000, in considerazione della previsione legislativa (art. 13, D. Lgs. n. 79/99) dell'assegnazione delle azioni al Ministero dell'economia e delle finanze e delle modalità di finanziamento, abbia ravvisato l'opportunità di sottoporre volontariamente il proprio bilancio a revisione contabile.

La revisione contabile per gli anni 2002-2004 è stata affidata, a seguito dell'analisi di una pluralità di offerte e della deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 10 settembre 2002, ad una società di revisione al costo complessivo di euro 21.000,00 per ogni anno di attività e spese a consuntivo.

7. Aspetti strutturali: il Consorzio SICN

Sui compiti e la struttura del Consorzio SICN, la Corte ha ampiamente riferito lo scorso anno. Meritano perciò segnalazione solo le ulteriori vicende che hanno condotto allo scioglimento del Consorzio. Il che è avvenuto con la delibera del Consiglio Direttivo SICN in data 19 giugno 2003, con la quale il Consorzio è stato messo in liquidazione, con decorrenza 1° luglio 2003¹⁷.

Il liquidatore del Consorzio ha provveduto a ripartire tra i Consorziati FN ed ENEA quanto a loro ancora dovuto ed erogato dall'Autorità, per il tramite della CCSE, per la copertura dei costi consuntivati e relativi alle attività svolte rispettivamente fino

¹⁷ Tale delibera è stata assunta per concorde volontà delle Parti consortili, ai sensi dell'art. 2611 n. 3, cod. civ., come da lettere prot. SOGIN S.p.A. n. 11094 del 12 giugno 2003, prot. ENEA n. SECAM/2003/154 del 18 giugno 2003 e prot. FN S.p.A. n. PRE/gr-100-03 del 19 giugno 2003 e come esposto nel Verbale del Consiglio Direttivo del 19 giugno 2003, nella parte redatta dal Notaio, Dott. Marco De Luca, Rep. n. 20832, Raccolta n. 9236.

al 30.06.2003 (per FN) e fino al 31.12.03 (per ENEA).

In particolare, le spese che a partire dal 15 maggio 2001 hanno trovato copertura, tramite SICN, sul gettito della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, sono risultate pari a 4,5 milioni di euro per il funzionamento della struttura consortile [fino al 30.11.04], a 11,3 milioni di euro per le attività svolte da FN [fino al 30.6.03] ed a 74,3 milioni di euro per le attività svolte da ENEA [fino al 31.12.03].

Al 30 novembre 2004 tutti i costi presentati a consuntivo da ENEA e FN al Consorzio sono stati rimborsati ad ENEA e FN o direttamente dal Consorzio o, successivamente al trasferimento del gettito dal SICN a SOGIN, da SOGIN stessa. La tabella che segue riepiloga i costi presentati a consuntivo ed i rimborsi effettuati.

Milioni di euro	Costi a consuntivo	Rimborsi effettuati		
		SICN	SOGIN	Totale
ENEA	74,3	51,4	22,9	74,3
FN	11,3	9,8	1,5	11,3
SICN	4,5	3,6	1,5	5,1
Totale	90,1	64,8	25,9	90,7

Il saldo di 0,6 milioni di euro sono stati trasferiti a SOGIN quale soggetto preposto al proseguimento delle attività di smantellamento.

In relazione alle attività consortili, nel bilancio della SOGIN figurano, sino a tutto il 2003, i costi direttamente sostenuti dalla SOGIN stessa, a cui si contrappongono ricavi della stessa entità, per cui nel bilancio SOGIN la parte relativa al Consorzio SICN chiude per definizione in pareggio.

Il bilancio finale di liquidazione del Consorzio SICN è stato chiuso al 30 novembre 2004 e depositato, a cura del Liquidatore, presso l'Ufficio del registro delle imprese di Roma il 29 dicembre 2004.

8. I rapporti istituzionali con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Come esposto nel referto dello scorso anno, i costi connessi allo smantellamento delle centrali nucleari e alla chiusura del ciclo del combustibile sono rideterminati ogni tre anni, a partire dal 31 dicembre 2000, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas

sulla base del programma predisposto da SOGIN e da presentare entro il mese di settembre di ciascun anno.

Dopo quello del 2000, SOGIN ha quindi trasmesso all'Autorità, alle scadenze stabilite dal DM 26 gennaio 2000, gli aggiornamenti programmatici 2001, 2002, 2003 e 2004, nei quali ha fornito una sintetica descrizione delle attività svolte e ha posto a confronto i costi a consuntivo con i preventivi del programma 2001¹⁸.

Particolare rilievo assume il programma inoltrato da SOGIN lo scorso settembre, il quale aggiorna le previsioni a vita intera ed espone, in maniera più dettagliata, quelle relative al triennio 2005 - 2007, rispetto al quale l'Autorità dovrà assumere le sue decisioni in tema di rideterminazione dei costi.

In vista di tale adempimento, l'Autorità ha svolto, a partire dallo scorso mese di luglio e fino a ottobre 2004, una verifica molto approfondita e puntuale dei consuntivi e delle nuove stime, con particolare riferimento ai costi, ai tempi, ai rischi del programma, alle possibili alternative che consentano di conseguire una riduzione dei costi, nonché alla possibilità di valorizzazione delle competenze della Società e degli asset materiali al fine di contribuire al finanziamento delle attività nucleari e alla riduzione di costi aggiuntivi sulla tariffa elettrica.

Per lo svolgimento di tale attività l'Autorità si è avvalsa della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e di risorse specialistiche esterne, come specificato nella delibera n. 118 del 15 luglio 2004.

A tale riguardo merita particolare segnalazione quanto disposto all'articolo 4 della legge 368/2003 [v. *retro*, par. 4.3], che ha istituito misure di compensazione territoriale a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile a valere sulla componente della tariffa elettrica, per un'aliquota pari a 0,015 centesimi di euro per ogni chilowattora consumato.

¹⁸ L'Autorità ha rideterminato, per il triennio 2002 - 2004, in 362,1 milioni di euro gli oneri per lo smantellamento delle centrali nucleari e in 106,2 milioni di euro gli oneri per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile. Con successiva delibera n. 23 del 24 marzo 2003 l'Autorità ha aggiornato la componente della tariffa elettrica denominata A2, il cui valore medio è stato, per l'anno 2004, pari a circa 0,06 centesimi di euro per chilowattora consumato.

L'indicata disposizione prevede che tali compensazioni siano attribuite annualmente dal CIPE sulla base della percentuale di radioattività presente sui singoli impianti al momento dell'entrata in vigore della legge.

L'Autorità, con delibera n. 231 del 22 dicembre 2004 ha istituito una nuova componente tariffaria "MCT" per il finanziamento delle predette misure prelevandole dal Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue, vale a dire del conto alimentato dalla componente A2 della tariffa elettrica.

L'ammontare complessivo annuo delle compensazioni dovrebbe ammontare tra i 40 e i 45 milioni di euro. La sottrazione di tali risorse a SOGIN - già a partire dal 2004 - incide significativamente sugli equilibri dei bilanci anche futuri della società, la quale rischia di dover fare ricorso alla propria liquidità per sostenere i costi annui previsti per lo svolgimento del programma di smantellamento.

Ulteriori difficoltà finanziarie deriveranno a SOGIN dall'applicazione della norma recata in finanziaria 2005 [art.1, comma 298] che sottrae a SOGIN circa 70 milioni di euro l'anno, per il triennio 2005-2007, a copertura della riduzione di aliquote IRPEF. Le conseguenze ipotizzabili dal provvedimento in questione, coniugandosi al precedente sulle compensazioni territoriali, potrebbero costringere la Società a far ricorso all'indebitamento per mantenere il programma di attività e garantire la sicurezza degli impianti, con maggiori costi anche a causa dei relativi oneri finanziari.

In tema di compensazioni territoriali, esse, in quanto intimamente e sinallagmaticamente legate a livelli di radioattività registrati presso gli impianti, dovrebbero seguirne l'evoluzione, anche nel caso di temporaneo trasferimento all'estero, perciò riducendosi di altrettanto, ma fin anche ad estinguersi al suo cessare.

Quanto al taglio di risorse SOGIN previsto in finanziaria 2005 per essere dirottato ad altra destinazione, deve rilevarsi come tale riduzione di entrata, nel dicembre 2004, sia stata segnalata al Parlamento anche dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per evidenziare come le attività di SOGIN, in quanto finalizzate alla messa in sicurezza degli impianti, non possono essere ridotte o compresse. Di qui

l'esigenza di garantirne l'espletamento tramite un ulteriore aggravio degli oneri generali del sistema elettrico, ma in tal caso rendendo problematica la manovra volta al contenere l'evoluzione in crescita delle tariffe.

9. Il Piano Integrato di Comunicazione nel quadro delle relazioni istituzionali SOGIN

Le responsabilità della Società implicano l'esigenza di mantenere e curare opportune relazioni con le amministrazioni pubbliche [regioni, province, comuni] dei territori nei quali sono collocati gli impianti, unitamente ad informative costanti ai massimi organi istituzionali nel quadro di un sistema relazionale complessivo ove particolare considerazione è riservata agli ambienti scientifici coinvolti nei settori di competenza e alle associazioni ambientali.

Il Piano Integrato di Comunicazione [PIC] è lo strumento operativo valevole a dare attuazione operativa alle strategie di informazione e relazione, la cui prima versione è stata adottata il 1° luglio 2003 congiuntamente dal Presidente, per gli aspetti di impostazione strategica e dall'Amministratore Delegato, per gli aspetti operativi. Sui contenuti del piano è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2003.

A seguito degli indirizzi formulati nella seduta del 20 aprile 2004 dal Consiglio di amministrazione, è stato predisposto un aggiornamento del PIC contenente il programma generale di comunicazione e di relazione con l'esterno per il biennio 2004-2005, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 luglio 2004.

Un nuovo settore di attività relazionali ha riguardato poi gli organismi internazionali. Attraverso il Ministero degli Affari Esteri sono stati avviati rapporti con le Ambasciate italiane all'estero e con le Organizzazioni internazionali (ONU-IAEA, OCSE-NEA, Unione Europea). Da segnalare, a riguardo, la partecipazione alla redazione della ratifica di trattati internazionali come il Protocollo addizionale sulle salvaguardie rinforzate e i Protocolli di modifica delle convenzioni di Parigi e Bruxelles sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare. E' stato fornito supporto al

Ministero degli Affari Esteri per la cura degli adempimenti necessari a dare attuazione all'accordo bilaterale Italia-Federazione Russa nell'ambito della "Global Partnership", il cui disegno di legge di ratifica è all'esame del Parlamento.

10. La questione del deposito nazionale

La disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi costituisce una delle condizioni necessarie per conseguire l'obiettivo del rilascio radiologico dei siti nei quali sono ubicate le centrali nucleari¹⁹.

La questione - di cui si è diffusamente trattato nel precedente referto - ha trovato, a fine 2003, una disciplina normativa nelle disposizioni recate dal d.l. 314/2003 [cosiddetto "Decreto Scanzano"], convertito, con modificazioni, con la legge 24 dicembre 2003 n. 368.

Viene ribadita la necessità di realizzare un deposito nazionale, riservato tuttavia ai soli rifiuti di 3^a categoria, che costituirà opera di difesa militare di proprietà dello Stato. La scelta del sito per la localizzazione del deposito dovrà essere effettuata ad opera di un Commissario straordinario appositamente designato, entro un anno dall'entrata in vigore della legge di conversione, sentita una Commissione Tecnico scientifica a tal fine designata. Tale Commissione, composta da diciannove esperti di elevata e comprovata qualificazione tecnico-scientifica ha compiti di valutazione e di alta vigilanza per gli aspetti tecnico-scientifici inerenti le iniziative operative del Commissario straordinario [v. *retro*, parag. 3].

Merita evidenziare che è attribuita alla SOGIN la competenza alla realizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, il cui completamento è previsto entro il 31 dicembre 2008:

¹⁹ Per la sistema dei rifiuti radioattivi occorre distinguere rifiuti di II categoria e III categoria. Il problema è in ogni caso di garantire un elevato livello di isolamento dei radionuclidi dalla biosfera, mediante un modello "multibarriera" basato sulla combinazione di strutture ingegneristiche avanzate e sfruttando le capacità intrinseche di barriera dell'ambiente naturale. Le soluzioni possibili sono: i) il deposito superficiale; ii) il deposito sub-superficiale; iii) il deposito in formazioni geologiche profonde. Ora mentre per i rifiuti di II categoria è possibile ricorrere alle prime due soluzioni, per quelli di III categoria solo la terza soluzione può garantire un sufficiente margine di sicurezza, mentre lo stoccaggio in depositi sub-superficiali rappresenterebbe comunque una soluzione temporanea.

11. L'emergenza

Come già ricordato nel precedente referto lo stato di pericolosità e rischio per l'incolumità e la salute delle popolazioni, legati anche alla situazione di diffusa crisi internazionale, ha determinato il Presidente del Consiglio a dichiarare, con proprio decreto 14 febbraio 2003, lo stato di emergenza nei territori sedi di centrali nucleari e nei siti di stoccaggio di Lazio, Campania, Emilia Romagna, Basilicata e Piemonte.

Per l'attuazione degli interventi di emergenza, con propria ordinanza, del 7 marzo 2003 n. 3267, ha provveduto a nominare Commissario delegato, per la messa in sicurezza dei materiali nucleari, il Presidente della SOGIN S.p.A..

Durante il periodo di emergenza, il Commissario delegato ha emanato 14 ordinanze²⁰. I costi relativi ai provvedimenti dell'emergenza sono stati posti a carico delle risorse SOGIN "previste per lo smantellamento delle centrali nucleari". Le quali - come meglio chiarito nel referto dello scorso anno, cui si fa rinvio [v. Parte I, paragrafo

-
- ²⁰ 1/2003 Strutture di supporto 21 marzo 2003- Pubblicata sulla GURI- serie generale n. 77 del 2 aprile 2003
- 2/2003 Criteri di protezione fisica delle centrali e degli impianti nucleari (21 marzo 2003- Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 77 del 2 aprile 2003)
- 3/2003 Piano delle misure preliminari di adeguamento della protezione fisica ed attività finalizzate alla progressiva riduzione del livello di rischio delle centrali e degli impianti nucleari (3 aprile 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 87 del 14 aprile 2003)
- 4/2003 Piano delle misure preliminari di adeguamento della protezione fisica ed attività finalizzate alla progressiva riduzione del livello di rischio degli impianti nucleari (11 aprile 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 98 del 29 aprile 2003)
- 5/2003 Prescrizioni per l'allontanamento dei materiali solidi derivanti dallo smantellamento delle centrali nucleari e degli impianti nucleari di produzione e di ricerca del ciclo del combustibile (11 aprile 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 98 del 29 aprile 2003)
- 6/2003 Trasferimento delle licenze e delle autorizzazioni dell'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di proprietà di FN - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.p.a. e distacco del relativo personale (25 giugno 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 157 del 9 luglio 2003)
- 7/2003 Aggiornamento del piano e programma di dismissione dell'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di proprietà FN - Nuove tecnologie e Servizi Avanzati S.p.a. (9 luglio 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale n. 163 del 16 luglio 2003)
- 8/2003 Trasferimento delle licenze e delle autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) a SO.G.I.N. S.p.a. e comando del relativo personale (9 luglio 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 203 del 2 settembre 2003)
- 9/2003 Atto di affidamento in gestione degli impianti in esecuzione della convenzione tra commissario delegato, ENEA e SOGIN del 13 maggio 2003 (29 luglio 2003 Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 187 del 13 agosto 2003)
- 10/2003 Nomina del nuovo direttore del centro di direzione e coordinamento (29 luglio 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 187 del 13 agosto 2003)
- 11/2003 Aggiornamento del "Piano delle attività di adeguamento delle misure di protezione fisica e di progressiva riduzione del livello di rischio degli impianti nucleari" (11 settembre 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 218 del 19 settembre 2003)
- 12/2003 Nomina del Consigliere giuridico del Centro di direzione e coordinamento (30 settembre 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 234 dell' 8 ottobre 2003)
- 13/2003 Piani per la disattivazione degli impianti nucleari (10 novembre 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 268 del 18 novembre 2003)
- 14/2003 Aggiornamento del "Piano delle attività di adeguamento delle misure di protezione fisica e di progressiva riduzione del livello di rischio degli impianti nucleari" (12 novembre 2003 - Pubblicata sulla GURI- serie generale- n. 271 del 21 novembre 2003)

3.1.] - se in parte rinvencono dai fondi nucleari ex Enel, trovano poi sostegno negli oneri generali afferenti il sistema elettrico, in base ad un sistema di determinazione [decreto del M. attività produttive su parere dell'Autorità] calibrato con riguardo alle esigenze per legge riferite esclusivamente alle attività di cui all'art. 13, comma 2, lett. e) della legge 79/99.

I compiti del Commissario per l'emergenza solo in parte configurano una sovrapposizione rispetto alla missione istituzionale SOGIN e perciò implicano, per il di più, l'esigenza di una previsione specifica di copertura.

A riguardo, valgono le seguenti considerazioni. La SOGIN ha provveduto, sulla base di una apposita procedura, a contabilizzare e gestire le attività connesse all'emergenza mediante apertura di appositi conti di contabilità [EME00xx], tramite i quali sono stati registrati sia i costi del personale, sia i costi esterni. I costi inclusi nel rendiconto presentato al 31 dicembre 2003 da SOGIN, quale soggetto attuatore, al Commissario Delegato si riferiscono esclusivamente ai costi connessi alla gestione dell'emergenza e relativi: agli interventi straordinari di protezione fisica, al funzionamento della struttura commissariale ed ai costi per lo studio delle soluzioni idonee a consentire la gestione centralizzata delle modalità di deposito dei rifiuti radioattivi, secondo il disposto dell'art. 1, comma 6, dell'OPCM 3267/2003. Nel rendiconto non sono stati invece riportati i costi connessi all'accelerazione dei programmi, relativi ad attività già incluse nei programmi originali presentati all'Autorità da SOGIN e dal SICN, in quanto continuano ad essere contabilizzati sulle voci delle singole commesse originarie.

Si deve dare atto che con tale procedura si è inteso dare osservanza a quanto segnalato nel referto dello scorso anno a proposito dell'esigenza di tenere separate le due gestioni, societaria e commissariale.

In realtà, una descrizione delle attività svolte e dei costi sostenuti nel 2003 è contenuta nel documento "Relazione sull'attuazione dell'OPCM 3267 del 7.3.2003", inviata dal Commissario all'Autorità per l'energia elettrica e il gas con lettera dell'11

febbraio 2004, prot. 3493 e nella Parte II[^] di questa relazione ne viene riportata una sintetica dimostrazione.

Nondimeno, lo sforzo pur apprezzabile della Società non consente tuttora di realizzare quella separazione delle gestioni che necessariamente presuppone bilanci separati, in costanza dei quali non solo i costi dell'emergenza avrebbero avuto risalto ma anche le entrate, con l'evidenza che un bilancio separato effettivamente avrebbe dato alla perdurante situazione di totale scopertura dei costi dell'attività commissariale.

Ciò detto per la gestione commissariale 2003, resta da segnalare che, allo scadere del termine fissato con il DPCM 14 febbraio 2003 [31 dicembre 2003], il Governo, considerato il persistere della situazione emergenziale, con DPCM 7 maggio 2004 ha prorogato, fino al 31 dicembre 2004, lo stato di emergenza nei medesimi territori sopra citati. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con OPCM 3355 del 7 maggio 2004, ha provveduto a ridefinire ed estendere l'incarico affidato al Commissario Delegato, ampliandone i poteri anche in tema di occupazione di urgenza e di espropriazione, d'intesa con le regioni territorialmente competenti.

L'attività del Commissario è stata inoltre regolamentata tramite la predisposizione di crono-programmi articolati sulla base delle tipologie d'azione e cadenzati per trimestri successivi e da trasmettere mensilmente alle Regioni interessate ed al Dipartimento della Protezione Civile. Le iniziative assunte dal Commissario Delegato sono illustrate trimestralmente al tavolo della trasparenza costituito presso le regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Basilicata.

Fra i principali problemi emersi durante la gestione emergenziale 2004, particolare menzione merita il trasferimento da ENEA a SOGIN del ramo di attività nella titolarità di ENEA e concernente gli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare che non ha ancora trovato una definitiva formalizzazione mentre è auspicabile una sua pronta definizione specie ad evitare la necessità di ulteriore proroga del comando al personale ENEA presso SOGIN.

Altra questione delicata concerne la sistemazione del combustibile irraggiato. Il problema, di indubbio rilievo sia in termini di sicurezza, sia per l'impegno finanziario associato, si è posto in tutta evidenza nel corso del 2004 a fronte della crescente opposizione, da parte degli enti locali interessati, ad accettare la soluzione dello stoccaggio a secco in sito del combustibile, all'interno di appositi contenitori (*casks*). Fra le diverse alternative la sola effettivamente praticabile è sembrata quella del riprocessamento, con un ritorno alla strategia originaria adottata negli anni passati dall'ENEL e poi abbandonata in favore dello stoccaggio a secco. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 settembre 2004 si è espresso positivamente. Il Commissario ha sottoposto tale strategia all'attenzione della Commissione Tecnico Scientifica e alle regioni interessate [Emilia Romagna e Piemonte], ottenendo in entrambi i casi parere positivo.

Con decreto 2 dicembre 2004 il Ministero delle attività produttive ha provveduto ad abrogare il precedente DM 7 maggio 2001, che indicava lo stoccaggio a secco quale soluzione da percorrere e ha viceversa introdotto il riprocessamento del combustibile irraggiato quale soluzione alternativa.

Con Ordinanza 16 dicembre 2004 SOGIN è stata invitata a stipulare i necessari contratti volti allo svuotamento delle piscine degli impianti di Caorso, Trino, Avogadro ed EUREX per procedere con il riprocessamento in Francia e/o in Gran Bretagna con successivo trasferimento in Italia dei rifiuti vetrificati quando sarà disponibile il deposito nazionale o comunque non prima di venti anni.

Quanto ai maggiori oneri connessi al riprocessamento, la società si è fatta carico di individuare fonti di finanziamento, senza aumenti a carico dell'aliquota A2 della tariffa elettrica, utilizzando le riserve o procedendo all'accensione di mutui a lungo termine. Una soluzione che, se espone il bilancio aziendale ad una ulteriore tensione, consentirebbe tuttavia - ad avviso della Società - un significativo miglioramento dei livelli di protezione e sicurezza che non possono essere trascurati.

PARTE II[^]

PROFILI GESTIONALI

1. La programmazione annuale e pluriennale delle attività

1.1. Attività e costi del triennio 2002 - 2004

Come esposto nel precedente referto annuale le attività della SOGIN sono programmate per un periodo triennale soggetto annualmente ad aggiornamenti. Il 2004 rappresenta la chiusura del primo triennio programmato nel 2001 e aggiornato nel 2002 e 2003.

Le spese complessivamente sostenute nel triennio 2002-2004 sono pari a circa 436 milioni di euro, a fronte di un onere di 468 milioni rideterminato dall'Autorità per lo stesso periodo con la delibera 71/2002.

Consuntivi del triennio 2002-2004 (milioni di euro)				Oneri riconosciuti	
2002	2003	2004 *	TOTALE	2002-2004	
118	153	165	436	468	

*dato di pre-consuntivo

La spesa minore rispetto a quanto preventivato e riconosciuto dall'Autorità riflette il fatto che le attività svolte nel triennio, la loro sequenza e durata hanno risentito dell'andamento degli *iter* autorizzativi e dello stato di incertezza a riguardo della questione della localizzazione del deposito nazionale, problemi già segnalati nel precedente referto di questa Corte. Per compensare i ritardi sono state anticipate alcune attività il cui svolgimento era in realtà originariamente previsto successivamente al 2004.

Nell'ultimo anno, a seguito dell'attività di confronto con le amministrazioni centrali interessate e con l'autorità di sicurezza che ha portato alla firma di un accordo interistituzionale, nonché a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, la situazione è migliorata e le autorizzazioni ottenute consentiranno attività programmate per i prossimi quattro anni.

Restano da concludere tuttavia gli *iter* autorizzativi relativi alla disattivazione delle quattro centrali che risultano in ritardo rispetto alla data del giugno 2004

concordata con l'accordo interistituzionale sottoscritto il 30 ottobre 2003 [v. Parte I, par.3].

Quanto all'altro aspetto critico, vale a dire la localizzazione del deposito nazionale, perdura lo stato di incertezza malgrado la maggiore attenzione di recente dedicata a questo tema. Tale stato induce a livello locale il timore che non si giunga a rimuovere le scorie radioattive dai siti delle centrali e comporta, come evidenziato nel referto dello scorso anno, un rallentamento o addirittura un blocco, delle attività.

Particolare impegno è stato dedicato agli impianti per garantire il mantenimento in sicurezza e ad avviare concretamente la gran parte dei progetti di sicurezza nucleare previsti delle Ordinanze n. 4 e 14 emesse nel 2003 dal Commissario delegato all'emergenza²¹.

Per quanto riguarda la sistemazione del combustibile irraggiato continuano come previsto i trasporti del combustibile di Garigliano dal deposito Avogadro all'impianto di riprocessamento di Sellafield in Inghilterra; l'intera operazione si concluderà, nella prima metà del 2005.

In relazione allo smantellamento delle centrali e degli impianti, si segnala che l'azione del Commissario delegato si è focalizzata essenzialmente sull'ottenimento di alcune specifiche autorizzazioni e sulla definizione del conferimento degli impianti del ciclo del combustibile a SOGIN da parte di ENEA.

Complessivamente - come già detto - le spese sostenute nel triennio sono pari a circa 436 milioni di euro, a fronte dell'onere di 468 milioni rideterminato dall'Autorità per lo stesso triennio. Il ritardo di alcune attività si è riflesso in un minore livello di spesa complessivo, con differenziazioni rilevabili dalla tabella che segue.

²¹ Tra i progetti avviati, i più rilevanti sono: presso il sito di Casaccia, l'adeguamento di OPEC 2 per accogliere i rifiuti a più alta attività attualmente stoccati presso Nucleco; a Saluggia, il nuovo parco serbatoi per i rifiuti liquidi pregressi a più alta attività e l'impianto di cementazione degli stessi rifiuti; a Trisaia, la sistemazione di tutto il combustibile irraggiato e la sistemazione in condizioni di maggiore sicurezza dei rifiuti stoccati all'esterno degli edifici. Per l'impianto FN è stata presentata l'istanza di disattivazione. Sono stati inoltre completati alcuni studi di fattibilità, tra i quali quello che ha portato alla scelta del processo di cementazione per la solidificazione dei rifiuti liquidi di Eurex, che ha comportato l'abbandono della precedente ipotesi di vetrificazione.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI COSTI DEL TRIENNIO 2002-2004

SINTESI PER IMPIANTO - TRIENNIO 2002-2003-2004

Migliaia di Euro

IMPIANTO	2002 Consuntivo (mon. 2002)	2003 Consuntivo (mon. 2003)	2004 Probabile (mon. 2004)	TOTALE TRIENNIO (a)	DA PROGR. SET. 2001 e SET. 2002 (b)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b
TOTALE CENTRALI	39.528	41.075	58.401	139.004	173.645	-34.641	-19,9%
TOTALE IMPIANTI (senza IVA)	28.379	30.068	37.311	95.758	125.213	-29.455	-23,5%
COMBUSTIBILE	20.832	50.930	26.907	98.669	125.524	-26.855	-21,4%
SEDE CENTRALE	25.493	25.851	31.865	83.209	69.696	13.513	+19,4%
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	0	2.352	10.615	12.967	0	12.967	
IVA	3.585	3.045	0	6.630	10.585	-3.955	-37,4%
TOTALE senza IMPREVISTI	117.817	153.321	165.099	436.237	504.863	-68.426	-13,6%
TOTALE senza IMPREVISTI (Riconosciuto 2001) (c)	152.187	158.221	157.902	468.310			

(*) Valori in moneta 2001

Per quanto riguarda il triennio 2002-2004, l'aggiornamento annuale conferma quanto in precedenza segnalato a proposito dello slittamento dei programmi di attività e della conseguente incidenza sull'evoluzione dei costi a breve. Il confronto fra i dati del programma di riferimento e quelli a consuntivo mostra una generale flessione dei costi relativi alle attività originarie SOGIN, ad eccezione peraltro degli oneri relativi alla sede centrale i quali aumentano da 69,7 milioni di euro [Programma 2001-2002] a 83,2 milioni di euro, con una crescita percentuale del 19,4% per i tre anni. Tale crescita nel triennio è dipesa da ristrutturazioni della sede centrale, dal rinnovo delle dotazioni tecnico-amministrative ed informatiche ereditate da ENEL, dalla confluenza (nel 2004) in ambito SOGIN della gestione del decommissioning degli impianti del ciclo del combustibile e dalla significativa attività di comunicazione ai terzi dei programmi di decommissioning (raccomandata dall'Autorità e finalizzata ad ottenere il consenso della popolazione).

L'aggiornamento del programma, fa riferimento sia ai costi stimati per i quattro impianti SOGIN, sia alle previsioni relative ai costi da sostenere per gli impianti acquisiti a seguito della dichiarazione di emergenza. Ora, proprio dalla mancata separazione di queste due diverse gestioni emerge la difficile leggibilità dei dati.

Invero, il costo totale del triennio 2002-2004, pari a consuntivo a 436,24 milioni di euro, determina il valore economico della produzione che, al netto delle imposte e degli imprevisti da riconoscere solo a consuntivo, non pare discostarsi molto da quanto l'Autorità ha riconosciuto alla SOGIN con la delibera 71/2002 per un importo pari a 362 milioni di euro e alla SICN per 106 milioni di euro [€ 468 mln complessivi].

Senonchè, la sovrapposizione contabile fra vecchio e nuovo, come avvertito nel precedente referto di questa Corte, non consente di depurare il valore della produzione dai risparmi conseguenti alla flessione di costo per rallentamento attività dei quattro impianti SOGIN, pari quasi a 35 milioni di euro in meno nel triennio per il *decommissioning* e a circa 27 milioni di euro in meno per il trattamento del combustibile. In realtà si è trattato di un rinvio di spesa ad anni a venire che è valsa impropriamente a finanziare i maggiori costi derivati a SOGIN, dall'organizzazione dalle attività commissariali per l'emergenza e dalle conseguenti ricadute di spesa per il funzionamento della sede centrale. Costi non previsti né riconosciuti dall'Autorità e che implicano tutt'ora l'esigenza di adeguati provvedimenti di copertura.

La questione assume maggiore rilevanza a fronte dell'ulteriore accollo di oneri che a partire dal 2004 è previsto a carico del bilancio SOGIN, sia a seguito delle compensazioni introdotte, a favore degli enti locali che ospitano centrali e impianti nucleari, gravanti sulla componente A2 della tariffa elettrica, sia per il prelievo sulla medesima componente disposta dalla finanziaria 2005 a copertura della riduzione delle aliquote IRPEF [v. *retro*, Parte I[^], par. 8]. Il che comporta altrettanta riduzione di finanziamento per SOGIN in assenza di un poco probabile ulteriore specifico aumento delle tariffe elettriche.

1.1.1. La disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile nucleare

Il 13 maggio 2003 SOGIN ha siglato con ENEA una convenzione per il trasferimento delle licenze ed autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile di proprietà ENEA, nonché un protocollo d'intesa con il quale si prevede il trasferimento a SOGIN della proprietà degli impianti stessi. Il 6 giugno 2003 SOGIN ha siglato analoghi accordi con FN per quanto attiene l'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di Bosco Marengo. In conseguenza del raggiungimento degli scopi statutari del Consorzio SICN, SOGIN, ENEA ed FN, hanno deciso unanimemente lo scioglimento del Consorzio medesimo.

L'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti è avvenuto rispettivamente:

- per l'impianto FN di Bosco Marengo²²: il 30 giugno 2003;
- per l'impianto EUREX (Saluggia)²³: il 4 agosto 2003;
- per l'impianto OPEC1 (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- per l'impianto IPU (Casaccia)²⁴: il 5 agosto 2003;
- per l'impianto ITREC (Trisaia)²⁵: il 6 agosto 2003.

²² L'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo della FN S.p.A. ha operato nel settore del ciclo del combustibile su scala industriale. Dal 1973 al 1995 ha fabbricato combustibile per le centrali di Garigliano, Caorso e Trino e per centrali estere. Nel 1995 è stata condotta una campagna per la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di fusti contenenti rifiuti radioattivi solidi a bassa attività provenienti dal pregresso esercizio dell'impianto.

²³ L'impianto pilota EUREX (Enriched Uranium Extraction) è stato costruito dall'ENEA negli anni '60 allo scopo di sperimentare il ritrattamento del combustibile nucleare irraggiato, separando chimicamente i prodotti di fissione (rifiuti) dal materiale fissile riutilizzabile. Dopo il 1987, al fine del condizionamento dei rifiuti prodotti, sono stati avviati lavori tra i quali la costruzione e l'esercizio dell'Unità Manuale di Conversione Plutonio (UMCP), la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di più di 3000 fusti contenenti rifiuti solidi a bassa attività. Nell'ultimo quinquennio, la principale attività condotta sull'impianto EUREX riguarda la progettazione di un impianto per la vetrificazione dei rifiuti liquidi a maggiore attività, denominato "CORA".

²⁴ L'impianto OPEC1 (o Celle Calde) nel centro ricerche della Casaccia è stato realizzato nei primi anni 60 ed ha ottenuto la licenza d'esercizio nel 1971. Nel periodo d'esercizio dell'impianto di oltre 20 anni, sono state svolte attività di ricerca eseguendo in particolare esami di post-irraggiamento su elementi di combustibile a base di ossido d'uranio arricchito. Nello stesso centro è ubicato l'impianto IPU (o Impianto Plutonio), realizzato alla fine degli anni '60, per sviluppare tecniche sperimentali di lavorazione del plutonio, finalizzate alla preparazione di combustibile nucleare ad ossidi misti uranio-plutonio. L'impianto ha operato per oltre 20 anni fino alla fine degli anni '80. E' stato avviato il progetto di smantellamento delle Scatole a Guanti contaminate da plutonio.

²⁵ L'impianto ITREC (Impianto per il Trattamento e la Rifabbricazione di Elementi di Combustibile), presso il Centro di Ricerche ENEA di Trisaia, fu realizzato nell'ambito di una collaborazione stipulata nel 1959 tra l'ENEA e l'USAEC, per verificare la convenienza tecnico-economica del ciclo uranio-torio rispetto a quello uranio-plutonio, ai fini della produzione fissile in reattore mediante materiale fertile. L'impianto, completato nel 1970 ed avviato "a caldo" il 16 luglio 1975, ha ritrattato 20 elementi di combustibile su 84 provenienti dal reattore americano Elk River. Nel 1987, assunta la decisione di disattivare l'impianto, si è proceduto alla sua decontaminazione, in modo da permetterne la conservazione in condizioni di maggiore sicurezza. In parallelo, sono state svolte attività di condizionamento dei rifiuti radioattivi prodotti durante l'esercizio dell'impianto ed avviate attività preliminari per la sistemazione del combustibile irraggiato e del prodotto uranio-torio riprocessato.

Contestualmente all'affidamento in gestione degli impianti, il relativo personale, previo consenso delle persone interessate, è stato comandato da ENEA e distaccato da FN a SOGIN.

Nel corso del 1° semestre del 2003, sono state completate, a cura della *Pricewaterhouse Coopers*, per la parte amministrativa, e della *Tractebel* e *Techint* per gli aspetti tecnici, le "due diligence" di tutti gli impianti del ciclo del combustibile, volte ad identificarne gli oneri di smantellamento.

Il trasferimento di proprietà degli impianti, che avrebbe dovuto aver luogo, secondo le intese sottoscritte con ENEA e FN, entro settembre 2003, non è ancora avvenuto per gli impianti di ENEA. Le difficoltà nel trovare un accordo tra le parti hanno provocato di fatto una situazione di stallo ed incertezza con negative ripercussioni sia sul personale sia sulle decisioni relative allo smantellamento degli impianti. La Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie del Ministero delle attività produttive è impegnata nel ricercare una soluzione soddisfacente a tale problema.

L'attività svolta nel 2003 si è focalizzata su due iniziative rilevanti: la progettazione di un sistema di nuovi serbatoi in edificio bunkerizzato per i rifiuti liquidi a più alta attività esistenti a EUREX e l'analisi approfondita tecnico-economica delle opzioni per la loro solidificazione, che ha permesso di individuare la migliore soluzione. Altre attività rilevanti hanno riguardato la definizione del problema della messa in sicurezza a secco del combustibile esistente sui vari siti. A luglio è stata presentata la revisione dell'istanza di disattivazione dell'impianto FN. Tutte le attività richieste dal Commissario delegato nelle Ordinanze 4, 11 e 14 hanno dato luogo a schede di progetto che, a valle di una progettazione di massima, identificano in dettaglio le soluzioni tecniche e le modalità di gestione dei vari progetti.

L'attività operativa sugli impianti, a valle del trasferimento delle licenze a SOGIN, oltre alle attività sopra elencate, ha riguardato principalmente il mantenimento in sicurezza e la gestione dei rifiuti.

1.2. Il triennio 2005 - 2007 e il programma a vita intera

Nei tre anni che sono intercorsi dalla presentazione del Programma 2001 sono state periodicamente riviste sia la programmazione temporale delle attività, per tenere conto della reale situazione che si andava determinando, soprattutto sul fronte autorizzativo, sia la stima dei costi, in seguito agli approfondimenti progettuali, a quelli di mercato o all'esito di procedure di gara.

Ciò che è più volte emerso da questo processo di aggiornamento del programma è che lo slittamento di alcune attività [SOGIN] e l'attuazione di altre non ancora riconosciute dall'Autorità, con l'aumento di alcune voci di costo sostenute grazie al rinvio di altre, si sono mediamente compensate tra loro. Resta, come già detto, una situazione di provvisoria copertura di costi affidata agli slittamenti dell'attività di *decommissioning* propriamente attribuita a SOGIN e solo rinviata.

Il che tanto più assume rilevanza dal momento che, a partire dal 2005, le condizioni esterne valide fino allo scorso anno sono cambiate a fronte di oneri nuovi e diminuzione di risorse [v. parag. precedente] che mettono in forse gli obiettivi di completamento del programma.

La legge n. 368/'03 ha introdotto inoltre, alla fine dello scorso anno, un elemento di novità di particolare rilievo, vale a dire la realizzazione del deposito nazionale per l'allocazione in via definitiva di tutti i rifiuti radioattivi di 3^a categoria e del combustibile irraggiato. La stessa legge indica in SOGIN il soggetto deputato alla realizzazione del deposito, da completarsi entro il 2008, e al finanziamento dell'opera, attraverso i prezzi o le tariffe di conferimento dei rifiuti al Deposito. La legge 239/'04 [c.d. "legge Marzano"], applica per il deposito dei rifiuti di I^a e II^a categoria analoga procedura.

A fronte di tali novità, ma specie a seguito del DM 2 dicembre 2004, con il quale sono stati definiti nuovi indirizzi strategici [v. *retro*, Parte I^a, parag. 2], SOGIN ha dovuto rivedere il programma approvato nel mese di settembre 2004, per tenere conto dei seguenti ulteriori obiettivi:

- esigenza di urgente e rapida messa in sicurezza del combustibile nucleare irraggiato esistente presso centrali e siti di stoccaggio nazionali, con ricorso eventuale ad esportazione temporanea per il riprocessamento;
- nuovo termine per il completamento delle attività, da concludere entro venti anni a partire dalla data emissione del decreto.

In attuazione a tale decreto, il Commissario delegato per la sicurezza dei materiali nucleari il 16 dicembre 2004 ha disposto con propria ordinanza affinché SOGIN proceda alla stipulazione dei contratti necessari per l'invio del combustibile delle piscine degli impianti di Caorso, Trino, Avogadro ed EUREX al riprocessamento in Francia e/o Gran Bretagna, da completare in tempi congrui.

Sulla base dei nuovi obiettivi strategici e delle disposizioni sopra richiamate SOGIN ha aggiornato il programma di smantellamento prevedendo, per il triennio 2005 - 2007, lo svolgimento delle sole attività ritenute indifferibili e di quelle relative alla nuova strategia di trasferimento del combustibile e programmando il completamento del programma entro il 2024 con redistribuzione delle attività nel tempo.

Le attività definite "indifferibili" per il triennio 2005 - 2007 sono: il mantenimento in sicurezza delle centrali e degli impianti; la gestione dei contratti in essere (centrali; impianti; riprocessamento precedente; stoccaggio Creys-Malville); le attività relative all'emergenza [ordinanza 3355/04].

In conseguenza di tale recente aggiornamento, risultano costi aggiuntivi per il triennio 2005-2007, bilanciati ma solo provvisoriamente dallo slittamento di attività e dal conseguente momentaneo risparmio, utilizzato quale copertura temporanea. Quanto al costo "a vita intera" del programma, esso, al netto degli imprevisti, aumenta di 640 milioni di euro [+18,8%] per effetto dell'allungamento dei tempi di completamento e del costo aggiuntivo per la nuova strategia sul combustibile.

Le seguenti tabelle riportano i relativi dati.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE DEI COSTI A VITA INTERA

SINTESI PER IMPIANTO - AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2004

IMPIANTO	Migliaia di Euro		Variazioni	
	(mon. 2004)	(mon. 2004)	assoluta (a-b)	percent. (a-b)/b
TOTALE CENTRALI	1.647.313	1.609.459	37.854	+2,4%
TOTALE IMPIANTI (senza IVA)	1.042.667	904.135	138.532	+15,3%
COMBUSTIBILE	892.998	605.810	287.188	+47,4%
SEDE CENTRALE	446.713	278.876	167.837	+60,2%
- Program Management	168.617	97.293	71.324	+73,3%
- Altre attività societarie	278.096	181.583	96.513	+53,2%
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	14.057	0	14.057	
IVA	8.537	13.706	-5.169	-37,7%
TOTALE senza IMPREVISTI	4.052.285	3.411.987	640.299	+18,8%
IMPREVISTI	377.632	564.619	-186.987	-33,1%
TOTALE	4.429.917	3.976.605	453.312	+11,4%

(*) Per le Centrali sono stati considerati i Programmi del settembre 2001 (2.649 migliaia di Euro) e per gli Impianti del ciclo del combustibile i Programmi del settembre 2002 (1.043 migliaia di Euro), per complessivi 3.692 migliaia di Euro, che rivalutati dal 2001 al 2004 (+7,7%) portano l'importo a 3.976 migliaia di Euro.

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI COSTI DEL TRIENNIO 2005-2007

SINTESI PER IMPIANTO - TRIENNIO 2005-2006-2007

IMPIANTO	Migliaia di Euro				Migliaia di Euro				Variazioni	
	2005 Previsione	2006 Previsione	2007 Previsione	Triennio 2005-2007 (a)	2005 Preventivato	2006 Preventivato	2007 Preventivato	DA PROGR. SET. 2001 e SET 2002 (b)	assoluta (a-b)	percent. (a-b)/b
CAORSO	24.453	21.420	20.789	66.662	20.167	20.864	22.211	63.242	3.420	+5,4%
GARIGLIANO	8.107	8.243	8.684	25.034	10.169	11.471	9.335	30.874	-11.940	-38,5%
LATINA	12.139	14.107	12.569	38.815	10.832	13.291	38.782	62.905	-24.090	-38,3%
TRINO	10.949	8.152	7.618	26.719	7.305	11.380	11.886	30.571	-3.852	-12,6%
TOTALE CENTRALI	53.648	49.922	47.660	151.230	48.472	57.008	82.214	187.692	-36.462	-19,4%
TRISIAIA (Itrac)	11.989	11.929	11.745	35.663	10.112	9.116	10.638	29.866	5.797	+19,4%
CASACCIA (Celle Calde e Plutonio)	12.971	12.970	9.618	35.559	11.638	11.805	11.969	35.412	147	+0,4%
SALUGGIA (Eurex)	12.625	32.410	29.327	74.362	28.085	24.217	11.666	63.968	10.394	+16,2%
BOSCO M. (FN)	10.804	8.434	604	19.842	5.326	5.232	193	10.751	9.091	+84,6%
TOTALE IMPIANTI	48.389	65.743	51.294	165.426	55.161	50.370	34.466	139.997	25.429	+18,2%
COMBUSTIBILE	103.297	124.466	39.218	266.981	26.664	59.953	69.901	156.518	110.463	+70,6%
SEDE CENTRALE	31.629	30.825	29.552	92.006	17.350	16.420	15.440	49.210	42.796	+87,0%
di cui SICN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	1.090	0	0	1.090	0	0	0	0	1.090	
IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE senza IMPREVISTI	238.053	270.956	167.724	676.733	147.647	183.749	202.021	533.417	143.316	26,9%

(*) Per le Centrali sono stati considerati i Programmi del settembre 2001 mentre per gli impianti del ciclo del combustibile i Programmi del settembre 2002

I suesposti dati mostrano come l'aumento dei costi sia da riferire al combustibile e all'aumento di spesa a carico della sede centrale. Il triennio 2005-2007 conferma in particolare lo slittamento delle attività di *decommissioning* delle quattro centrali SOGIN i cui risparmi soccorrono i maggiori costi degli impianti ereditati da SICN, ma tutt'ora in parte sforniti di copertura finanziaria ad essi dedicata come pure agli oneri per l'emergenza priva anch'essa di specifica copertura.

1. Attività e servizi a favore di terzi

Le attività per terzi svolte nel corso del 2003 da SOGIN sono state sviluppate su tre filoni di attività sostanzialmente corrispondenti a quelli descritti nel precedente referto: i) servizi di ingegneria ambientale; ii) servizi di ingegneria nucleare; iii) *decommissioning* di impianti

L'area dei servizi di ingegneria ambientale ha confermato lo sviluppo fatto registrare negli anni precedenti²⁶.

Si è ulteriormente consolidata l'attività di fornitura di servizi di ingegneria nucleare a favore della Commissione europea anche in associazione con partner europei quali l'EdF [Francia], la Tractebel [Belgio], l'IBERDROLA [Spagna], nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'ex-Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari²⁷.

²⁶ Le attività principali sono state:

- la gestione ed ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dopo la scadenza del contratto, nell'ottobre 2004, SOGIN si è aggiudicata la gara, del valore di 4,02 M€ IVA inclusa, per la gestione della Rete stessa per i prossimi tre anni;
- la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell'ambito di un contratto triennale stipulato nel 2000 con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- la consulenza geotecnica all'ENEL nell'ambito della costruzione dell'impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione.
- la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, il cui importo è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 2004.

²⁷ Le attività principali sono state:

- l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor (VVER da 400 MWe) in Armenia che proseguirà anche nel 2004;
- la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il decommissioning della predetta centrale nucleare co-finanziata dal Ministero delle attività produttive;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakistan per la messa in sicurezza dell'impianto ed il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF;

Non meno intensa la attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso impianti di terzi²⁸.

Quanto ai servizi di ingegneria nucleare e ambientale a favore di terzi, merita segnalare che in data 5 novembre 2003 è stato sottoscritto dai Ministri degli esteri italiano e russo, un accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari. L'accordo si inquadra nelle intese del vertice G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002 e prevede un impegno economico da parte del Governo italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. In tale Accordo la SOGIN è stata individuata come polo organizzativo di riferimento per la parte italiana.

Il Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2004 ha approvato il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del predetto Accordo internazionale, a seguito del quale inizieranno le attività operative previste.

Nel loro complesso le attività per terzi hanno consentito di utilizzare risorse lavorative SOGIN in modo complementare con l'attività caratteristica e di realizzare nel 2003, al pari dell'anno precedente, positivi risultati con complessivi ricavi pari a 10,5 milioni di euro e con un utile d'esercizio, al netto delle imposte, di 0,3 milioni di euro.

Nell'anno 2004 si è registrata invece una flessione nel volume delle attività per terzi rispetto ai precedenti anni.

-
- l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione;
 - l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici, in qualità di partner di EdF;
 - l'assistenza alla centrale nucleare di Kalinin in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di emergenza, in qualità di subcontraenti di Tractebel;
 - lo studio per la centrale nucleare di Cernavoda (Romania) dei costi di decommissioning e la modellazione per l'accumulazione del fondo necessario attraverso una imposta sul kWh di origine nucleare;
 - l'assistenza all'ENEL per valutazioni su impianti nucleari francesi e per la definizione di un accordo su ritiro di energia elettrica di origine nucleare, nonché per l'eventuale partecipazione ENEL al progetto European Pressurised Reactor.

²⁸ Le principali attività svolte sono state:

- la messa a punto di tecnologie innovative ideate da SOGIN per il decommissioning dell'impianto di Hunterston in Gran Bretagna su richiesta della BNFL;
- il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (ENEL);
- la collaborazione prestata ad EdF per il decommissioning della Centrale di Creys-Malville;
- l'assistenza al project management del decommissioning dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, con possibilità di rinnovi annuali per un totale di 8 anni.

3. Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito SOGIN da un insieme di regolamenti e capitolati²⁹ che riproducono l'analogo sistema contrattuale vigente in ENEL. In particolare, i regolamenti SOGIN applicano, al pari di ENEL, le disposizioni di legge che definiscono le procedure per i c.d. "settori esclusi" [d.lgs. 17 marzo 1995 n. 158] le quali per molti versi si discostano dalla disciplina generale valevole per gli appalti e contratti pubblici.

Nel precedente referto, la Corte non ha mancato di esprimere il proprio avviso a riguardo, sottolineando aspetti di rilievo in ordine alla dubbia applicabilità della disciplina recata dal d.lgs. 158 del 1995.

Resta pertanto l'esigenza di ripensamento, da parte della società, ai fini di una corretta individuazione, sulla base dei principi comunitari e nazionali, della disciplina contrattuale applicabile in materia di lavori, servizi, forniture, specie a seguito dell'approvazione delle recenti direttive in materia di appalti di servizi e forniture.

4. Il personale e la sua gestione

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2002 è riportata nel prospetto seguente.

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2003	Consistenza al 31.12.2002
Dirigenti	37	34
Quadri	147	141
Impiegati	330	310
Operai	148	142
Totale	662	627

²⁹ Regolamento degli appalti [maggio 2001]; Regolamento degli acquisti [maggio 2001]; Norme generali di fornitura franco destino [maggio 2002]; Regolamento dei servizi [maggio 2001]; Norme generali di fornitura e montaggio [maggio 2001]; Regolamento delle vendite [maggio 2002]; Capitolato di appalto per servizi [maggio 2001]; Capitolato generale di appalto [maggio 2001]; Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze aziendali di carattere fiduciario e specialistico [novembre 2004].

Il turn over ha interessato 59 unità in entrata contro 24 unità in uscita. L'incremento del personale ha risentito del nuovo programma di disattivazione degli impianti, in conseguenza dell'estensione di compiti per le attività ereditate da ENEA e SICN.

L'aumentata consistenza del personale che, fra l'altro, ha comportato la necessità di prendere in locazione un ufficio limitrofo alla sede sociale, si è tradotta in un aumento del costo del lavoro pari a oltre 3,2 milioni di euro [+ 8,3%] comprensivo anche del costo per il personale distaccato presso i Ministeri Attività produttive e Ambiente retribuito tuttavia da SOGIN.

Le nuove assunzioni hanno riguardato posizioni, presso le Centrali e presso la Sede, inquadrate nelle varie categorie professionali, necessarie all'adempimento dei nuovi compiti assegnati alla Società. E' stato completato l'organico di alcune centrali, che presentavano carenze di risorse adeguate e di alcune strutture di sede, fra cui quelle costituite ex novo a seguito dei nuovi compiti affidati alla Società: la struttura relativa allo smantellamento degli impianti ENEA e FN passati in gestione a SOGIN; la struttura relativa al deposito nazionale e allo stoccaggio del combustibile; la struttura *internal auditing* e del coordinamento degli iter autorizzativi.

La consistenza indicata in tabella non comprende tuttavia il personale comandato da ENEA e distaccato da FN presso gli impianti affidati in gestione a SOGIN. Il costo di tale personale seppure esposto separatamente nel conto economico in quanto a carico diretto di ENEA e di FN, incide definitivamente sulla SOGIN che ne rimborsa l'onere agli indicati enti [€ 2,1 mln nel 2003].

Sul fronte delle uscite si segnala l'incremento dell'utilizzo dei prepensionamenti, attraverso la *corresponsione di incentivi economici*, tuttavia compensati dal minore costo delle nuove risorse con inquadramento inferiore.

A seguito della messa in liquidazione, con decorrenza 1° luglio 2003, del consorzio SICN, il relativo personale, ammontante a 11 unità ivi distaccate, è ritornato in SOGIN.

Quanto alla disciplina contrattuale del personale SOGIN, va ricordato come risalga al 24 luglio 2001 l'ipotesi di accordo sul Contratto collettivo di lavoro per il settore elettrico, con il quale si è introdotta per la prima volta una disciplina di livello nazionale. Il nuovo contratto istituisce due livelli di contrattazione, nazionale e aziendale. Il contratto nazionale prevede la decorrenza 1° luglio 2001 e la scadenza è fissata, per la parte normativa, al 30 giugno 2005, per la parte economica, al 30 giugno 2003. La nuova disciplina normativa ha sostituito la precedente, che continua ad applicarsi per quanto non diversamente disposto.

In data 31 luglio 2003 è stata sottoscritta l'intesa, tra le Aziende del settore elettrico e le OO.SS., per il rinnovo della parte economica del citato CCNL 24 luglio 2001, fino al 30 giugno 2005. Il rinnovo della parte economica ha riconosciuto un aumento medio di stipendio a regime, per il periodo di vigenza, pari a euro 110,00, da corrispondere in quote nel luglio 2003, luglio 2004 e gennaio 2005. Tale aumento comporta una crescita delle retribuzioni superiore al tasso programmato di inflazione 2004 [1,7%] che unitamente alla quota di risorse per produttività [0,2%] avrebbe dovuto rappresentare il limite per lo stanziamento di bilancio 2004 rispetto alle retribuzioni 2003 comprensive dei benefici a regime 2002-2003 [v. Circolare del Ministero dell'economia 27 novembre 2003 n. 51].

Da rilevare, infine, come la consistenza del personale a fine 2004 sia stimata in 821 unità, compreso il personale degli impianti ENEA e FN S.p.A., pari a 117 unità, attualmente comandato o distaccato presso SOGIN e che vi confluirà all'atto del trasferimento degli impianti che è previsto avvenga nei primi mesi dell'anno 2005.

La nuova organizzazione della Società, così come previsto dal vigente protocollo regolante le relazioni industriali, è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e di consultazione con le Organizzazioni sindacali regionali.

La Società ha provveduto a svolgere la necessaria attività di armonizzazione normativa e retributiva tra il contratto ENEA, il contratto disciplinante il rapporto di lavoro di F.N. S.p.a ed il contratto relativo al settore elettrico applicato al personale SOGIN.

PARTE III[^]

PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

1. bilancio dell'anno 2003. Struttura e principi contabili

Il bilancio dell'esercizio 2003, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2004 e corredato della relazione sulla gestione, è stato comunicato in pari data al Collegio Sindacale che, con propria relazione, ha riferito all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta delle contabilità, esprimendo parere favorevole alla approvazione. Certificazione positiva al bilancio è stata data il 25 marzo 2004 dalla Società di revisione contabile. Il 19 aprile 2004 il bilancio è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Struttura, composizione e classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono risultati conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 sono quelli utilizzati per la formazione dei bilanci degli esercizi precedenti con riguardo, in particolare, alla sostanziale continuità dei medesimi principi.

La relazione al bilancio contiene informazioni complementari, funzionali ad una rappresentazione dettagliata e trasparente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile.

Le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2002, così come le voci del conto economico di fine 2003 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2002.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in euro³⁰.

Per la redazione del bilancio 2003, al pari degli anni precedenti, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri [CNDCeR], alcuni dei quali meritano particolare segnalazione, specie a confronto con

³⁰ Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

le linee guida diramate dal Ministero dell'Economia e delle finanze- RGS [circolare 19.9.2002] in tema di rappresentazione contabile di talune poste di bilancio.

Per quanto riguarda le *immobilizzazioni immateriali*, l'iscrizione in bilancio è effettuata al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello come sopra calcolato è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione degli immobili; va tuttavia considerato che, qualora le migliorie siano separabili dai beni cui accedono, vanno classificate tra le immobilizzazioni materiali [princ. cont. N. 24 dei CNCeR - circolare RGS]. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati, per quote costanti, in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici [FPE], previsto dalla legge 23 dicembre 1999 n. 488 [finanziaria 2000] per espressa disposizione è ammortizzato in 20 anni.

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni: I) attrezzature industriali 10%; II) mobili e arredi 12%; III) dotazioni informatiche 20%; IV) macchine d'ufficio 20%; V) mezzi di trasporto 25%.³¹ Anche in questo caso si tiene conto dell'eventuale minore valore risultante a chiusura dell'esercizio. Le *partecipazioni* in altre imprese sono classificate nelle

³¹ Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

"immobilizzazioni finanziarie" o nelle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a seconda che gli investimenti azionari siano destinati a permanere presso l'ente e siano funzionali alla gestione oppure siano liberamente negoziabili [p.c. n. 20 dei CNDCeR]. Esse sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Va osservato tuttavia che, sulla base del d. lgs. 30 dicembre 2003 n. 394, di recepimento della direttiva 2001/65 C, nei confronti delle operazioni finanziarie non costituenti immobilizzazioni dovrà essere applicato - a partire dal 2005 - da parte di tutte le imprese, il criterio del valore equo, corrispondente al valore di mercato [*fair value*]³².

I *crediti* vanno iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "immobilizzazioni finanziarie" e l'"attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Particolare considerazione merita la voce relativa ai *lavori in corso su ordinazione*; relativamente alla *attività per terzi*, la valutazione viene fatta sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con eventuale rettifica in presenza di elementi di rischio. Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i *lavori in corso su ordinazione* riferiti alla *commessa nucleare*, il valore viene calcolato col metodo della percentuale di completamento ed è determinato con due distinte modalità [doc. 23 dei principi contabili nazionali - CNDCeR]³³. Per le attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro - riguardanti il

³² La disciplina europea muove rapidamente alla volta dell'accoglimento a livello europeo dei principi contabili internazionali [Ias] elaborati e attualmente in fase di ulteriore revisione a cura dei *International Accounting Standards Board* [Iasb]. Di qui la direttiva 2001/65, ma pure il regolamento 1606/2002 di applicazione degli Ias ai consolidati delle Società quotate ma con opzione per gli Stati di estensione ad altri soggetti.

³³ Il principio contabile nazionale n. 23 prevede per i "lavori in corso su ordinazione" due metodi di contabilizzazione dei corrispettivi: il metodo della commessa completata e il metodo della percentuale di completamento. Per SOGIN depono a favore del secondo dei due metodi sia la lunghezza del periodo di svolgimento della commessa [inizialmente 50 anni, poi 20 anni], sia il particolare meccanismo di copertura dei costi [e quindi di determinazione del corrispettivo] in base alla rideterminazione triennale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dalla autorità, sia infine perché questo metodo corrisponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423-bis cod.civ..

mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio - il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno ed ai costi delle risorse erogate all'esterno, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Per le attività inerenti lo smantellamento delle centrali, il riprocessamento del combustibile irraggiato e lo stoccaggio a secco - la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività - il corrispettivo maturato è invece posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Tali costi entrano a far parte del valore della produzione e sono contabilizzati come utilizzo degli acconti iscritti nello stato patrimoniale, in entrambi i casi, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico. Gli eventuali costi in eccesso, rispetto all'importo riconosciuto e previsto dall'Autorità, come pure il costo sostenuto per attività elementari non ancora interamente eseguite, in corso alla data di chiusura dell'esercizio, devono essere iscritte nello stato patrimoniale e nel conto economico, rispettivamente, fra le rimanenze e le variazioni dei lavori in corso di ordinazione.

Un accenno merita anche il sistema di contabilizzazione dei *debiti*, i quali sono iscritti al valore nominale. Particolare in SOGIN è tuttavia il trattamento contabile degli acconti, che riguardano i fondi nucleari conferiti dall'ENEL e la contropartita all'adeguamento del credito verso la Cassa conguaglio del settore elettrico disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con deliberazione 71/2002. Essi si decrementano per la quota dei ricavi relativi alla commessa nucleare imputati a conto economico e si incrementano per i proventi finanziari netti e per altri ricavi e proventi realizzati nell'ambito della commessa nucleare [vendita di parti o componenti recuperati dagli impianti].

Da segnalare infine il trattamento contabile riservato ai *proventi finanziari* conseguiti da SOGIN tramite l'impiego delle disponibilità liquide. Queste sono costituite dalla liquidità conferita dall'ENEL all'atto della costituzione di SOGIN [i c.d. fondi nucleari] e dagli interessi sui crediti verso la Cassa conguaglio. Tali proventi finanziari sono inclusi fra le fonti di finanziamento dei costi sostenuti per lo smantellamento; il che va ritenuto conforme sia alle determinazioni della Autorità, la quale di tali risorse sembra aver tenuto conto all'atto della individuazione dei corrispettivi per le attività, sia ai principi comunitari in tema di liberalizzazione del mercato elettrico che impongono, per coerenza, di minimizzare gli oneri che ne conseguono a carico. Per quanto riguarda poi le disposizioni generali in materia di contabilità, in specie contenute nei principi contabili dei CNDCeR, va osservato che sulla base del doc n. 23 [in materia di lavori in corso di ordinazione] i proventi e gli oneri finanziari ben possono costituire "un elemento determinante nel valutare la redditività della commessa", specie nel caso di applicazione del metodo "cost to cost" o altri metodi nei quali la valutazione dei lavori sia funzione dei ricavi e dei costi.

Per le ulteriori considerazioni sui criteri di rilevazione delle poste di bilancio, si rinvia alle parti specialmente dedicate.

2. Risultati economici e finanziari: dati di sintesi riclassificati per singola commessa

Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati economici e finanziari, le attività SOGIN sono di seguito articolate con specifico riferimento: i) alla "commessa nucleare", comprensiva dello smantellamento delle centrali nucleari, della chiusura del ciclo del combustibile e degli impianti del ciclo del combustibile, già di competenza ENEA e FN; ii) al consorzio SICN; iii) alla attività per terzi; iv) alle attività connesse con la dichiarazione dello stato di emergenza regolate dall'ordinanza 7 marzo 2003 n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

I dati rilevati dal conto economico e dallo stato patrimoniale, entrambi redatti secondo lo schema previsto dal codice civile, sono perciò di seguito riclassificati per consentire l'analisi degli andamenti gestionali con riferimento ai citati settori di attività i quali diversamente si connotano per la differente inerenza alla missione istituzionale della Società.

Come esposto in altra parte della relazione, la SOGIN, pur costituita in forma societaria, nello svolgimento dell'attività propriamente regolamentata, non persegue finalità imprenditoriali e di profitto, in quanto suo primario obiettivo è la realizzazione di compiti di sicurezza correlati alla dismissione delle centrali nucleari e alla chiusura del ciclo del combustibile.

Perciò, la possibilità di esprimere valutazione e giudizio sull'efficienza e l'efficacia delle azioni svolte nel perseguimento degli obiettivi assegnati, se per un verso presuppone l'indicata distinta rappresentazione delle indicate commesse, per altro verso, con riferimento a quella "nucleare", suggerisce altresì un raffronto fra costi sostenuti nell'anno e oneri riconosciuti dall'Autorità, in funzione di un avanzamento delle attività programmate che sia coerente con gli indirizzi strategici del Ministero vigilante.

Va ricordato, a riguardo, che la commessa nucleare è regolamentata sulla base della disciplina recata dal D. Lgs. n. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. In

particolare, gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile sono inclusi tra quelli generali del sistema elettrico, per la cui copertura è prevista la possibilità di attingere al gettito della componente A2 della tariffa elettrica, periodicamente aggiornata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nell'ordine di 1,2 lire per kWh.

In base a tale disciplina, i costi sostenuti da SOGIN per le attività nucleari trovano completa e integrale copertura nel predetto corrispettivo, dal momento che i fondi ricevuti da ENEL all'atto del conferimento [fondi nucleari] non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri previsti.

Ora, poiché la chiusura del programma nucleare ha assunto, negli obiettivi del Governo e con l'adesione del Parlamento, il rilievo di priorità di interesse nazionale, gli oneri relativi non rappresentano per SOGIN una passività sostenuta dagli appositi fondi, come avveniva per l'ENEL; trattandosi, viceversa, di costi da sostenere per l'esecuzione accelerata di lavori a fronte dei quali sono previsti per legge corrispondenti finanziamenti.

Tenuto conto del suesposto quadro normativo, mentre il valore della produzione è determinato in modo tale che il conto economico della commessa nucleare sia destinato a chiudere a pareggio dopo le imposte [v. parag. seguente], per altro verso, dai dati di bilancio sono altresì rilevabili gli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri riconosciuti a SOGIN dall'Autorità con la delibera 71/2002 [c.d. valore economico della gestione].

Ciò posto, mentre un successivo paragrafo è dedicato all'analisi dei dati di bilancio classificati sulla base del tradizionale schema previsto dal codice civile, di seguito è invece riportato il conto economico gestionale, risultante da una sintetica riclassificazione dei dati di bilancio, intesa a evidenziare in apposita voce i predetti scostamenti.

La gestione economica 2003 è rappresentata nella ripartizione sopra indicata e raffrontata, per i totali, con quella dell'esercizio precedente. La commessa nucleare

è suddivisa nelle sue principali componenti: disattivazione centrali, disattivazione impianti e chiusura ciclo combustibile.

I costi di ciascuna commessa includono sia quelli diretti, sia quota parte di costi indiretti. Questi si riferiscono alle attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa e vi figurano le erogazioni relative a: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente.

Il valore economico della commessa nucleare è determinato sulla base degli oneri riconosciuti a SOGIN dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la più volte citata delibera 71/2002, in funzione dell'avanzamento della commessa stessa.

Gli scostamenti positivi misurano in particolare i minori oneri sostenuti per la realizzazione degli obiettivi programmati e viceversa uno scostamento negativo per i maggiori oneri. L'attività per terzi consente di incrementare le risorse con effetto positivo sul risultato di esercizio.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico gestionale Migliata di Enro	2003							2002
	Centrali	Impianti	Combustibile	Emergenza	SICN	Terzi	Totale	Totale
Valore economico	58.325	11.603	44.624	2.352	632	10.493	128.029	95.798
Costi ed oneri	60.646	11.472	51.954	2.352	632	9.786	136.842	92.242
costo del lavoro	32.985	1.852	1.721	863	494	3.828	41.743	38.502
personale comandato e distaccato	14	2.127	0	0	0	2	2.143	34
Materiali	3.124	250	1.594	271	0	164	5.403	4.233
prestazioni di servizi (*)	18.798	6.480	41.168	1.193	25	4.876	72.540	34.858
godimento beni di terzi	1.448	121	7.312	2	113	183	9.179	8.516
oneri diversi di gestione	1.402	103	70	2	0	298	1.875	2.012
ammortamenti e svalutazioni	2.873	539	89	21	0	435	3.957	3.295
oneri straordinari netti	2	0	0	0	0	0	2	1.193
Sopravvenienze attive (**)								-401
Risultato gestionale	-2.321	131	-7.330	0	0	707	-8.813	3.556
Scostamento (***)	-3.425	0	-7.367	0	0	0	-10.792	2.906
Risultato prima delle imposte	1.104	131	37	0	0	707	1.979	650
Imposte sul reddito di esercizio	1.104	131	37	0	0	468	1.740	416
Risultato di periodo	0	0	0	0	0	239	239	234

(*) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(**) Il valore del 2003 è incluso nello Scostamento per motivi di semplicità di riconciliazione con i dati esposti secondo lo schema del codice civile.

(***) Il dato del 2003, a differenza di quello dell'anno precedente, è espresso al lordo delle sopravvenienze attive per i motivi sopra detti.

Fonte: SOGIN - Relazione al bilancio

Lo scostamento negativo connesso alle attività di smantellamento è riconducibile essenzialmente a particolari prescrizioni autorizzative ed alla necessità, non prevista, delle valutazioni di impatto ambientale e di stoccaggio in sito, in appositi depositi temporanei, dei rifiuti radioattivi. Lo scostamento negativo connesso al riprocessamento è dipeso essenzialmente dalle modalità di gestione dei contratti in essere con BNFL, per le quali si fa rinvio al precedente referto di questa Corte. Al fine di contenere il rischio economico insito in questo tipo di contratti, nel corso del 2003 si è trasformato uno di questi, il "Service Agreement", da "cost plus" a "fixed price", con il conseguente pagamento di un premio di rischio alla BNFL stessa. Un aumento dei costi si è avuto anche per il contratto di riprocessamento di combustibile del Garigliano del 1968. Il combustibile oggetto di questo contratto è stato riprocessato nel 2001 e il relativo prezzo è stato rivalutato sulla base degli indici inflattivi reali.

Da segnalare l'inclusione del costo relativo alla gestione degli impianti già di competenza di ENEA e FN nonché ai costi connessi con l'emergenza, per un totale di 15.824 euro che non figurano nel dato relativo all'anno precedente.

Il confronto con il 2002 mostra un consistente incremento della voce "prestazione di servizi" soprattutto in relazione alla su ricordata gestione del contratto di riprocessamento dal tipo "cost plus" a "fixed price".

A ulteriore chiarimento, la seguente tabella dà conto della riconciliazione tra i dati del suesposto conto gestionale riclassificato e quello redatto sulla schema del cod.civ. con riferimento alle componenti positive del reddito.

Migliaia di Euro		2003	2002
Valore economico (A)		128.029	95.798
Sopravvenienze attive (B)			401
Scostamento (*) (C)		-10.792	2.906
Totale (A+B-C)		138.821	93.293
Valore della produzione (D)		115.067	62.019
Proventi finanziari netti (E)		23.785	31.274
<i>commessa nucleare</i>		23.771	31.300
<i>attività per terzi</i>		14	-26
Rettifiche finanziarie (F)		-31	0
Totale (D+E+F)		138.821	93.293

(*) Il dato del 2003, a differenza di quello dell'anno precedente, è espresso al lordo delle sopravvenienze attive, per motivi di semplicità di riconciliazione con i dati esposti secondo lo schema del codice civile. Fonte: SOGIN - Relazione al bilancio

Da dire che il valore della produzione rappresenta parte del corrispettivo riconosciuto a SOGIN dall'Autorità all'atto della valutazione del programma annuale e pluriennale delle attività di commessa nucleare, rettificato per tener conto dei minori o maggiori oneri per attività eseguite, rispetto a quanto assentito dalla Autorità, che, per le componenti negative, la Società ravvisa assistiti da ragionevole certezza di successivo riconoscimento. Con tali correzioni i due dati, rispettivamente riferiti al valore economico e al valore della produzione, vengono a coincidere.

L'avviso della Corte, a riguardo, è per una maggiore cautela nella contabilizzazione di voci in attivo fondata sulla certezza di riconoscimenti a posteriori, specie allorché trattasi di corrispettivi attesi per attività non costituenti "imprevisti" - solo per i quali sussiste riserva di valutazione a consuntivo [v. Del. 71/2002] - né siano corrispondenti a emergenze particolari. Peraltro tali riconoscimenti dovrebbero essere definiti in tempo utile per la chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2004.

Un commento meritano inoltre i dati finanziari, riclassificati in modo sintetico nella seguente tabella.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

(migliaia di Euro)	2003	2002
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALI AL 1° GENNAIO	441.030	424.983
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	108.158	96.108
Istituti bancari e finanziari	14.779	17.319
Clienti	16.937	10.407
Consorzio SICN	750	3.698
Altre	269	2.127
<i>erario (imposte e tributi)</i>	0	1.948
<i>istituti assicurativi</i>	67	0
<i>personale (entrate diverse)</i>	26	125
<i>terzi diversi</i>	176	54
Totale entrate	140.893	129.659
Uscite		
Personale	40.044	44.329
<i>stipendi e salari</i>	18.178	16.932
<i>istituti previdenziali</i>	9.867	15.316
<i>ritenute Irpef</i>	7.790	7.208
<i>trattamento fine rapporto</i>	1.509	2.250
<i>associazioni dipendenti</i>	2.176	2.078
<i>uscite diverse</i>	524	545
Fornitori	89.263	65.832
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	4.083	0
<i>ENEA</i>	3.021	0
<i>Fabbricazioni nucleari</i>	1.062	0
Altre	4.909	3.451
<i>erario (imposte e tributi)</i>	1.063	112
<i>istituti assicurativi</i>	1.153	1.048
<i>istituti bancari e finanziari</i>	164	171
<i>terzi diversi</i>	2.529	2.120
Totale uscite	138.299	113.612
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	2.594	16.047
TOTALE DISPONIBILITA' FINALI AL 31 DICEMBRE	443.624	441.030

Fonte: SOGIN - Relazione al bilancio

Con riferimento alla suesposta tabella, merita speciale considerazione il dato relativo alle uscite finanziarie verso fornitori, connesso in parte all'esborso a favore di BNFL in conseguenza del pagamento di 20,1 milioni di Euro in esecuzione del contratto di Risk Sharing [v. Parte II, paragrafo 1.2].

Relativamente alle entrate, va notato come il gettito finanziario dalla Cassa conguaglio del settore elettrico ha parzialmente coperto le uscite del periodo. Le

restanti necessità di cassa sono state soddisfatte da proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide e dai corrispettivi da attività per terzi. La parte in eccesso ai fabbisogni è andata ad incrementare le disponibilità monetarie.

Il rendimento medio annuo delle sole disponibilità monetarie è stato del 2,7% rispetto al 3,5% del 2002³⁴.

3. Lo stato patrimoniale. Anno 2003 e raffronto con i due anni precedenti

Lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2003, allegato al presente paragrafo, riporta i dati classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile, raffrontati a quelli di fine 2002 e 2001.

³⁴ Riferisce la Società che il risultato ottenuto si situa nella fascia alta dei risultati conseguiti dalla gestione di fondi liquidità italiani ed esteri area Euro; tali fondi, il cui profilo rischio-rendimento è confrontabile con quello della gestione finanziaria SOGIN, nel 2003 hanno conseguito un rendimento medio (per i sottoscrittori istituzionali) stimato intorno al 2,2% lordo

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE						(Valori in euro)	
ATTIVO	Al 31 dicembre 2003		Al 31 dicembre 2002		Al 31 dicembre 2001		Totali
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immateriali							
3) Dir. di brev. ind.le e dir. di utilizzazione opere dell'ingegno	0		0		33.732		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	391.257		1.086.269		1.425.386		
7) Altre	15.748.653	16.139.910	17.679.033	18.765.302	17.458.173	18.917.291	
II. Materiali							
1) Terreni e fabbricati	2.795.686		2.795.686		2.795.686		
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.375.782		2.825.570		1.537.047		
4) Altri beni	2.024.250	8.195.718	1.715.470	7.336.726	847.433	5.180.166	
III. Finanziarie							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate	51.646		51.646		51.646		
c) altre imprese	387.885		387.885		387.885		
	439.531		439.531		439.531		
2) Crediti:							
d) verso altri	Esig. entro 12 mesi 115.702	944.774	Esig. entro 12 mesi 81.600	716.180	Esig. entro 12 mesi 77.866	641.279	
e) crediti verso C.C.S.E. per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	98.679.029	188.379.029	81.881.120	281.922.074	69.450.393	344.994.057	346.074.867
Totale Immobilizzazioni (B)		214.098.962		309.179.813		370.172.324	
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459		9.455		9.455		
3) Lavori in corso su ordinazione	46.065.018	46.067.477	10.199.735	10.209.190	1.464.089	1.473.544	
II. Crediti							
1) Verso clienti	3.431.650		8.614.089		6.873.041		
4) Verso Controllate	32.230		94.996		98.057		
5) Verso altri	14.760.580	17.057.624	10.777.647	19.486.731	11.386.065	18.357.163	
III. Attiv. finanz. che non costituisco. immobiliz.							
6) Altri titoli	340.943.288	340.943.288	183.383.809	183.383.809	164.252.036	164.252.036	
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali	102.671.629		257.642.262		260.726.752		
3) Danaro e valori in cassa	8.855	102.680.484	3.645	257.645.907	3.601	260.730.353	
Totale Attivo circolante (C)		510.212.753		470.725.637		444.813.096	
D) RATEI E RISCONTI							
Ratei attivi		1.138.311		3.834.816		5.855.800	
Risconti attivi		1.435.971		1.666.322		1.396.702	
Totale Ratei e risconti (D)		2.574.282		5.501.138		7.252.502	
TOTALE ATTIVO		726.885.997		785.406.588		822.237.922	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Al 31 dicembre 2003		Al 31 dicembre 2002		Al 31 dicembre 2001		(Valori in euro)	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO									
I. Capitale			15.100.000		15.100.000		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale			548.336		536.657		506.150		506.150
VII. Altre riserve:									
Riserva di arrotondamento		-1	-1	1	1	2	2		
VIII. Utili portati a nuovo			950.414		753.505		173.885		173.885
IX. Utile dell'esercizio			239.598		233.588		610.127		610.127
Totale Patrimonio Netto (A)			16.838.347		16.623.751		16.390.164		16.390.164
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		493.608		372.049		501.868			
3) Altri		549.623		820.317		835.111			
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			1.043.231		1.192.366		1.336.979		1.336.979
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO									
			18.526.658		17.421.722		16.598.417		16.598.417
D) DEBITI									
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi			
5) Acconti:									
a) acconti per attività nucleari	502.867.727	638.287.727	641.391.106	537.244.270	706.504.270	662.891.093	729.041.789	732.639.440	732.639.440
b) acconti per altre attività		3.103.379	34.375.660	286.652	3.045.546	709.549.816	3.597.651	37.307.033	37.307.033
6) Debiti verso fornitori	44.978		133.844			27.640.578	259.788	0	0
8) Debiti verso imprese collegate			2.859.410			1.451.212		1.185.795	1.185.795
11) Debiti tributari			2.311.454			1.997.472		1.853.543	1.853.543
12) Debiti verso istituti di previdenziali e di sicurezza sociale			9.255.529	5.709.454	9.259.516	9.259.516		14.840.703	14.840.703
13) Altri debiti	5.709.454								
Totale Debiti (D)			690.327.003		749.898.594		787.826.514		787.826.514
E) RATEI E RISCOINTI									
Ratei passivi			12.983		270.155		85.848		85.848
Risconti passivi			137.775						
Totale Ratei e risconti (E)			150.758		270.155		85.848		85.848
TOTALE PASSIVO									
			726.885.997		785.406.588		822.237.922		822.237.922
CONTI D'ORDINE									
Garanzie prestate		2.307.193		2.490.576		44.291.470			
Altri conti d'ordine		178.839.420	181.146.613	209.706.873	212.197.449	229.839.897	274.131.367		

Da registrare il decremento di valore nelle **immobilizzazioni** che, nel triennio 2001-2003, passano da euro 370.172.324 a euro 214.098.962.

In particolare, fra le immobilizzazioni, quelle **immateriali** ascendono a € 16.139.910 [€ 18.765.302 al 31.12.2002] così dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - ANNO 2003

	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Altre immob. Immat.		Totale
		Oneri per ripiamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo originario	2.698.441	17.707.781	3.599.531	24.005.753
Ammortamento	-1.612.172	-2.569.001	-1.059.278	-5.240.451
Valore al 1° gennaio 2003	1.086.269	15.138.780	2.540.253	18.765.302
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi	306.704			306.704
Ammortamento	-1.001.716	-890.516	-1.039.864	-2.932.096
Totale variazioni	-695.012	-890.516	-1.039.864	-2.625.392
Situazione al 31.12.2003				
Costo originario	3.005.145	17.707.781	3.599.531	24.312.457
Ammortamento	-2.613.888	-3.459.517	-2.099.142	-8.172.547
Valori al 31.12.2003	391.257	14.248.264	1.500.389	16.139.910

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di software applicativo, di rilevanza in ambito aziendale e utilizzazione proiettata per più esercizi. L'ammortamento è calcolato in base alle disposizioni fiscali che prevedono la possibilità di ripartire il costo al massimo in tre esercizi.

Gli "oneri per ripianamento FPE" si riferiscono al contributo straordinario relativo al ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici [legge 488/99 - finanziaria 2000]. Per espressa previsione di legge, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le "migliorie su immobili di terzi" comprendono i lavori realizzati per la ristrutturazione e l'adattamento dei locali della sede centrale e di altro immobile.

Quanto alle immobilizzazioni **materiali**, l'incremento di valore è di 3.015.552 euro nel triennio 2001-2003 [€ 5.180.166 nel 2001 e € 8.195.718 nel 2003]. I risultati di fine 2003 sono ricostruiti nella seguente tabella

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - ANNO 2003

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo originario	2.795.686	3.347.637	2.291.908	8.435.231
Ammortamento		-522.067	-576.438	-1.098.505
Valore al 1 gennaio 2003	2.795.686	2.825.570	1.715.470	7.336.726
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi - costo		976.572	888.004	1.864.576
Alienazioni/decrementi - costo			-11.372	-11.372
Ammortamento		-426.360	-574.037	-1.000.397
Alienaz./decrementi - ammort.			6.185	6.185
Totale variazioni		550.212	308.780	858.992
Situazione al 31.12.2003				
Costo originario	2.795.686	4.324.209	3.168.540	10.288.435
Ammortamento		-948.427	-1.144.290	-2.092.717
Valore al 31.12.2003	2.795.686	3.375.782	2.024.250	8.195.718

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente ai terreni su cui insistono le centrali nucleari e alla relativa fascia di rispetto, alle attrezzature tecniche industriali utilizzate presso gli impianti ed alle dotazioni d'ufficio. I relativi ammortamenti, a carico dell'esercizio 2003, sono stati calcolati applicando aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Al 31 dicembre 2003, il valore dell'ammortamento, nel suo complesso rappresenta il 27,9%, delle immobilizzazioni interessate.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, esse decrescono sensibilmente nei tre anni considerati, passando da 346.074.867 euro del 2001 a 189.763.334 euro del 2003. Ne dà conto la seguente tabella riferita al triennio 2001-2003.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (EURO)

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001
Partecipazioni	439.531	439.531	439.531
Crediti verso Cassa Cong. per il Settore Elettrico	188.379.029	281.922.074	344.994.057
Crediti verso altri:			
Prestiti a dipendenti	769.143	665.466	609.587
Depositi cauzionali diversi	175.631	50.714	31.692
Totale	944.774	716.180	641.279
Totale	189.763.334	283.077.785	346.074.867

Fonte: SOGIN- bilanci di esercizio 2001, 2002, 2003

Le *partecipazioni*, pari a euro 439.531, sono riferite: I) per € 51.646 alla partecipazione al "Consorzio smantellamento impianti del ciclo del combustibile nucleare" [SICN] costituito il 22 dicembre 2000 tra SOGIN, ENEA ed FN, con quote rispettivamente pari al 50%, 42,5% e 7,5% del fondo consortile pari a € 103.291; II) per € 387.885 all'acquisto, in data 27 novembre 2001, di una partecipazione nella Società CESI S.p.A. [Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano]. Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari all' 1,95% del capitale sociale.

I *crediti verso CCSE*, pari € 188.379.029, flettono per un importo pari a € 156.615.028 rispetto al valore registrato a fine 2001 [€ 344.994.057]. Essi rappresentano l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di *decommissioning* e di chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 71/2002. La movimentazione dell'anno è riportata nella seguente tabella:

CREDITI DA CCSE - ANNO 2003

Valore al 1° gennaio 2003	281.922.074
Incrementi per:	
- interessi maturati	11.195.524
Decrementi per incassi:	
- in conto quota capitale	-94.771.396
- in conto quota interessi	-9.967.173
Totale decrementi	-104.738.569
Valore al 31 dicembre 2003	188.379.029

Tali crediti sono fruttiferi ad un tasso di interesse pari al 72,56% del prime-rate ABI, esclusa la quota di adeguamento del credito stesso come da delibera n. 71/2002, pari a 17.105.943 euro. Il rimborso del suddetto credito viene effettuato in rate bimestrali.

Nell'**attivo circolante**, il cui importo totale è pari a € 510.212.753 [€470.725.637 al 31.12.2002 e € 444.813.096 al 31.12.2001], sono incluse le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

Quanto alle *rimanenze*, la seguente tabella espone una consistente variazione in aumento con una appostazione che passa da € 1.473.544 nel 2001 a € 46.067.477 nel 2003. La disaggregazione dei dati evidenzia come tale crescita sia influenzata dal criterio di classificazione che nel 2003 include, fra le *rimanenze* i maggiori costi per lavori in corso su ordinazione, relativi alla commessa "nucleare" [€ 44.463.371] riguardo ai quali vi è l'aspettativa di riconoscimento da parte della Autorità. Si tratta di un importo di una certa rilevanza su cui in precedenza si è già espresso avviso di cautela.

ATTIVO CIRCOLANTE- RIMANENZE

	Valore al 31.12 2003	Valore al 31.12 2002	Valore al 31.12.2001
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.459	9.455	9.455
Lavori in corso su ordinazione:	46.065.018	10.199.735	1.464.089
- Commessa "nucleare"	44.463.371	9.205.977	
- Commessa "terzi"	1.601.647	993.758	1.464.089
Totale	46.067.477	10.209.190	1.473.544

Fonte: SOGIN - bilanci di esercizio 2001, 2002, 2003

Nell'attivo circolante sono poi inclusi i *crediti*, che nel 2003 registrano il valore di € 20.521.504 [€19.486.731 al 31.12.2002] e riguardano:

- *crediti verso clienti* [€ 3.431.650 e € 8.614.089 al 31.12.2002] derivanti da attività svolte a favore di terzi, fra cui in particolare quelle a favore della Regione Campania con lo scopo di bonifiche ambientali, nonché a favore della Commissione Europea nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo e, infine, del Consiglio dei ministri per gestione manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale; il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti [euro 153.794] per adeguarlo al presumibile valore di realizzo;
- *crediti verso imprese controllate* [€ 32.230 e € 94.995 al 31.12.2002] comprendono le spettanze nei confronti di SICN per prestazioni erogate da SOGIN per il funzionamento dello stesso;
- *crediti verso altri*, complessivamente pari a € 17.057.624 [€10.777.647 al 31.12.2002] sono specificati nella tabella seguente.

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO ALTRI

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazione
Crediti verso Erario	15.634.418	9.700.584	5.933.834
Attività per imposte anticipate	566.247	586.758	-20.511
Crediti verso il personale	118.406	78.001	40.405
Altri	738.553	412.304	326.249
Totale	17.057.624	10.777.647	6.279.977

La tabella espone, fra gli altri, i crediti verso l'Erario che si riferiscono essenzialmente: I) al credito IVA per €13.763.289, del quale € 5.041.228 relativi all'esercizio 2003 e € 8.722.061 agli esercizi precedenti, [al lordo degli interessi maturati fino al 31.12.2003 sul credito riferito al 1999 e 2000, pari a € 96.563]; II) ai maggiori acconti residuali versati in corso del 2001 per IRPEG [€ 290.931], il credito verso l'amministrazione finanziaria francese per recupero della IVA [euro 1.016.873] ed il credito per acconto IRAP riferito al 2003 [€ 357.381]; III) la restante quota [euro 205.944] è da imputarsi a trattenute su interessi attivi effettuate da Istituti Bancari.

Nell'attivo circolante rientrano, poi, sia le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, sia le *disponibilità liquide*. Nel complesso queste due voci ascendono al 31 dicembre 2003 a € 443.623.772.

Le *attività finanziarie*, che non costituiscono immobilizzazioni, compongono il suddetto importo per € 340.943.288 che rappresenta un consistente incremento rispetto ai due anni precedenti [€ 183.383.809 al 31.12.2002; € 164.252.036 al 31.12.2001].

Tali attività sono riferite a crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine [€ 145.220.850] ed alla sottoscrizione di un deposito assicurativo riscattabile a vista [€ 38.162.959]. Le forme tecniche di investimento hanno privilegiato

operazioni a breve, selezionate in relazione ai migliori tassi di aggiudicazione delle singole operazioni.

Quanto alle disponibilità liquide, l'ammontare a fine 2003 ascende a € 102.680.484 [€257.645.907 al 31.12.2002] e per la quasi totalità concerne operazioni di deposito vincolato effettuate su filiali sia all'estero sia sul territorio nazionale di banche italiane. La restante quota è costituita, per €307.553, da depositi bancari sui quali la SOGIN opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria e, per € 8.855, da denaro liquido esistente presso le casse della Società stessa.

Ciò detto, in merito alle voci dell'attivo, seguono sintetiche osservazioni sulle poste del passivo.

Il **patrimonio netto** pari a € 16.838.347 nel 2003 [€16.623.751 al 31.12.2002 e €16.390.164 al 31.12.2001] è la risultante dei movimenti intervenuti nell'esercizio di seguito evidenziati:

PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2003	15.100.000	536.657	1	753.505	233.588	16.623.751
Destinazione utile esercizio 2002		11.679	25.000	196.909	-233.588	
Utile dell'esercizio 2003					239.598	239.598
Utilizzo riserve			-25.000			-25.000
Differenza da arrotondam. saldi			-2			-2
Valore al 31 dicembre 2003	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347

Il *capitale sociale* pari a € 15.100.000 [€ 15.100.000 al 31.12.2002 e € 15.596.998 a fine 2001] è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2002 è stato destinato per € 11.679 a Riserva legale e per € 25.000 a n. 2 borse di studio in ingegneria nucleare, assegnate nell'anno 2003; il residuo importo di € 196.909 è stato portato a nuovo.

Quanto ai **fondi per rischi ed oneri**, che ammontano nel 2003 a € 1.043.231 [€1.192.366 al 31.12.2002], la consistenza e la movimentazione dei Fondi è di seguito sintetizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Valore al 1° gennaio 2003	Accant.ti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2003
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	372.049	401.017	-279.458	493.608
Altri fondi				
fondo contenzioso	726.015		-258.212	467.803
fondo rischi diversi	35.820	46.000		81.820
fondo oneri rinnovo c.c.l.	58.482		-58.482	
Totale Altri	820.317	46.000	-316.694	549.623
Totale	1.192.366	447.017	-596.152	1.043.231

La suesposta tabella riporta il *fondo trattamento di quiescenza* ed obblighi simili [€ 493.608 e € 372.049 al 31.12.2002] che si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, nonché agli "altri fondi" che comprendono il "fondo contenzioso" [€ 467.803 e € 726.015 al 31.12.2002], il "fondo oneri diversi" [€ 81.820 e € 35.820 al 31.12.2002] per tributi locali (TARI) non ancora notificati nonché il "fondo oneri rinnovo c.c.l.". Quest'ultimo accoglie il costo per rinnovo del contratto collettivo per i dirigenti, scaduto il 31.12.2001 [secondo biennio 2003-2005], importo tuttavia sottostimato rispetto all'effettivo andamento in crescita.

Quanto ai **debiti**, pari a € 690.327.003 [€749.898.594 al 31.12.2002], è interessante il seguente dettaglio.

Gli "acconti nucleari", pari a € 638.287.727 [€706.504.270 al 31.12.2002 e €729.041.789 al 31.12.2001], accolgono il residuo valore dei fondi nucleari conferiti dall'ENEL a SOGIN. Nel corso dell'esercizio 2003, a seguito della deliberazione

71/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, si è proceduto a tenere separate le evidenze contabili degli acconti riferiti al triennio 2002-2004.

Gli acconti si decrementano per la misurazione economica delle attività svolte e si incrementano per effetto dei minori oneri rilevati.

Per quanto riguarda la posta "acconti ultra triennio 2002-2004" l'incremento per proventi finanziari netti è da mettere in relazione con quanto disposto con la deliberazione 71/2002 a proposito dell'esigenza di conservare alla SOGIN la liquidità assegnata da ENEL in ragione della specificità delle attività nucleari. La voce al 31 dicembre 2003 è composta sulla base della seguente articolazione.

ACCONTI-NUCLEARI (valori-in-euro)

	Triennio 2002-2004	Ultra triennio 2002-2004	Totale
Valore al 1° gennaio 2003	291.156.040	415.348.230	706.504.270
Incrementi			
proventi finanziari netti		23.739.917	23.739.917
minori oneri sostenuti per le attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	1.480.922		1.480.922
minori oneri sostenuti per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile	5.447.928		5.447.928
ricavi e proventi diversi per vendita di materiali ecc.	482.205		482.205
Totale incrementi	7.411.055	23.739.917	31.150.972
Decrementi			
corrispettivi maturati per attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	57.359.481		57.359.481
corrispettivi maturati per attività di decommissioning e trattamento del combustibile	42.008.034		42.008.034
Totale decrementi	99.367.515		99.367.515
Valore al 31.12.2003	199.199.580	439.088.147	638.287.727

Da evidenziare tra le ulteriori poste del passivo che compongono la voce debiti quelli verso fornitori [€ 34.375.660 e € 27.640.578 al 31.12.2002], i debiti tributari [€ 2.859.410 e € 1.451.212 al 31.12.2002], i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale [€ 2.311.454 e € 1.997.472 al 31.12.2002] e *altri debiti* [€ 9.255.529 e € 9.259.516 al 31.12.2002]. Gli "*altri debiti*" enumerati nella seguente tabella :

ALTRI DEBITI		(valori in euro)	
	Valore al 31 dicembre 2003	Valore al 31 dicembre 2002	Variazioni
Verso il personale			
per TFR da erogare a personale cessato	560.531	639.854	-79.323
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	1.222.677	1.095.412	127.265
per motivazioni diverse	1.229.989	1.660.760	-430.771
Totale debiti verso il personale	3.013.197	3.396.026	-382.829
Debiti per ripianamento FPE	5.709.454	5.709.454	
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	128.802	99.449	29.353
Diversi	404.076	54.587	349.489
Totale	9.255.529	9.259.516	-3.987

si riferiscono essenzialmente [€ 5.709.454] al debito verso l'INPS, quale rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE).

I **conti d'ordine** [€181.146.612 e € 212.197.449 al 31.12.2002] includono gli importi relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

CONTI D'ORDINE		(valori in euro)	
	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazione
Garanzie prestate:	2.307.192	2.490.576	-183.384
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.307.192	2.490.576	-183.384
Altri conti d'ordine :	178.839.420	209.706.873	-30.867.453
Crediti ceduti con clausola pro-solvendo	9.817.793		9.817.793
Crediti documentari a favore BNFL	613.181		613.181
Automezzi speciali in comodato	77.000		77.000
Impegni assunti verso fornitori per:	168.331.446	209.706.873	-41.375.427
- <i>riprocess. e stoccaggio combustibile</i>	168.331.446	195.205.050	-26.873.604
- <i>appalti/servizi</i>		14.501.823	-14.501.823
Totale Conti d'ordine	181.146.612	212.197.449	-31.050.837

Essenzialmente la riduzione dei conti d'ordine deriva dai minori costi futuri del Service Agreement con BNFL. Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile, il totale relativo ai contratti con BNFL, EDF, FIAT-AVIO e GNB risulta così suddiviso:

Periodo	Euro
2004 - 2008	117.870.050
2009 - 2013	29.752.946
2014 - 2022	20.708.450
Totale	168.331.446

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. Il conto economico. Anno 2003 e raffronto con i due anni precedenti

Il conto economico, relativo all'esercizio 2003, riporta i dati classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile, raffrontati a quelli al 31 dicembre 2002 e 2001.

Lo si legge in allegato al presente paragrafo.

CONTO ECONOMICO	periodo 1.1.+31.12.03		periodo 1.1.+31.12.02		(Valori in euro) periodo 1.1.+31.12.01	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		68.216.543		39.643.463		49.121.803
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare						
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		35.865.284		8.735.646		-206.638
5) Altri ricavi e proventi		10.986.012		13.639.314		9.100.610
Totale valore della produzione (A)		115.067.839		62.018.423		58.015.775
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.403.341		4.233.115		3.947.397
7) Per servizi		74.863.175		34.892.759		44.064.001
8) Per godimento di beni di terzi		9.178.625		8.515.250		7.975.486
9) Per il personale:						
a) Salari e stipendi	28.821.985		26.881.822		26.700.409	
b) Oneri sociali	8.233.767		7.726.792		7.459.047	
c) Trattamento di fine rapporto	2.481.043		2.390.625		2.277.114	
d) Trattamento di quiescenza e simili	401.017		119.326		335.123	
e) Altri costi	1.804.607	41.742.419	1.383.629	38.502.194	1.565.245	38.336.938
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.932.096		2.552.118		1.903.616	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.000.397		678.004		301.130	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.688	3.950.181	64.731	3.294.853		2.204.746
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.995		2.012.056		1.414.718
14) Oneri diversi di gestione		1.875.249				
Totale costi della produzione (B)		136.839.985		91.450.227		97.943.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-21.772.146		-29.431.804		-39.927.511
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari:						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.219.329		15.952.885		20.973.385	
d) Proventi diversi dai precedenti	13.041.468	24.260.797	16.747.878	32.700.763	19.963.746	40.937.131
17) Interessi e altri oneri finanziari		475.412		1.426.435		407.674
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		23.785.385		31.274.328		40.529.457
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Svalutazioni:						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-31.375	-31.375				
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-31.375				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi		3.680				1.366.618
21) Oneri:						
b) Altri	-5.729		-1.193.025		-1.090.332	
c) Differenze di arrotondamento	-1	-5.730	-3	-1.193.028	-2	-1.090.334
Totale proventi e oneri straordinari (E)		-2.050		-1.193.028		276.284
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		1.979.814		649.496		878.230
Imposte sul reddito di esercizio		-1.740.216		-415.908		-268.103
Risultato netto dell'esercizio		239.598		233.588		610.127

Il **valore della produzione** ascende a fine anno 2003 a € 115.067.839 [€62.018.423 al 31.12.2002, € 58.015.775 a fine anno 2001] e risulta dal seguente dettaglio riferito alle principali attività svolte dalla SOGIN:

VALORE DELLA PRODUZIONE (valori in euro)

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	68.216.543	39.643.463	28.573.080
Variazione dei lavori in corso	35.865.284	8.735.646	27.129.638
per attività nucleari	35.257.394	9.205.977	26.051.417
per attività per terzi	607.890	-470.331	1.078.221
Altri ricavi e proventi	10.986.012	13.639.314	-2.653.302
proventi per attività nucleari	371.821	518.854	-147.033
per attività per terzi	9.831.642	11.027.777	-1.196.135
per prestazioni a società controllate	630.721	1.691.788	-1.061.067
sopravenienze attive	151.828	400.895	-249.067
Totale	115.067.839	62.018.423	53.049.416

Per quanto riguarda la "**commessa nucleare**", va ricordato che l'attività pluriennale che la SOGIN deve svolgere per il *decommissioning* e la chiusura del ciclo del combustibile va considerata come una unica commessa a lungo termine i cui *ricavi* sono da contabilizzare con i criteri relativi ai "lavori in corso di ordinazione" [doc. n. 23 dei principi contabili nazionali - CNDCeR]. Tale commessa "nucleare" presenta due aspetti caratteristici: I) non ha un margine, in quanto è prevista la piena copertura dei costi sostenuti; II) dà luogo solo in modesta misura alla formazione di rimanenze di lavori in corso su ordinazione, per l'assenza di lavori eseguiti e non ancora fatturati. Dei due metodi di contabilizzazione, previsti dal documento 23 dei principi contabili nazionali, per SOGIN risulta coerente quello della c.d. "percentuale di completamento" che richiede la corretta determinazione della percentuale dei lavori eseguiti, rispetto al totale dei lavori da eseguire per il completamento della commessa.

Ciò posto, i costi da rimborsare anno per anno possono differire dall'importo relativo all'avanzamento dei lavori; questo dipende dalle attività effettivamente eseguite nell'esercizio, i cui costi formano il valore della produzione "nucleare", la quale rappresenta una parte dei corrispettivi riconosciuti alla Società per le attività di pertinenza del triennio 2002-2004. Il criterio della percentuale di completamento prevede, in realtà, due distinte voci di riferimento contabile. La prima è relativa a "ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari" [€ 68.216.543] e misura, in primo luogo, il corrispettivo [€ 57.359.481] per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; ove il valore è determinato in misura forfettaria e calcolato pari agli oneri riconosciuti per tali attività; in secondo luogo calcola il corrispettivo [€42.008.034] maturato per le attività completamente eseguite per il *decommissioning* degli impianti e per il trattamento del combustibile; ove il valore è determinato in base alla percentuale di avanzamento, stimata al 31 dicembre 2003, rispetto al suddetto programma triennale.

Il valore complessivo nell'esercizio 2003 è quindi rettificato: I) dell'ammontare [€1.480.922] corrispondente ai minori oneri sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti ed al funzionamento della sede centrale; II) dell'ammontare [€5.447.928] dei minori oneri sostenuti per le attività completate riferite al *decommissioning* ed al trattamento del combustibile; III) dell'ammontare [€ 23.739.917] dei proventi finanziari netti di competenza della commessa; IV) dell'ammontare [€ 482.205] dei ricavi e proventi diversi realizzati nell'esercizio di competenza della commessa, che si riferiscono a vendite di materiali ed attrezzature provenienti dallo smantellamento degli impianti ed a prestazioni diverse.

A differenza della precedente, la voce "*variazione dei lavori in corso per attività nucleari*" [€ 35.257.394] rappresenta: I) il corrispettivo [€ 3.581.341] per le attività ancora da completare per il *decommissioning* degli impianti e per il trattamento del combustibile; ove il valore è determinato in base alla percentuale di avanzamento stimata al 31 dicembre 2003 rispetto al programma triennale più volte citato; II) il corrispettivo [€ 1.916.560] per i maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte

per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; ove tale valore corrisponde alla previsione di successivo riconoscimento da parte dell'autorità, a consuntivo e sulla base di giustificazioni dettagliate ed analitiche; III) il corrispettivo [€ 15.805.007] per i maggiori costi sostenuti, rispetto a quelli previsti per le attività, sia completate che da completare, riferite al *decommissioning* ed al trattamento del combustibile; IV) il corrispettivo [€ 2.351.639] per le attività di "emergenza" poste in essere secondo quanto previsto dal OPCM n.3267 del 7/03/2003;V) il corrispettivo [€ 11.602.847] per attività eseguite su impianti del ciclo combustibile, affidati in gestione alla SOGIN dopo lo scioglimento del Consorzio SICN. Il totale dei ricavi e proventi della commessa nucleare, destinato a pareggiare i costi, determinando il risultato dopo le imposte pari a zero, espone la seguente composizione:

RICAVI COMMESSA NUCLEARE - ANNO 2003 (valori in euro)

Corrispettivo per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	57.359.481
Corrispettivo per le attività completamente eseguite per il decommissioning e per il trattamento del combustibile	42.008.034
Corrispettivo per i costi sostenuti per le attività ancora da completare per il decommissioning e per il trattamento del combustibile	3.581.341
sub-totale	102.948.856
Corrispettivo per maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	1.916.560
Corrispettivo per i maggiori costi sostenuti per le attività completate e corrispettive per i costi sostenuti per le attività da completare riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	15.805.007
Minori costi sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	-1.480.922
Minori costi sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning ed al trattamento del combustibile	-5.447.928
sub-totale	10.792.717
Corrispettivo per adempimenti 'Emergenza' di cui a OPCM 3267/2003	2.351.639
Corrispettivo per attività sui siti ex SICN	11.602.847
Totale	127.696.059

Con riguardo alla loro natura, i costi della commessa nucleare si scompongono come segue:

(valori in euro)

Costi commessa nucleare	Valore al 31.12.2003
- Costi per materie prime, sussid. ecc.	5.239.467
- Costi per servizi	69.779.846
- Costi per godimento beni di terzi	8.882.992
- Costi del personale	37.420.716
- Ammortamenti	3.497.430
- Accantonamenti per rischi	24.683
- Oneri diversi di gestione	1.576.975
- Oneri straordinari	2.049
- Imposte	1.271.901
Totale	127.696.059

Quanto alla **commessa "attività per terzi"**, l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi ascende a € 10.479.193 ed è la risultante algebrica dei seguenti importi.

Variatione dei lavori in corso su ordinazione [€ 607.890].

Altri ricavi e proventi [€9.831.642] che comprendono, per la quasi totalità, i ricavi per fatture emesse e per quote maturate da fatturare successivamente.

Nell'anno 2003 tali ricavi hanno interessato le seguenti principali commesse:

- bonifiche ambientali regione Campania, (€ 4.528.127)
- management decommissioning sito e.c.-ispra, (€ 1.375.619)
- gestione rete accelerometrica nazionale, (€ 1.118.883)
- contratti comunitari per paesi dell'Est, (€ 982.742)

Comprendono inoltre proventi diversi per € 98.566 che riguardano i contributi erogati e da erogare da parte del Ministero Attività Produttive a fronte dei costi sostenuti per consulenze ai Paesi dell'Est europeo (Legge 212/92).

Le sopravvenienze attive, infine, di competenza della commessa 'terzi' ammontano a € 39.661 (su un totale di € 151.828) e riguardano rettifiche di costi contabilizzati

Ulteriori ricavi sono riferiti alla commessa SICN [€ 1.691.788 nel 2002; € 632.913 al 31.12.2001] e derivano dalla fatturazione dei servizi e delle prestazioni erogati per il funzionamento del consorzio.

Ciò detto, con riferimento al valore della produzione, particolare considerazione meritano i **costi della produzione** complessivamente pari a € 136.839.985 [€91.450.227 al 31.12.2002; € 97.943.286 al 31.12.2001]. La relativa composizione comprende, fra le altre, le seguenti voci.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci il cui costo, pari nell'anno 2003 a euro 5.403.341, si è incrementato rispetto ai due anni precedenti [€ 4.233.115 al 31.12.2002; € 3.947.397 a fine 2001] ed è riferito per € 4.457.327 a forniture di materiali ed apparecchiature, per € 682.385 ad acquisti di combustibile per riscaldamento ed autotrazione, per € 179.516 a forniture di cancelleria e stampati e per € 74.957 a forniture di vestiario a dipendenti, e per € 9.156 ad acquisto di telefoni cellulari.

Altra voce di costo, relativa ai servizi, ascende a € 74.683.175 [€34.892.759 al 31.12.2002 e € 44.064.001 a fine 2001] e la composizione è nella seguente tabella.

COSTI DELLA PRODUZIONE: PER SERVIZI (Valori in euro)

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazione
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	35.952.083	11.028.966	24.923.117
Costi per servizi diversi			
Lavori da Imprese	8.313.219	2.546.307	5.766.912
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.130.067	1.082.216	47.851
Vigilanza	3.037.005	2.433.691	603.314
Pulizia locali	401.011	370.390	30.621
Lavori diversi	2.824.939	829.398	1.995.541
Servizi di mense e simili	832.683	790.498	42.185
Forniture energia elettrica, acqua, gas	2.730.934	2.935.741	-204.807
Noleggio automezzi e servizi aggiuntivi	525.644	372.840	152.804
Spese notarili, legali, professionali e simili	4.455.125	1.665.103	2.790.022
Collaudi verifiche e altre	129.741	45.759	83.982
Consulenza da terzi	6.130.407	6.923.090	-792.683
Utilizzo software	558.765	822.584	-263.819
Trasferte dipendenti	874.685	785.651	89.034
Assicurazioni	394.310	318.295	76.015
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	250.507	205.476	45.031
Servizi bancari e finanziari	49.331	26.089	23.242
Telefoniche e di trasmissione dati	725.157	753.236	-28.079
Spese per elaborazione ed accesso banche dati	1.085.371	164.551	920.820
Tipografia, traduzioni, riproduz. ecc.	430.948	2.153	428.795
Spese postali e telegrafiche	13.181	13.520	-339
Trasporto merci e materiali	3.153.083	40.802	3.112.281
Spese altre	684.979	736.403	-51.424
Totale costi per servizi diversi	38.731.092	23.863.793	14.867.299
Totale	74.683.175	34.892.759	39.790.416

Fonte: SOGIN- bilanci di esercizio 2001, 2002, 2003

I suesposti dati mostrano un notevole aumento dei costi verificatosi a causa degli oneri maggiori che la Società ha dovuto sostenere per trattamento e riprocessamento del combustibile irraggiato effettuato presso la BNFL. Quanto ai costi 2003, da segnalare l'incremento relativo alla voce "spese notarili, legali, professionali e simili" che da € 1.665.103 del 2002 passano a € 4.455.125; e della voce "spese trasporto merce e materiali" che da € 40.802 del 2002 passano a € 3.153.083. Mantiene un valore assai elevato anche la spesa per consulenze [6.130.407] che flette rispetto al 2002 ma mostra un picco notevole rispetto all'anno 2000 allorchè segnava un esborso pari a 1.673.917 di euro.

Il costo del personale ascende a € 41.742.419 nel 2003 e rappresenta il 30,5% dei costi totali di produzione della Società. Tale voce risulta superiore [+3.240.225 €; +8,4%] rispetto all'esercizio precedente a causa di un incremento della consistenza media di aumenti derivanti dal contratto di lavoro [v. Parte II[^], parag.4.] e ad erogazioni di somme non ripetitive; nel dettaglio risulta così composta: I) stipendi, salari ed altre remunerazioni € 28.821.985 [€ 26.881.822 al 31.12.2002]; II) oneri sociali obbligatori € 8.233.767 [€ 7.726.792 al 31.12.2002]; III) accantonamento al fondo tfr 2.481.043 [€ 2.390.625 al 31.12.2002]; IV) accantonamento al fondo trattamento quiescenza € 401.017 [€ 119.326 al 31.12.2002]; v) altre spese di personale € 1.804.607 [€ 1.383.629 al 31.12.2002].

I costi compresi nella voce 'altre spese di personale' sono relativi ad oneri a carico della Società derivanti dai c.c.l. e da accordi sindacali: I) assicurazioni per infortuni € 343.675 [€ 318.606 al 31.12.2002]; II) erogazioni aggiuntive accordo FNDAI dell'8.3.1999: € 334.463 al 31/12/2003 [€ 0 al 31.12.2002]; III) contribuzioni ASDE/FISDE e ACERDE/ARCA, € 814.531 [€ 793.800 al 31.12.2002]; IV) controvalore energia elettrica a tariffa ridotta, € 238.360 [€ 217.501 al 31.12.2002]; v) premi di fedeltà, nuzialità ecc., € 73.578 [€ 53.722 al 31.12.2002].

La consistenza del personale, nella media del periodo e per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2003 e 2002 risulta dal seguente prospetto ove emerge l'aumento numerico verificatosi nell'anno 2003:

		Consistenza al 31.12.2003	Consistenza al 31.12.2002	Consistenza media del periodo
Dirigenti	n°	37	34	35
Quadri	n°	147	141	142
Impiegati	n°	330	310	321
Operai	n°	148	142	140
Totale	n°	662	627	638

Particolare segnalazione merita infine la voce relativa ai **proventi e agli oneri finanziari** - € 23.785.385 [€ 31.274.328 al 31.12.2002], che risulta così composta.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (valori in euro)

	Valore al 31.12.2003		Valore al 31.12.2002		Variazione	
Interessi attivi su credito verso CCSE		11.195.524		15.930.477		-4.734.953
Proventi su operaz. finanz. di investim.:						
Interessi attivi su operazioni di deposito		4.692.818		9.458.070		-4.765.252
Operazioni di pronti contro termine						
* <i>interessi attivi</i>	2.067.152		4.895.965		-2.828.813	
* <i>plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette</i>	97.274	2.164.426	-766.766	4.129.199	864.040	-1.964.773
Interessi attivi su titoli in portafoglio		2.838.850				2.838.850
Depositi c/o istituti assicurativi						
* <i>interessi attivi</i>	2.284.157		1.268.482		1.015.675	
* <i>oneri</i>	-59.524	2.224.633	-105.522	1.162.960	45.998	1.061.673
Altri interessi						
* <i>interessi attivi su c/c bancari</i>	107.113		396.055		-288.942	
* <i>interessi su prestiti al personale</i>	21.288		21.470		-182	
* <i>altri interessi attivi netti</i>	147.258	275.659	67.374	484.899	79.884	-209.240
Altri proventi netti						
* <i>differ. camb. nette su operaz. comm.</i>	242.987		109.242		133.745	
* <i>premi netti su oper. coper. risch. camb.</i>	62.014		258		61.756	
* <i>differenze nette per altre negoziazioni</i>	88.474	393.475	-777	108.723	89.251	284.752
TOTALE		23.785.385		31.274.328		-7.488.943

Gli interessi attivi sul credito verso la Cassa conguaglio per il settore elettrico [CCSE] sono riconosciuti ad un tasso pari al 72,56% del prime-rate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di circa 4,7 milioni di euro per effetto del rimborso del credito nel frattempo intervenuto [oltre 104,7 milioni di euro].

Dalle operazioni finanziarie di investimento sono derivati proventi lordi per circa 11,9 milioni di euro, con rendimenti in linea con i tassi euribor di analoga scadenza. Tali interessi, come dalla tabella suesposta, sono riconducibili ad operazioni di deposito [circa 7 milioni di euro], di cui 4,7 milioni di euro presso istituti di credito e 2,3 milioni di euro presso istituti assicurativi, oltre ad interessi netti su operazioni di pronti contro termine per 2,2 milioni di euro e interessi su altri titoli in portafoglio per 2,8 milioni di euro.

I conti correnti bancari hanno assorbito una serie di investimenti finanziari a brevissimo termine funzionale alla gestione dinamica della tesoreria e coerente con una elevata flessibilità di manovra accompagnata ad una buona remunerazione delle giacenze.

Dalla suesposta tabella i proventi netti risultano nel 2003 pari a complessivi 23,8 milioni di euro rispetto ai 31,3 milioni dello scorso esercizio con una flessione di 7,5 milioni di euro.

Considerazioni conclusive

Durante gli anni 2003 e 2004 si riscontra una dilatazione nelle competenze SOGIN per effetto sia della dichiarazione dello stato di emergenza [Ordinanze del PCM 14.2.2003 e 7.5.2004], sia del d.l. 14 novembre 2003 n. 314 [c.d. decreto Scanzano] convertito con modificazioni con la legge 368 del 2003, sia della legge 23 agosto 2004 n. 239.

Sulla base di alcuni degli indicati provvedimenti, la SOGIN - oltre alla originaria missione dello smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse già di proprietà di ENEL S.p.A. (Caorso, Garigliano, Latina e Trino) ed alla chiusura del ciclo del combustibile [art.13, legge 79/99] - ha anche nuovi compiti relativi ad attività non rientranti nel settore elettrico

Il finanziamento delle indicate attività e di quelle relative all'emergenza, non può essere tuttavia assicurato dagli oneri generali del sistema elettrico, in quanto essi sono riservati esclusivamente allo svolgimento delle attività inerenti alla missione originaria, secondo quanto disposto dall'art. 8 del DM 26 gennaio 2000. Non a caso, la legge 239/2004 [art. unico, comma 101], ad integrazione delle disposizioni contenute nella legge 368/2003, ha rimesso il problema della copertura dei predetti nuovi compiti ad apposito DPCM che peraltro, a tutt'oggi, non risulta ancora adottato.

Meritano poi segnalazione, per gli effetti finanziari che ne conseguono, le misure di compensazione previste dall'articolo 4 della legge 368/2003, a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile. Tali misure gravano sulla componente della tariffa elettrica, per un'aliquota pari a 0,015 centesimi di euro per ogni chilowattora consumato. Perciò, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha istituito [Del. 22.12.2004 n.

231] una quota tariffaria dedicata al finanziamento delle predette misure, prelevandola peraltro dal "Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue", vale a dire dal conto alimentato dalla componente A2 della tariffa elettrica e che dà sostegno finanziario alle attività SOGIN.

L'ammontare annuo di tali compensazioni ascende a circa 45 milioni di euro. La sottrazione di tali risorse, già a partire dal 2004, rischia di incidere significativamente sugli equilibri di bilancio, anche futuri, della società che si vede altresì privata, dalla finanziaria 2005 [art.1, comma 298], di ulteriori 70 milioni annui di euro per il prossimo triennio, finalizzati alla copertura della disposta riduzione delle aliquote IRPEF.

Preoccupano gli effetti di tali misure, a fronte delle quali permangono le ragioni di spesa e di costi programmati, resi ineludibili dalla necessità inderogabile di garantire la sicurezza delle centrali e degli impianti. Il rischio è di una progressiva riduzione della liquidità, oltre i limiti programmati, e/o di ricorso all'indebitamento, con maggiori costi anche a causa dei relativi oneri finanziari.

A riguardo degli indicati provvedimenti, va notato in primo luogo che le compensazioni territoriali - come dianzi osservato [v. Parte I[^], par. 8] - in quanto funzionalmente collegate ai livelli di radioattività degli impianti, dovrebbero logicamente seguirne l'evoluzione, estinguendosi al loro cessare.

Quanto ai tagli di risorse, previsti sia dalla legge 368/2003 per le compensazioni, sia in finanziaria 2005 per le riduzioni fiscali, la preoccupazione è che tali riduzioni di entrate, seppure con prelievo a carico di ente posto fuori del settore statale, implicino comunque effetti negativi per la copertura finanziaria della società.

In proposito, merita inoltre ricordare come i costi relativi ai provvedimenti dell'emergenza siano tutt'ora posti a carico delle risorse SOGIN, le quali dovrebbero essere esclusivamente destinate allo smantellamento delle centrali nucleari, mentre i compiti del Commissario per l'emergenza implicano l'esigenza di una specifica previsione di copertura.

Vi si connette altresì la necessaria separazione delle due gestioni, societaria e commissariale. La SOGIN ha effettivamente provveduto, sulla base di una apposita procedura, a contabilizzare e gestire le attività connesse all'emergenza, mediante apertura di appositi

conti di contabilità tramite i quali sono stati registrati sia i costi del personale, sia i costi esterni. Seppure vada dato atto che con tale procedura si è inteso dare osservanza a quanto segnalato nel referto dello scorso anno, nondimeno resta da considerare che una effettiva separazione può dirsi realizzata solo con una rendicontazione commissariale comprensiva di entrate, spese e saldo di gestione. In sostanza un bilancio separato, che fra l'altro farebbe chiaramente emergere, per la gestione commissariale, la natura delle relative entrate e i limiti di ammissibilità a copertura dei relativi costi.

Per quanto riguarda la gestione, l'aggiornamento annuale conferma quanto in precedenza segnalato a proposito dello slittamento dei programmi di attività e della conseguente incidenza sull'evoluzione dei costi a breve. Il confronto fra i dati di programma e quelli a consuntivo mostra per il triennio 2001-2003 una generale flessione dei costi relativamente alle attività originarie SOGIN, mentre sono semmai i costi relativi alla emergenza e alle nuove competenze a determinare un saldo negativo, compensato tuttavia dal positivo risultato delle attività per terzi e dalle operazioni finanziarie a breve. Preso atto del conveniente esito di tali ultime attività, la raccomandazione è tuttavia che esse si mantengano in una dimensione congruente rispetto al necessario prevalere della missione istituzionale.

La sovrapposizione contabile fra la originaria gestione SOGIN e la acquisizione dei nuovi impianti, come avvertito nel precedente referto di questa Corte, non consente di depurare il valore della produzione dai risparmi conseguenti alla flessione di costo per rallentamento attività dei quattro impianti SOGIN, pari quasi a 35 milioni di euro in meno nel triennio per il *decommissioning* e a circa 27 milioni di euro in meno per il trattamento del combustibile. In realtà si è trattato di un rinvio di spesa ad anni a venire che è valso impropriamente a finanziare i maggiori costi implicati dall'organizzazione delle attività commissariali per l'emergenza e dalla conseguenti ricadute di spesa per il funzionamento della sede centrale. Costi, non previsti, né riconosciuti dall'Autorità e che esigono tutt'ora adeguati provvedimenti di copertura.

L'analisi dello stato patrimoniale 2003, a raffronto con i due anni precedenti, mostra una

flessione nell'attivo [-95 mln di euro] riferita al consistente decremento delle immobilizzazioni, dovuto in larga misura al fisiologico, progressivo esaurirsi del credito verso la Cassa Conguaglio del settore elettrico [CCSE], conseguente al rimborso degli oneri nucleari relativi alle attività di *decommissioning* e di chiusura del ciclo del combustibile [- 156,61 mln €]. A compensare tale decremento patrimoniale hanno positivamente contribuito, in parte le immobilizzazioni materiali, ma è soprattutto ad alcune voci dell'attivo circolante che è dovuto il miglioramento nel risultato complessivo. In particolare, a tale miglioramento concorrono le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, il cui importo di 340,93 milioni di euro segna una crescita più che doppia rispetto al 2001 specialmente dovuta a investimenti in titoli [pronti contro termine e sottoscrizione di deposito assicurativo] e ad operazioni di deposito.

Quanto al passivo patrimoniale, la flessione totale è sostanzialmente pari a quanto registrato in attivo [- 93 mln €]. Vi contribuisce per 92 milioni di euro il residuo valore dei fondi nucleari in ragione degli acconti che misurano l'entità economica delle attività svolte; vi influiscono altresì i "fondi per rischi e oneri", nella cui voce è inclusa una appostazione per "fondo oneri rinnovo c.c.l." la quale, nell'importo di euro 58.482, risulta sottostimato rispetto alle previsioni di crescita del costo del personale conseguente ai rinnovi contrattuali.

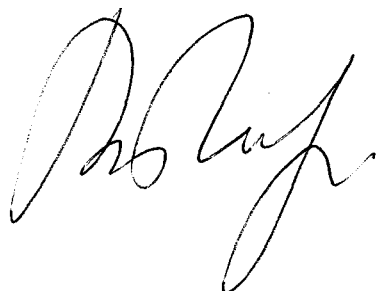
A riguardo del conto economico, va sottolineato che l'attività pluriennale che la Sogin svolge per il *decommissioning* e la chiusura del ciclo del combustibile va considerata come unica commessa a lungo termine i cui ricavi sono da contabilizzare con i criteri relativi ai "lavori in corso di ordinazione", e in base alla c.d. "percentuale di completamento".

Il valore della produzione nucleare [€ 68,2 mln] misura perciò i costi delle attività effettivamente eseguite, rettificati per tenere conto, sia dei minori oneri rispetto a quanto riconosciuto, sia specialmente dell'ammontare dei proventi netti rinvenienti dagli investimenti finanziari netti, vincolati alla commessa nucleare.

A comporre il valore della produzione concorre la voce "*variazione dei lavori in corso per attività nucleari*" [35,8 mln €] ove sono riportati peraltro, oltre i corrispettivi dovuti in base a percentuali di avanzamento di attività non interamente completate, anche quelli per maggiori costi rispetto a quanto previsto e assentito dalla Autorità, con riguardo ai quali la previsione di

successivo riconoscimento va valutata con estrema cautela se riferita ad attività non costituenti "imprevisti", solo per le quali esiste riserva di scrutinio a consuntivo [Autorità, Del. 71/2002] .

Quanto ai costi della produzione, l'anno 2003 espone un incremento pari a 38,9 milioni di euro. La differenza fra valore e costi della produzione mostra lo scarto negativo di 21,8 milioni, compensato dai proventi finanziari.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. B. C.', is located in the lower right quadrant of the page.

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN S.p.A.)

ESERCIZIO 2003

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE

SOGIN È UNA SOCIETÀ PER AZIONI INTERAMENTE PARTECIPATA DALLO STATO, NATA NEL 1999 A PARTIRE DAL CONFERIMENTO DEL RAMO NUCLEARE DELL'ENEL IN BASE A QUANTO STABILITO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 1999, N. 79, DI LIBERALIZZAZIONE DEL SISTEMA ELETTRICO (COSIDDETTO DECRETO BERSANI).

La missione inizialmente assegnata alla Società è quella di portare a compimento lo smantellamento delle centrali nucleari già esercite dall'Enel e di provvedere alla sistemazione del combustibile irraggiato. Nel corso del 2003 a questi compiti si è aggiunto anche quello di smantellare, in modo diretto, gli impianti del ciclo del combustibile nucleare già eserciti dall'Enea e da Fabbricazioni Nucleari¹ (FN), la cui gestione è stata affidata a SOGIN nell'estate 2003. Tale attività era in precedenza seguita da SOGIN per il tramite di un apposito consorzio costituito con Enea ed FN (Consorzio SICN).

Conformemente agli indirizzi dettati dal Ministro delle Attività Produttive, per le attività di smantellamento e di sistemazione del combustibile, SOGIN ha elaborato un programma di durata pluriennale e una stima dei costi, annualmente aggiornata.

La copertura degli oneri per lo smantellamento delle centrali dismesse e per la sistemazione del combustibile irraggiato (brevemente, oneri nucleari) è assicurata in parte dagli appositi fondi che l'Enel ha nel tempo accantonato a bilancio e che ha conferito a SOGIN insieme alle centrali e al combustibile e, per la parte restante, attraverso il meccanismo degli oneri generali del sistema elettrico di cui all'art. 3, commi 10 e 11, del suddetto Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79. La copertura degli oneri per lo smantellamento degli impianti nucleari è totalmente assicurata dal predetto meccanismo di legge.

Il decreto interministeriale 26 gennaio 2000 ha disciplinato le modalità di determinazione dei predetti oneri generali, prevedendo in particolare che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (in seguito l'Autorità) determini ogni tre anni gli oneri nucleari da riconoscere sulla base dei programmi inoltrati da SOGIN. La prima determinazione dell'Autorità è avvenuta sulla base dei programmi presentati a settembre 2001, per cui la prossima determinazione avverrà sulla base dei dati aggiornati che verranno presentati a settembre 2004.

**GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI
E I PROGRAMMI DI SMANTELLAMENTO**

Al momento della costituzione di SOGIN nel 1999, gli orientamenti governativi in merito allo smantellamento degli impianti nucleari sono stati caratterizzati dall'abbandono della strategia adottata dall'Enel nei suoi programmi, che prevedeva la messa in custodia protettiva passiva delle centrali per un periodo di 40-50 anni e quindi il loro smantellamento, a favore di una strategia di smantellamento accelerato che prevede il completamento delle attività relative a tutti gli impianti nucleari entro il 2020.

Tali orientamenti sono esposti in un documento del Ministero dell'Industria del 14 dicembre 1999, "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare", trasmesso dal Ministro ai due rami del Parlamento. In questo documento sono illustrate le principali tappe del percorso che ha portato alla definizione di questi orientamenti, che si è concluso il 4 novembre 1999 con un

¹Ora FN - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati SpA

accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per l'approntamento di alcune misure volte a promuovere la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti in Italia, in particolare per l'individuazione del sito ove ubicare il deposito nazionale.

Gli indirizzi strategici del Governo sono stati successivamente confermati con un apposito decreto del Ministro dell'Industria del 7 maggio 2001, che ribadisce l'obiettivo del rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020, subordinatamente alla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, prevista, nel predetto documento del dicembre 1999, entro il 2008.

SOGIN ha inoltrato all'Autorità una prima versione del programma pluriennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile a settembre 2000, che ha confermato in modo più analitico il risultato di una prima stima dei costi elaborata ad agosto 1999. Successivamente tale programma è stato aggiornato e inoltrato all'Autorità a settembre 2001. Un analogo programma, predisposto dal già citato consorzio tra SOGIN, Enea ed FN, è stato inoltrato all'Autorità nel 2001 per gli impianti del ciclo del combustibile.

Sulla base dei Programmi 2001, l'Autorità, con la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, ha riconosciuto per il triennio 2002-2004 oneri per complessivi 468,3 milioni di euro, di cui 362,1 milioni di euro in relazione allo smantellamento delle centrali e alla sistemazione del combustibile irraggiato e 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile.

A partire dal 1° gennaio 2002, gli oneri riconosciuti per le attività di cui al DM 26 gennaio 2000 (commessa nucleare) sono quindi, fino a nuova determinazione, quelli fissati nella citata delibera per il triennio 2002-

2004, tranne gli eventuali imprevisti che potranno essere riconosciuti a consuntivo, presumibilmente in occasione della prossima rideterminazione triennale.

Con la medesima delibera, l'Autorità ha quindi disposto l'adeguamento del credito vantato da SOGIN nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. Tale credito era stato a suo tempo riconosciuto all'Enel a copertura degli oneri di smantellamento delle centrali nucleari conseguenti all'arresto prematuro delle centrali stabilito dal Governo tra il 1987 e il 1990 ed era stato conferito da Enel a SOGIN.

I programmi presentati all'Autorità nel 2001 sono stati aggiornati nel 2002 e nel 2003. In particolare, il programma del 2003 è stato completamente rielaborato con l'obiettivo di una ulteriore riduzione dei tempi di completamento dello smantellamento, anche se lo smantellamento delle centrali e il rilascio dei siti dipendono dalla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Per quanto riguarda la stima degli oneri, si evidenzia che il programma 2002 ha rivisto in aumento i costi dello smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile.

LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Il 14 febbraio 2003, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione all'attività di sistemazione in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi dislocati nelle Regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte.

Con riferimento a detto decreto, con successiva ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003 (OPCM 3267/03), il presidente di SOGIN è stato nominato commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari (in seguito il Commissario delegato).

Il mandato del Commissario delegato si riferisce alla

messa in sicurezza dei materiali nucleari delle quattro centrali nucleari di potenza, degli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN SpA, di Avogadro Srl e Nucleco SpA e coincide in larga parte con la missione di SOGIN.

Con l'ordinanza n. 1 del 21 marzo 2003 del Commissario delegato, a SOGIN è stato attribuito il ruolo di soggetto attuatore delle attività delegate al Commissario con la OPCM 3267/03, ruolo regolato con la Convenzione stipulata il 7 luglio 2003 tra i soggetti in questione.

Tutte le attività svolte nel 2003 da SOGIN in esecuzione di quanto disposto dal Commissario delegato hanno riguardato la messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti e al combustibile di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), del già citato decreto interministeriale 26 gennaio 2000 che ha individuato gli oneri generali del sistema elettrico.

IL CONSORZIO SOGIN, ENEA ED FN (SICN)

Come previsto dall'art.13 del D.Lgs.79/99 e dal DM 26 gennaio 2000, il 22 dicembre 2000 è stato costituito un consorzio tra SOGIN, Enea ed FN denominato "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare" (SICN), con lo scopo di coordinare e controllare le attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di Enea ed FN, oltre che con il compito di individuare le condizioni per il conferimento diretto a SOGIN di tali impianti.

Il Consorzio ha operato fino a giugno 2003 ed è poi stato posto in liquidazione a partire dal 1° luglio 2003 su parere del proprio Consiglio direttivo. Tale decisione, già prevista dagli atti statutari, è stata accelerata dall'attività del Commissario delegato ai sensi della citata ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003 e dalla stipula di specifici atti negoziali fra SOGIN, Commissario delegato, Enea ed FN SpA in merito all'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti del

ciclo del combustibile.

Dal momento della messa in liquidazione del SICN, SOGIN si è sostituita nelle attività del Consorzio come disposto dall'Ordinanza n. 4 del Commissario delegato e dai successivi accordi siglati tra SOGIN, Enea ed FN.

Secondo gli accordi conclusi con Enea, tutti gli impianti avrebbero dovuto essere conferiti a SOGIN entro il 30 settembre 2003. Difficoltà di varia natura hanno fino a ora impedito tale trasferimento, attualmente all'esame del Ministero delle Attività Produttive.

IL DEPOSITO NAZIONALE

La localizzazione e la realizzazione del deposito nazionale condizionano le attività di smantellamento degli impianti e la sistemazione del combustibile irraggiato, in quanto l'allontanamento dei rifiuti radioattivi dai diversi siti e quindi il rilascio dei siti stessi senza vincoli radiologici è allo stato subordinato alla disponibilità di detto deposito. Di questo vincolo si dà esplicito conto nel decreto del Ministro dell'Industria del 7 maggio 2001, che ha dettato gli indirizzi strategici e operativi di SOGIN.

L'indisponibilità del deposito inoltre influenza in modo significativo i comportamenti delle amministrazioni locali, le quali, non avendo certezza sulla possibilità di allontanare dai siti i materiali nucleari, si oppongono alle attività di smantellamento temendo che esse, eliminando di fatto l'attuale situazione di precarietà attraverso la rimozione, il trattamento e l'immagazzinamento in sito dei materiali radioattivi, possano rendere meno urgente la localizzazione e la realizzazione di un deposito nazionale. Nell'ambito delle attività promosse dal Commissario delegato, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha elaborato uno studio sulla metodologia di localizzazione di un deposito nazionale definitivo per i rifiuti di seconda categoria e uno provvisorio per quelli di terza, da realizzare, secondo gli orientamenti governativi, possibilmente sullo stesso sito.

IL TRATTAMENTO DEL COMBUSTIBILE E DEI RIFIUTI METALLICI

Nel 2003 sono state valutate le varie possibilità offerte dal mercato per il trattamento del combustibile irraggiato e dei rottami metallici contaminati. In particolare, nella Federazione Russa è stata approvata di recente una legge che consente l'importazione di combustibile irraggiato al fine di riprocessarlo e il suo stoccaggio provvisorio verosimilmente per un cospicuo periodo di tempo, anche in assenza di riprocessamento. Al fine di approfondire le effettive possibilità di inviare nella Federazione Russa il combustibile che, allo stato, non è coperto da contratti di riprocessamento in essere, oltre i rottami metallici derivanti dalla smantellamento degli impianti, è stato quindi aperto a Mosca un ufficio di rappresentanza, che ha anche lo scopo di ampliare i rapporti in quell'area geografica nell'ottica di una significativa partecipazione di SOGIN alle attività di disattivazione degli impianti nucleari di quella regione.

LA GLOBAL PARTNERSHIP

In data 5 novembre 2003, è stato firmato, da parte dei Ministri degli Esteri italiano e russo, un accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari. L'accordo si inquadra nelle intese del vertice G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002 e prevede un impegno economico da parte del Governo italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. In tale accordo SOGIN è stata individuata come organizzazione di riferimento per la parte italiana.

LE ATTIVITÀ PER TERZI

Conformemente agli indirizzi del citato DM 7 maggio 2001, al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze disponibili, la SOGIN svolge attività anche per conto terzi.

Dette attività, inizialmente rivolte verso servizi nucleari,

smantellamento di impianti e formazione, sono state progressivamente sviluppate anche nel settore ambientale e il loro volume si è mantenuto costante nel 2003, in un quadro di congiuntura economica negativa.

I principali committenti di SOGIN sono:

- › la Commissione Europea, per le attività di assistenza all'esercizio e allo smantellamento delle centrali nucleari dei Paesi dell'Est Europa;
- › la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, per i servizi ambientali;
- › EdF, BNFL, Enel, per servizi e consulenze in ambito nucleare.

Nei prossimi anni è pianificato un incremento di queste attività al fine di mantenere una elevata capacità operativa nel settore industriale nucleare e ambientale, anche oltre il completamento della disattivazione delle centrali e degli impianti nucleari, reclutando giovani tecnici. In particolare, secondo intese fra il Ministero delle Attività Produttive e la Commissione europea, SOGIN dovrebbe essere incaricata dello smantellamento degli impianti nucleari del Centro di ricerca comunitario di Ispra.

LA VALORIZZAZIONE DEI SITI

Facendo seguito a una specifica sollecitazione dell'Autorità, nel corso dell'anno è stata sviluppata una iniziativa finalizzata alla valorizzazione dei siti delle centrali, che potesse contribuire alla riduzione degli oneri di disattivazione delle centrali stesse. A tal fine è stato pubblicato un avviso per la partecipazione a una procedura aperta per la selezione di operatori industriali qualificati nel settore elettrico per la sottoscrizione di convenzioni aventi a oggetto la vendita della temporanea disponibilità, a titolo oneroso, di porzioni di aree, impianti e opere complementari esistenti a Caorso, Latina e Garigliano, con

l'impegno a utilizzarli per la produzione di energia elettrica mediante centrali a ciclo combinato. Nessun operatore è stato selezionato sulla base di tale procedura.

Successivamente, nel più ampio quadro di collaborazione con le amministrazioni locali per la valorizzazione dei siti sotto il profilo ambientale ed economico, si è proceduto alla emissione di un nuovo avviso di gara per il solo sito di Latina.

LA FINANZA AZIENDALE

La gestione finanziaria, che riveste particolare importanza in relazione al contenimento degli oneri di smantellamento, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso un oculato utilizzo degli strumenti di investimento a breve termine ha protetto il potere di acquisto della significativa disponibilità liquida della società dagli effetti dell'inflazione.

BUONA PARTE DELL'ANNO 2003 È STATA CARATTERIZZATA DALLO STATO DI EMERGENZA, DICHIARATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 14 FEBBRAIO 2003, A SEGUITO DELL'AGGRAVARSI DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE. LA SCADENZA DEL PERIODO EMERGENZIALE VENIVA FISSATA CON IL MEDESIMO PROVVEDIMENTO AL 31 DICEMBRE 2003.

Con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 Marzo 2003 (OPCM 3267/03), il Presidente di SOGIN veniva nominato Commissario delegato per la gestione dello stato di emergenza. Il Commissario a sua volta individuava SOGIN quale soggetto attuatore dei suoi provvedimenti, affidandogli essenzialmente i seguenti compiti:

- a) messa in sicurezza dei materiali delle centrali elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile, inclusi alcuni interventi, in quanto attinenti a detti materiali, sul deposito Nucleo presso il centro di ricerca della Casaccia (RM) e sul deposito Avogadro di Saluggia (VC);
- b) predisposizione e aggiornamento dei piani di disattivazione delle centrali e degli impianti, al fine di realizzare ogni possibile accelerazione dei programmi stessi;
- c) definizione della metodologia per la localizzazione di un deposito per i rifiuti radioattivi.

L'OPCM 3267/03 ha pure stabilito che per l'attuazione delle misure sopra ricordate il Commissario delegato si avvalsesse delle risorse finanziarie disponibili per lo smantellamento delle centrali elettronucleari. Per gli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN, l'OPCM ha previsto che le risorse finanziarie di cui al DM 26 gennaio 2000 fossero erogate prescindendo dall'attivazione dei consorzi ivi previsti, fatto che, come ricordato, ha consentito la messa in liquidazione del Consorzio SICN.

Le principali attività su cui SOGIN è stata impegnata possono essere così riassunte:

- i) miglioramento della protezione fisica delle centrali

elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile alla luce dei nuovi scenari di rischio ipotizzabili dopo l'11 settembre 2001, a seguito dell'aggravarsi della situazione internazionale e degli allarmi lanciati in proposito dagli organismi internazionali e dai servizi di sicurezza italiani. Un rafforzamento di tutte queste misure è stato inoltre deciso anche a fronte di specifici pareri espressi da esperti antiterrorismo del Ministero dell'Interno e con il concorso del Genio militare;

- ii) anticipazione di interventi di smantellamento e definizione di azioni di messa in sicurezza per le centrali e gli impianti. La ragione prima di tale intervento risiede nella consapevolezza che una effettiva riduzione del livello di rischio, fino alla sua completa eliminazione, potrà aversi unicamente procedendo speditamente con la bonifica dei siti. Si è pertanto proceduto, in tale spirito, a una riconsiderazione dei programmi già a suo tempo elaborati e presentati all'Autorità da SOGIN e dal Consorzio SICN, al fine di valutare ogni possibile accelerazione. Per quanto riguarda le centrali, tale accelerazione era stata peraltro già autonomamente avviata da SOGIN, precedentemente alla dichiarazione dello stato di emergenza;
- iii) sviluppo di una metodologia per la localizzazione di un possibile sito per il deposito nazionale di smaltimento dei rifiuti radioattivi. Tra le criticità principali infatti permane l'assenza di un deposito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, che costituisce elemento indispensabile per arrivare a una adeguata messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi attualmente sparsi sull'intero territorio nazionale. Esso è inoltre condizione

essenziale per acquisire il consenso ai programmi nazionali di smantellamento da parte delle Regioni e degli Enti locali.

In merito, il Commissario delegato ha istituito, in data 11 aprile 2003, uno specifico gruppo di lavoro composto da esperti di SOGIN ed Enea, con il supporto di diverse università italiane. Tale gruppo di lavoro, sulla base delle linee guida formulate dalla IAEA e rivisitando gli studi condotti in passato da vari enti e istituzioni, ha provveduto a definire i criteri tecnico-scientifici applicabili alla localizzazione di un sito idoneo alla realizzazione di un deposito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. Le linee guida di tale studio sono state oggetto di discussione e di condivisione con i rappresentanti delle Regioni interessate in occasione di una riunione, tenuta in data 16 aprile 2003. A valle di tale incontro, il gruppo di lavoro ha provveduto a completare il rapporto che, in data 16 giugno 2003, è stato sottoposto alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni per l'intesa prevista dall'OPCM 3267/03. In data 24 luglio la Conferenza dei Presidenti delle Regioni comunicava di avere sospeso l'esame dello studio per procedere a consultazioni a livello locale.

A valle della suddetta decisione - che di fatto portava a concludere l'attività del Commissario delegato in merito alla metodologia di localizzazione del deposito - la vicenda ha avuto ulteriori sviluppi. In particolare, il Presidente di SOGIN è stato invitato dal Governo, con vincolo del riserbo, a redigere uno studio finalizzato a localizzare il sito del deposito nazionale. A tal fine è stato costituito in seno alla Società un gruppo di lavoro composto da esperti di SOGIN e di altre istituzioni

scientifiche. Lo studio elaborato da questo gruppo di lavoro è stato consegnato dal Presidente di SOGIN nel corso di una riunione tenuta a Palazzo Chigi il 10 novembre 2003. Il Governo con decreto legge 314 del 14 novembre 2003 ha individuato nel Comune di Scanzano Jonico (MT) il predetto sito. Tale decreto è stato convertito con modificazioni con legge 24 dicembre 2003 n. 368, la quale peraltro, a differenza del decreto legge, stabilisce la procedura per l'individuazione del sito, ma non individua il sito stesso. La legge 368/03 prevede inoltre SOGIN quale soggetto attuatore sia per la costruzione del deposito sia per la messa in sicurezza di tutto il materiale radioattivo (non solo quello afferente la produzione di energia elettrica) esistente in Italia. La legge demanda al Presidente del Consiglio dei Ministri l'emanazione di appositi decreti per l'attuazione della legge stessa, a valle dei quali si potrà conoscere con maggiore esattezza il quadro operativo.

Lo stato di emergenza ha avuto la sua conclusione, come previsto, il 31 dicembre 2003, anche se alcune delle attività avviate in tale ambito fanno riferimento a programmi pluriennali. Il vantaggio principale della OPCM è derivato dai poteri di delega del Commissario e dal conseguente snellimento delle lunghe e complesse procedure autorizzative.

I costi delle attività di cui ai precedenti punti i) e iii), conseguenza diretta della dichiarazione dello stato di emergenza e non riconducibili ai programmi elaborati in precedenza, sono stati contabilizzati in modo separato. Di ciò si è fatto cenno nella relazione presentata all'Autorità a fine settembre 2003.

LA DISATTIVAZIONE

Con questo termine si comprendono tutte quelle attività che, a valle della decisione di porre un impianto nucleare fuori servizio, sono necessarie per consentirne lo smantellamento in condizioni di sicurezza e per arrivare al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico.

In particolare, tali attività comprendono:

- › il mantenimento dell'impianto al necessario livello di sicurezza fisica e nucleare;
- › la progressiva disattivazione dei sistemi non più necessari all'esercizio e al mantenimento in sicurezza dell'impianto nonché il condizionamento e la sistemazione dei rifiuti derivanti dall'esercizio pregresso;
- › lo smantellamento delle parti radioattive e il trattamento dei materiali di risulta ai fini del rilascio e del condizionamento in contenitori idonei all'invio al deposito;
- › la caratterizzazione finale del sito e le demolizioni di edifici e impianti convenzionali fino al rilascio senza vincoli radiologici del sito stesso.

LE CENTRALI

SOGIN è titolare delle licenze di esercizio nonché proprietaria di quattro centrali nucleari già esercite dall'Enel e ora dismesse e da smantellare: Caorso, Garigliano, Latina e Trino. Le caratteristiche di tali centrali sono riepilogate nella tabella sotto riportata.

Dopo la chiusura definitiva delle centrali, l'Enel e successivamente SOGIN hanno provveduto al mantenimento in

sicurezza e alle prime attività di smantellamento delle centrali. Lo stato di avanzamento delle attività è diverso per ciascuna di esse. In particolare gli elementi di combustibile nucleare irraggiato sono stati completamente rimossi solo dalle centrali di Garigliano e Latina.

I PROGRAMMI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI

A seguito della decisione governativa di arrivare al rilascio dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020, SOGIN ha provveduto a modificare i programmi delle attività, che prevedevano la messa in custodia protettiva passiva di tutte e quattro le centrali, per un arco di tempo di 40-50 anni e, solo successivamente, il loro smantellamento.

I nuovi programmi si sviluppano secondo una sequenza logica che prevede di proseguire gli interventi sui rifiuti pregressi, sui sistemi non contaminati e sui sistemi a bassa contaminazione (essenzialmente, quindi, i sistemi ubicati negli edifici turbine), e nel contempo di progettare gli interventi sui sistemi più contaminati (isola nucleare) per lo smantellamento definitivo nell'ambito del nuovo programma accelerato.

La collocazione temporale delle diverse attività tiene conto della durata prevista per ciascuna di esse e della loro sequenza logica. Sono stati inoltre tenuti in conto i tempi previsti per la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi così come indicati nel documento sugli obiettivi strategici predisposto dall'allora Ministero

CENTRALE	CAORSO	GARIGLIANO	LATINA	TRINO
Tipo reattore	BWR	BWR	Gas-grafite	PWR
Potenza netta (MWe)	860	160	210	270
Inizio costruzione	8/71	11/59	10/58	7/61
Inizio esercizio	5/78	1/64	5/63	10/65
Fine esercizio	10/86	8/78	11/86	3/87
Produzione totale (TWh)	29	12,5	25	26

dell'Industria. In relazione a ciò il programma di smantellamento delle centrali è articolato in tre fasi principali:

- › la prima fase copre il periodo sino al 2007; in tale periodo, oltre all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni generali quali le istanze di disattivazione globale rilasciate dal Ministero delle Attività Produttive e l'espletamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, si prevede di effettuare attività di messa in sicurezza degli impianti - in primo luogo rimuovendo il combustibile irraggiato e mettendolo in sicurezza in contenitori metallici a secco, di condizionamento dei rifiuti radioattivi derivanti dal pregresso esercizio, di smantellamento di parti di impianto non contaminate o debolmente contaminate. Si prevede altresì di installare i nuovi sistemi necessari per affrontare lo smantellamento delle isole nucleari. In ogni caso il quantitativo di rifiuti condizionati prodotti è sufficientemente basso per poter essere provvisoriamente gestito sui siti con le volumetrie di deposito già disponibili o programmate anche attraverso l'adeguamento di edifici esistenti con minima necessità di richiedere licenze edilizie agli enti locali, generalmente molto riluttanti a concederle;
- › la seconda fase, che copre il periodo dal 2006 al 2008 (data indicata dal documento del Ministero dell'Industria per la disponibilità del deposito nazionale), comprende attività preparatorie allo smantellamento dell'isola nucleare, quali, in particolare, la predisposizione dei nuovi percorsi di accesso all'isola nucleare stessa. Slittamenti significativi nei tempi di costruzione del deposito nazionale

potrebbero comportare lo slittamento di alcuni degli interventi previsti o oneri aggiuntivi derivanti da interventi integrativi;

- › la terza fase, a partire dal 2009, comporta lo smantellamento progressivo dell'isola nucleare. Un ritardo nella disponibilità del deposito nel corso di tale fase comporterebbe oneri aggiuntivi, buona parte dei quali dovuta alla gestione "straordinaria" in sito dei rifiuti o, a seconda dei casi, al frazionamento delle attività, con un allungamento complessivo dei programmi di intervento. In questa fase si riconoscono due blocchi di attività. Il primo blocco riguarda l'effettivo smantellamento dell'isola nucleare, con una significativa produzione di rifiuti, sia di 2ª che di 3ª categoria. La loro gestione in sito, pur se con implicazioni diverse da sito a sito, comporta interventi e integrazioni delle predisposizioni attualmente disponibili. Il secondo blocco di attività, mediamente a partire dal 2012, comporta la caratterizzazione finale del sito ai fini del rilascio, le demolizioni convenzionali e la riqualificazione del sito per i fini che saranno stati definiti.

LE ATTIVITÀ DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI

Nel corso del 2003, anche a seguito dell'ordinanza n. 3 del Commissario delegato, sono stati riesaminati i programmi di disattivazione delle centrali SOGIN nell'ottica della riduzione dei tempi di completamento. Il risultato di questo riesame è indicato nella tabella seguente: il programma è condizionato dal rispetto, da parte di tutti i soggetti competenti, dei tempi autorizzativi previsti dalle norme vigenti. In particolare, relativamente alle

CENTRALE	DATA FINE PROGRAMMA 2001	DATA FINE PROGRAMMA 2002	VARIAZIONE 2002 RISPETTO AL 2001 (MESI)	DATA FINE PROGRAMMA CORRENTE	VARIAZIONE CORRENTE RISPETTO AL 2002 (MESI)	VARIAZIONE CORRENTE RISPETTO AL 2001 (MESI)
Caorso	31/12/2017	30/06/2018	6	31/12/2016	-18	-12
Gariigiano	31/12/2016	31/10/2017	10	30/09/2015	-25	-15
Latina	31/08/2019	31/12/2020	16	31/12/2018	-24	-8
Trino	31/12/2016	31/05/2017	5	31/12/2014	-29	-24

procedure di autorizzazione alla disattivazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. 230/95 e di VIA di cui alla Direttiva Europea 97/11/CE, l'ipotesi adottata per la stesura dei programmi aggiornati è che tutte le Amministrazioni interessate facciano quanto di loro competenza nei tempi indicati dalle norme vigenti e che si stabilisca un coordinamento tra le due procedure come previsto dall'apposito accordo di collaborazione istituzionale siglato nel 2003 fra il Commissario delegato, i vari ministeri ed enti interessati e SOGIN.

Tanto premesso, nel corso del 2004 dovrebbero essere ottenute le approvazioni degli studi di impatto ambientale presentati nel corso del 2003 e delle istanze globali di disattivazione già presentate nel 2001 e integrate nel corso del 2003 con appositi addendum resisi necessari per tener conto delle variazioni tecniche e programmatiche intercorse negli anni successivi. La revisione dei programmi non ha modificato i criteri di sicurezza nucleare relativi alle attività da svolgere e pertanto le analisi eventualmente già svolte dalle Istituzioni interessate all'istanza presentata nel 2001 rimangono valide.

Le principali ipotesi adottate per l'aggiornamento del programma delle attività sono:

- › disponibilità del deposito nazionale per il conferimento dei rifiuti a partire dal 31/12/2008;
- › rispetto dei tempi di legge (art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241) e coordinamento degli iter autorizzativi sulla base di procedure concordate e del citato accordo di collaborazione istituzionale promosso da SOGIN nel 2003;
- › tempi di approvazione ridotti in accordo all'OPCM 3267/03 per le autorizzazioni di alcune attività ritenute critiche.

L'esame degli studi di impatto ambientale di Trino e Garigliano è in una fase avanzata. Per l'avvio dell'esame degli studi relativi alle altre centrali, si è in attesa del completamento dell'iter di nomina dei relativi referenti da parte dei Ministeri e delle Regioni competenti.

Per quanto riguarda le attività di smantellamento delle centrali, si evidenzia quanto segue.

Centrale di Caorso

- › Rimozione amianto reattore: in attesa approvazione APAT, in corso procedure di gara;
- › Decontaminazione primario: attività ultimata;
- › Invio rifiuti pregressi al trattamento: in attesa approvazione APAT, in corso procedure di gara;
- › Rimozione turbina e componenti a piano governo: attività in corso;
- › Fabbricazione della stazione centralizzata gestione materiali: attività in corso;
- › Adeguamento alimentazioni elettriche edificio turbina: attività approvata, in corso procedure di gara;
- › Smantellamento altri componenti edificio turbina: progettazione in corso;
- › Demolizione edificio Torri RHR: in attesa approvazione APAT;
- › Demolizione edificio off-gas: progettazione in corso.

Centrale di Garigliano

- › Bonifica delle trincee e attività propedeutiche (depositi in sito, adeguamento radwaste, adeguamento accesso controllato): istruttoria APAT completata, approvazione prevista a breve; difficoltà per le autorizzazioni comunali;
- › Rimozione amianto turbina: in attesa approvazione APAT;
- › Realizzazione nuovo camino e demolizione del vecchio: in attesa approvazione APAT.

Centrale di Latina

- › Recupero e condizionamento fanghi radioattivi: approvazione APAT ottenuta; inizio attività in sito prevista a breve; le prescrizioni APAT nell'autorizzazione comportano la realizzazione di un nuovo deposito. Sono in corso approfondimenti, anche con il Comune, circa l'iter autorizzativo da seguire;
- › Smontaggio e smaltimento boilers e rottami metallici: in attesa approvazione APAT;

- › Recupero e condizionamento residui magnox radioattivi: in attesa approvazione APAT;
- › Rimozione condotte inferiori: attività in corso;
- › Rimozione e vendita dei componenti turbina: gare in corso;
- › Alienazione materiali rilasciabili: attività completata.

Centrale di Trino

- › Rimozione amianto in zona controllata: attività in corso;
- › Decontaminazione generatori di vapore: attività in corso;
- › Modifica sistema di approvvigionamento idrico per il rilascio della traversa sul fiume Po: attività in corso;
- › Rimozione e vendita dei componenti turbina: attività in corso.

Sono state inoltre completate o avviate le seguenti attività comuni a più impianti:

- › qualifica dei contenitori per i rifiuti radioattivi;
- › aggiornamento dei codici di calcolo per le analisi di tipo radiologico all'esterno delle centrali in relazione alle attuali situazioni socio-economiche e alle programmate attività di smantellamento;
- › revisione dei regolamenti di esercizio;
- › revisione dei programmi di garanzia qualità;
- › sviluppo normativa tecnica collegata agli smantellamenti;
- › linee guida per la gestione dei materiali radioattivi.

Un gruppo di lavoro promosso dal Commissario delegato, con la partecipazione di ministeri ed enti interessati, ha avviato, con risultati soddisfacenti, i lavori per l'emissione di un decreto attuativo dell'art. 1 del D.Lgs. 230/95 in merito ai limiti di rilascio dei prodotti radioattivi, che dovrebbe allineare la normativa italiana a quella europea, con notevoli risparmi di tempo e costi.

Il totale del preventivo economico a vita intera della disattivazione delle quattro centrali nucleari non cambia rispetto a quello del 2001, ma si registrano variazioni di

singoli importi, in relazione a nuove prescrizioni autorizzative, a variazioni tecniche e all'accelerazione dei programmi. Un ulteriore affinamento di questi preventivi si avrà nel corso del 2004-2005, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni e dello sviluppo della progettazione esecutiva dello smantellamento delle isole nucleari.

I principali fattori che concorrono a mantenere sostanzialmente invariato il preventivo economico a vita intera sono:

- › diminuzione dei costi del mantenimento in sicurezza a seguito dell'accelerazione dei programmi;
- › diminuzione dei costi per il conferimento rifiuti a deposito: gli studi effettuati per l'elaborazione delle istanze generali di smantellamento sembrano portare a una riduzione delle stime della quantità di rifiuti da conferire a deposito. Occorre peraltro precisare al riguardo che i suddetti costi sono stati stimati nell'ipotesi di conferimento a un deposito in superficie e non in profondità; in questa ultima ipotesi i costi medesimi potrebbero aumentare sostanzialmente;
- › prescrizioni autorizzative aggiuntive che hanno portato ad aumenti dei costi di alcune attività;
- › aumento dei costi per aggiunta di attività non previste (studi di impatto ambientale, rimozione traversa sul fiume Po, depositi temporanei in sito ecc.) e per una stima di maggior dettaglio delle attività di smantellamento delle isole nucleari.

Lo scostamento fra il valore economico e i costi effettivi delle attività, più avanti riportato in questa relazione, è riconducibile all'aumento dei costi delle attività a breve termine rispetto alla stima dei costi presentata all'Autorità nel 2001. In altre parole, la contrazione dei tempi ha un impatto complessivamente positivo sui costi a vita intera, consentendo di compensare l'aumento dei costi delle attività a breve termine.

GLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Gli impianti del ciclo del combustibile di cui SOGIN ha la completa responsabilità, pur non avendone ancora acquisito la proprietà, sono: EUREX a Saluggia (VC), ITREC a Trisaia (MT), OPEC-1 e IPU a Casaccia (RM) ed FN a Bosco Marengo (AL). Per ciascuno è riportata nel seguito una breve descrizione dell'impianto e delle attività di disattivazione svolte prima del passaggio in gestione a SOGIN.

L'impianto pilota EUREX (Enriched Uranium Extraction) è stato costruito dall'Enea negli anni Sessanta allo scopo di sperimentare il ritrattamento del combustibile nucleare irraggiato, separando chimicamente i prodotti di fissione (rifiuti) dal materiale fissile riutilizzabile. Dopo il 1987, al fine del condizionamento dei rifiuti prodotti, sono stati avviati lavori tra i quali la costruzione e l'esercizio dell'Unità Manuale di Conversione Plutonio (UMCP), la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di più di 3.000 fusti contenenti rifiuti solidi a bassa attività. Nell'ultimo quinquennio, la principale attività condotta sull'impianto EUREX riguarda la progettazione di un impianto per la vetrificazione dei rifiuti liquidi a maggiore attività, denominato "CORA".

L'impianto ITREC (Impianto per il Trattamento e la Rifabbricazione di Elementi di Combustibile), presso il Centro di Ricerche Enea di Trisaia, fu realizzato nell'ambito di una collaborazione stipulata nel 1959 tra l'Enea e l'USAEC, per verificare la convenienza tecnico-economica del ciclo uranio-torio rispetto a quello uranio-plutonio, ai fini della produzione fissile in reattore mediante materiale fertile. L'impianto, completato nel 1970 e avviato "a caldo" il 16 luglio 1975, ha ritrattato 20 elementi di combustibile su 84 provenienti dal reattore americano Elk River. Nel 1987, assunta la decisione di disattivare l'impianto, si è proceduto alla sua decontaminazione, in modo da permetterne la conservazione in condizioni di maggiore sicurezza. In parallelo, sono state svolte attività

di condizionamento dei rifiuti radioattivi prodotti durante l'esercizio dell'impianto e avviate attività preliminari per la sistemazione del combustibile irraggiato e del prodotto uranio-torio riprocessato.

L'impianto OPEC-1 (o Celle Calde) nel centro ricerche della Casaccia è stato realizzato nei primi anni Sessanta e ha ottenuto la licenza d'esercizio nel 1971. Nel periodo d'esercizio dell'impianto, di oltre 20 anni, sono state svolte attività di ricerca eseguendo in particolare esami di post-irraggiamento su elementi di combustibile a base di ossido d'uranio arricchito. Nello stesso centro è ubicato l'impianto IPU (o Impianto Plutonio), realizzato alla fine degli anni Sessanta, per sviluppare tecniche sperimentali di lavorazione del plutonio, finalizzate alla preparazione di combustibile nucleare a ossidi misti uranio-plutonio. L'impianto ha operato per oltre 20 anni fino alla fine degli anni Ottanta. È stato avviato il progetto di smantellamento delle Scatole a Guanti contaminate da plutonio.

L'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo della FN SpA ha operato nel settore del ciclo del combustibile su scala industriale. Dal 1973 al 1995 ha fabbricato combustibile per le centrali di Garigliano, Caorso e Trino e per centrali estere. Nel 1995 è stata condotta una campagna per la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di fusti contenenti rifiuti radioattivi solidi a bassa attività provenienti dal progressivo esercizio dell'impianto.

IL TRASFERIMENTO DEGLI IMPIANTI A SOGIN

Il 13 maggio 2003 SOGIN ha siglato con Enea una convenzione per il trasferimento delle licenze e autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile di proprietà Enea, nonché un protocollo d'intesa con il quale si prevede il trasferimento a SOGIN della proprietà degli

impianti stessi. Il 6 giugno 2003 SOGIN ha siglato analoghi accordi con FN per quanto attiene l'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di Bosco Marengo. In conseguenza del raggiungimento degli scopi statutari del Consorzio SICN, SOGIN, Enea ed FN hanno deciso unanimemente lo scioglimento del Consorzio medesimo. L'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti è avvenuto rispettivamente:

- › per l'impianto FN di Bosco Marengo: il 30 giugno 2003;
- › per l'impianto EUREX (Saluggia): il 4 agosto 2003;
- › per l'impianto OPEC-1 (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- › per l'impianto IPU (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- › per l'impianto ITREC (Trisaia): il 6 agosto 2003.

Contestualmente all'affidamento in gestione degli impianti, il relativo personale, previo consenso delle persone interessate, è stato comandato da Enea e distaccato da FN a SOGIN.

Nel corso del 1° semestre del 2003, sono state completate, a cura della PricewaterhouseCoopers per la parte amministrativa e della Tractebel e Techint per gli aspetti tecnici, le "due diligence" di tutti gli impianti del ciclo del combustibile, volte a identificarne gli oneri di smantellamento.

Il trasferimento degli impianti, che avrebbe dovuto aver luogo, secondo le intese sottoscritte con Enea ed FN, entro settembre 2003, non è ancora avvenuto. Le difficoltà nel trovare un accordo tra le parti hanno provocato di fatto una situazione di stallo e incertezza con negative ripercussioni sia sul personale sia sulle decisioni relative allo smantellamento degli impianti. La Direzione generale delle Fonti di energia del Ministero delle Attività Produttive è impegnata nel ricercare una soluzione soddisfacente a tale problema.

LE ATTIVITÀ DI DISATTIVAZIONE

L'attività svolta nel 2003 si è focalizzata su due iniziative rilevanti: la progettazione di un sistema di nuovi serbatoi

in edificio bunkerizzato per i rifiuti liquidi a più alta attività esistenti presso l'impianto EUREX e l'approfondita analisi tecnico-economica delle opzioni per la loro solidificazione, che ha permesso di individuare la migliore soluzione. Altre attività rilevanti hanno riguardato la definizione del problema della messa in sicurezza a secco del combustibile esistente sui vari siti. A luglio è stata presentata la revisione dell'istanza di disattivazione dell'impianto FN. Tutte le attività richieste dal Commissario delegato nelle Ordinanze 4, 11 e 14 hanno dato luogo a schede di progetto che, a valle di una progettazione di massima, identificano in dettaglio le soluzioni tecniche e le modalità di gestione dei vari progetti.

L'attività operativa sugli impianti, a valle del trasferimento delle licenze a SOGIN, oltre alle attività sopra elencate, ha riguardato principalmente il mantenimento in sicurezza e la gestione dei rifiuti derivanti dall'esercizio pregresso.

Impianto EUREX

Messa in sicurezza a secco del combustibile irraggiato:

- › Completata la progettazione delle modifiche dell'edificio piscina onde permettere la movimentazione del combustibile e del relativo cask;

Gestione rifiuti radioattivi pregressi:

- › Completata la progettazione di massima del miglioramento del sistema antincendio dell'edificio 2300 contenente fusti con rifiuti solidi;
- › Avvio delle attività di progettazione e realizzazione di un deposito bunkerizzato per i rifiuti liquidi ad alta attività.

Impianto ITREC

Solidificazione della soluzione uranio-torio:

- › Affidato l'incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per il condizionamento della soluzione;

Messa in sicurezza a secco del combustibile irraggiato:

- › Avviate le attività propedeutiche alla fornitura dei cask e

relativa movimentazione sull'impianto;

Gestione rifiuti radioattivi pregressi:

- › Compattati e caratterizzati, nel prosieguo di un contratto già in essere, 500 fusti;
- › Effettuato il lavoro di ispezione, riconfezionamento e riclassificazione di 210 fusti contenenti rifiuti solidi a più alta attività;
- › Eseguita la caratterizzazione radiologica dell'impianto;
- › Affidato l'incarico per decontaminazione, compattazione e caratterizzazione radiologica dei fusti debolmente contaminati.

Impianto OPEC-1

Smantellamento 3 serbatoi interrati effluenti liquidi:

- › Effettuata la progettazione preliminare dell'indagine necessaria a caratterizzare il serbatoio interrato, per il quale le informazioni non sono complete, in vista dello smantellamento dell'intero parco;

Depositi temporanei dei rifiuti in sito:

- › La struttura dell'impianto OPEC-2, attualmente non nucleare e non facente parte delle strutture da smantellare consegnate a SOGIN, è stata individuata quale deposito dei rifiuti contaminati da plutonio e sono

state avviate le attività progettuali dei relativi lavori di adeguamento.

Impianto IPU

Gestione rifiuti radioattivi d'esercizio:

- › Si è concluso l'accorpamento, in serbatoi di circa 2.500 litri di capacità, di rifiuti liquidi declassificati;
- › Si è conclusa la seconda campagna di caratterizzazione, mediante misure in spettrometria gamma dei filtri esauriti del sistema di ventilazione.

Impianto FN

Gestione rifiuti radioattivi di esercizio:

- › Infustamento e caratterizzazione radiologica mediante spettrometria gamma di parte dei rifiuti solidi;
- Decontaminazione e smantellamenti:
- › Prosecuzione di attività propedeutiche alla decontaminazione e smantellamento di apparecchiature e infrastrutture presenti nell'area controllata;

Combustibile fresco:

- › Sono quasi terminate le trattative con NUKEM per la cessione definitiva alla Repubblica del Kazakistan dell'uranio naturale presente in FN.

IL COMBUSTIBILE IRRAGGIATO

Il combustibile irraggiato di SOGIN è parte di quello proveniente dall'Enel utilizzato nel corso dell'esercizio delle quattro centrali nucleari da smantellare.

A questo combustibile si aggiunge quello della centrale nucleare di Creys-Malville, che nel 1998 è stata fermata definitivamente dal Governo francese.

Si tratta di un impianto autofertilizzante a neutroni veloci, raffreddato a sodio liquido, della potenza di 1.200 MW elettrici, messo in servizio nel 1986. La centrale di Creys-Malville è stata costruita ed esercita dalla società NERSA, della quale l'Enel ha detenuto il 33% delle azioni, insieme con EDF (Francia) e RWE (Germania), a partire dal 1973 e fino al 1998, quando è uscita dalla società mantenendo la proprietà del 33% del combustibile fresco e irraggiato in termini di plutonio fissile equivalente.

Oltre al combustibile predetto, SOGIN ha in gestione anche il combustibile derivante dall'affidamento degli impianti del ciclo del combustibile avvenuto nel corso del 2003.

Le tabelle che seguono riepilogano, per quantità e sito di stoccaggio, i materiali nucleari e il combustibile in carico a SOGIN al 31.12.2003, sia quello pervenuto dall'Enel sia quello in gestione a seguito dell'affidamento degli impianti del ciclo del combustibile. Nella prima tabella sono espresse le quantità di uranio e plutonio derivanti dal riprocessamento del combustibile già spedito presso gli stabilimenti della BNFL a Sellafield e il plutonio del combustibile della centrale di Creys-Malville. Nella seconda tabella si evidenzia il restante combustibile pervenuto dall'Enel. Nelle ultime tre tabelle sono elencati il combustibile e le materie nucleari in gestione così come rilevati anche dal documento Enea "Inventario del materiale nucleare", RAD(03)09 rev. 0, marzo 2003.

MATERIALE NUCLEARE E COMBUSTIBILE Pervenuti DA ENEL

URANIO E PLUTONIO		URANIO TOTALE (T)	PU FISSILE (KG)
SITO	CONTRATTO		
BNFL (UK)	Garigliano - 1968	13,24 ⁽¹⁾	59,42 ⁽¹⁾
	Trino - SA 1980	49,61 ⁽¹⁾	396,44 ⁽¹⁾
	Garigliano - SA 1980	20,44 ⁽¹⁾	81,56 ⁽¹⁾
	Trino - 1974	23,30 ⁽¹⁾	177,91 ⁽¹⁾
	Latina - 1979	544,48 ⁽²⁾	319,94 ⁽²⁾
	EUREX - 1987	5,33 ⁽²⁾	8,18 ⁽²⁾
Latina	1964	14,21	
ENEA/AECL (Canada)	Lat. / Gar.		2,60
ENEA / Casaccia	Lat. / Gar.		1,24
Creys Malville (F)	Accordo NERSA		3.223,300

(1) - Quantità prodotte calcolate da SOGIN a fine irraggiamento

(2) - Quantità assegnate

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELEMENTI DI COMBUSTIBILE E BARRETTE IRRAGGIATE			
SITO DI STOCCAGGIO	TIPO	N.	HEAVY METAL (T PRE-IRR)
Trino	UO ₂	39	12,04
Trino	MOX	8	2,47
Totale Trino		47	14,51
Caorso	UO ₂	1.032 + 6 barrette	190,44
Totale c/o siti SOGIN			204,95
Avogadro	UO ₂	49	15,03
	Trino		32,59
	UO ₂ - Gar	159	12,88
	MOX-Gar	63	
Totale Avogadro		271	60,5
Dounreay (UK)	UO ₂ /MOX Garigliano	19 barrette	0,06

MATERIALE NUCLEARE E COMBUSTIBILE IN GESTIONE

COMBUSTIBILE NUCLEARE IRRAGGIATO (ELEMENTI E BARRETTE) NEGLI IMPIANTI ENEA			
SITO DI STOCCAGGIO	TIPO	QUANTITÀ (N.)	HEAVY METAL (KG)
Saluggia EUREX	Elem. cruciformi UO ₂ Trino	52	1.953
	Elem. cruciformi UO ₂ Garigliano	8 barrette + 32 semibarrette	63
	Elem. MTR RANA	1	0,186
	Lamine MTR PETTEN	10	0,069
Trisaia ITREC	Elem. ELK RIVER	64	1.680
Casaccia OPEC-1	Vari campioni, spezzoni e barrette	-	116

MATERIE NUCLEARI NEGLI IMPIANTI ENEA - VALORI ESPRESSI IN KG, OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO						
IMPIANTO	URANIO ARRICCHITO	URANIO NATURALE	URANIO DEPLETO	PLUTONIO	TORIO	MOX
Casaccia OPEC-1	4		324	0,26 g		
Casaccia PLUTONIO	6,03	96	199	3,9		
Saluggia EUREX	12,16	291	1,92	4,85	0,113	
Trisaia ITREC	18,15	1.086,12			1.411,88	

MATERIE NUCLEARI PRESSO ALTRI IMPIANTI NON ENEA - VALORI ESPRESSI IN KG, OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO					
IMPIANTO	URANIO ARRICCHITO	URANIO NATURALE	URANIO DEPLETO	PLUTONIO (TOT)	MOX
FN (Bosco Marengo, AL)	8.830	22.312	15.853		
MOL (Belgio)					4,23 di cui 3,2 di U e 0,47 di Pu
Dounreay (UK)	226 g (U-235)			75 g	

N.B.: Presso FN sono stoccati 1.535 kg di uranio naturale e 92 kg di uranio arricchito non afferenti al ciclo del combustibile; tali quantitativi sono compresi nei dati esposti in tabella.

I PROGRAMMI PER LA SISTEMAZIONE DEL COMBUSTIBILE

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di ritrattamento coperte da contratti in essere con la BNFL. Il combustibile oggetto di questi contratti è già stato ritrattato o sarà ritrattato presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra. Il restante combustibile irraggiato, non coperto da contratti di riprocessamento, è previsto che sia stoccato a secco in Italia in appositi contenitori da immagazzinare temporaneamente in strutture da realizzare sui siti in cui esso si trova, in attesa di essere trasferito al deposito nazionale. In relazione a ciò si segnalano notevoli difficoltà autorizzative a livello locale, che hanno portato a valutare possibili soluzioni alternative, almeno per quanto riguarda il combustibile stoccato negli impianti di Trino, Avogadro ed EUREX.

Il combustibile della centrale di Creys-Malville è temporaneamente stoccato presso la centrale stessa. Il combustibile equivalente al materiale fissile contabilizzato dovrà successivamente rientrare in Italia in appositi contenitori a secco per essere trasferito direttamente al deposito nazionale. L'attuale contratto di stoccaggio con EDF prevede il rientro di tale combustibile entro il 2007. È stata recentemente discussa tra il Ministero delle Attività Produttive e il Ministero dell'Industria francese la possibilità di prolungare lo stoccaggio. A seguito di ciò, SOGIN ha richiesto a EDF, a inizio 2004, un prolungamento dell'accordo in vigore per un ulteriore periodo di 10 anni, in relazione alle attuali incertezze sulla disponibilità di un deposito nazionale. Il costo di questo stoccaggio è di circa 5 milioni di euro all'anno.

I CONTRATTI DI RIPROCESSAMENTO IN ESSERE CON LA BNFL

Contratto, n° 71, per il combustibile del Garigliano:

Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile).

Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. I quantitativi di uranio e plutonio derivati dalle prime tonnellate di combustibile riprocessato sono stati riutilizzati in altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dalle restanti 13,6 tonnellate di uranio, sono attualmente stoccati presso gli impianti BNFL.

Contratto, n° 77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate dalla BNFL, nel 2005/2006. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso" e la seconda e ultima quota (80%) verrà pagata a valle dell'avvenuto riprocessamento. Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti BNFL.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Tutto il combustibile relativo a questo contratto, stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della BNFL della previsione di spesa. Il contratto prevede il rientro dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register, oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto,

del tipo "cost plus", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnici-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio del combustibile di Trino sono già state inviate a Sellafield in Inghilterra prima del 1993; delle restanti 53,3 tonnellate di uranio del combustibile relative alla centrale del Garigliano, 20,9 tonnellate sono state trasferite nel corso del 2003 dal Deposito Avogadro a Sellafield e il trasferimento delle rimanenti 32,4 tonnellate è previsto sia completato entro i primi mesi del 2005. La gestione economica del "Service Agreement" avviene mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente dalla BNFL.

A seguito delle trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price", a luglio del 2003 è stato firmato tra la BNFL, SOGIN e altre compagnie elettriche un accordo "risk sharing" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti inclusi gli incrementi già definiti.

Il contratto prevede il rientro di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi

Al fine di ottimizzare i quantitativi dei vari residui derivanti dal riprocessamento, è in fase di valutazione, sia per i residui della centrale di Latina sia per quelli derivanti dal combustibile dei reattori ad acqua leggera di Trino e Garigliano, la sostituzione, a partire dal 2008, dei residui di bassa e media attività con un quantitativo radiologicamente equivalente di residui ad alta attività. L'obiettivo è sostituire circa 5.000 mc di residui di bassa e media attività con circa 10 mc di residui vetrificati ad alta attività che si aggiungerebbero a 10 mc di analoghi residui derivati sempre dal riprocessamento del combustibile.

LE ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO A SECCO DEL COMBUSTIBILE

i cask

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (cask) per lo stoccaggio e il trasporto a secco del combustibile irraggiato.

In particolare nel 2003 per i cask destinati al combustibile presente a Trino e Saluggia, è stato completato dal fornitore GNB il rapporto sulle analisi di sicurezza per la licenza di trasporto dei cask stessi. Il rapporto, dopo essere stato approfonditamente commentato da SOGIN, è stato consegnato all'autorità di sicurezza tedesca, per avviare l'iter di licenza che si dovrebbe concludere entro la prima metà del 2004 con l'emissione della licenza di trasporto tedesca per il cask in oggetto, a cui seguirà la validazione della stessa in Italia da parte APAT.

A seguito della consegna del rapporto di sicurezza sul trasporto, i piani di fabbricazione dei cask hanno ottenuto l'avallo da parte dell'ente di controllo tedesco. Permane comunque la difficoltà da parte APAT a riconoscere la resistenza dei cask alla caduta di aereo nonostante esperti dell'ente di controllo tedesco siano venuti personalmente a esporre all'APAT il processo di qualificazione, avvalorato da prove sperimentali, vigente in Germania. Tale resistenza è peraltro già riconosciuta ai cask GNB da altri paesi.

Attualmente sono anche allo studio soluzioni per l'allontanamento del combustibile presente in Piemonte negli impianti di Trino, Avogadro ed EUREX, con particolare riferimento alla possibilità di un suo riprocessamento e stoccaggio provvisorio in un paese terzo.

Per i cask destinati al combustibile di Caorso il progetto di dettaglio è stato quasi del tutto completato, si prevede che venga terminato entro i primi mesi del 2004.

L'attività di progettazione è stata lunga e complessa e ha richiesto una notevole attività iterativa di progettazione

necessaria per poter rispettare completamente tutti i requisiti di sicurezza assegnati ai cask anche in relazione agli stringenti vincoli di peso e di movimentazione richiesti dal sito di Caorso.

Al fine di poter velocizzare il processo di licensing dei cask sia per il trasporto sia per lo stoccaggio e quindi la loro realizzazione, è iniziata con GNB l'analisi delle indispensabili variazioni contrattuali. La nuova formulazione contrattuale conterrà anche l'ampliamento della responsabilità del fornitore nelle attività di licensing, sia presso l'ente di controllo tedesco sia presso APAT, e l'apertura di una seconda linea di fabbricazione dei cask in Italia, in aggiunta a quella già prevista in Polonia dalla GNB. L'analisi e la definizione dei nuovi aspetti, anche se adeguatamente approfondite, non si sono ancora concluse, anche per l'indeterminazione delle effettive soluzioni di stoccaggio, che sono invece propedeutiche a qualsiasi attività di licensing.

Va ricordato, infatti, che l'APAT ha ribadito a più riprese l'inscindibilità della licenza dalla individuazione del sito e delle strutture di stoccaggio. Ciò significa che i cask potranno essere licenziati per lo stoccaggio solo assieme al deposito che li dovrà contenere.

Tale valutazione combinata incontra difficoltà. Infatti per quanto riguarda le strutture per l'immagazzinamento temporaneo dei cask contenenti il combustibile irraggiato, da realizzare, in base alle attuali scelte, presso le centrali, nel corso dell'anno sono proseguite le difficoltà con le amministrazioni locali per ottenere i necessari assensi alla loro realizzazione, anche in relazione alla perdurante incertezza sulla localizzazione e costruzione di un deposito centralizzato, senza la certezza del quale l'immagazzinamento temporaneo potrebbe apparire come definitivo o, quantomeno, prolungato.

In relazione alle difficoltà incontrate e al fine di essere preparati a scenari diversi, si è così proceduto anche alla

valutazione di soluzioni alternative di stoccaggio, sia in relazione alle tipologie delle strutture di stoccaggio vere e proprie sia in relazione all'eventuale utilizzo di luoghi per lo stoccaggio temporaneo esterni a quelli attualmente previsti. Ciò al fine di garantire le autorità locali sul fatto che si tratta di soluzioni effettivamente temporanee. In particolare sono state studiate strutture di stoccaggio che utilizzano edifici già adottati per hangar bunkerizzati a uso ricovero di aerei militari o strutture di stoccaggio per singolo cask del tipo già utilizzato e licenziato in Germania e indicate con il termine di "soluzione box". In parallelo si è continuato, comunque, per quanto già in corso, lo sviluppo delle soluzioni di deposito provvisorio attualmente previste.

Il deposito di Caorso

Con il DM 04.08.2000, il Ministero delle Attività Produttive, previo parere positivo dell'APAT, ha autorizzato SOGIN a eseguire alcune attività, tra le quali anche la sistemazione del combustibile irraggiato (circa 1.032 elementi irraggiati) in contenitori metallici cask, da ospitare temporaneamente presso la centrale in attesa della disponibilità di un deposito centralizzato.

In base a quanto sopra SOGIN ha sottoposto all'ANPA (21/12/2000) il progetto dei contenitori, di un nuovo edificio per lo stoccaggio temporaneo dei medesimi e delle necessarie modifiche ai sistemi di movimentazione della centrale, chiedendo parallelamente al Comune di Caorso (07/02/2001) il rilascio della concessione edilizia per la costruzione dell'edificio di stoccaggio. La successiva decisione del Sindaco di Caorso di non trasferire la predetta richiesta di concessione agli organi tecnici del Comune, ha innescato un contenzioso giuridico-amministrativo non ancora risolto, che ha indotto SOGIN a cercare vie alternative per risolvere il problema.

Nel corso del 2003 è stata completata la progettazione degli interventi di adeguamento della gru polare nell'edifi-

cio reattore, indispensabili alla movimentazione dei cask, in vista dell'esecuzione dei lavori nel corso del 2004.

Il deposito temporaneo di Saluggia

Per Saluggia, la soluzione contenuta nello studio preliminare presentato al "Tavolo della trasparenza" nel dicembre 2002, consiste nell'adeguamento di un edificio attiguo alla piscina Avogadro. Tale soluzione, tutt'ora valida, nel 2003 non è stata ulteriormente approfondita, anche a causa dell'incertezza sull'effettivo destino del combustibile irraggiato oggi presente nella Regione Piemonte.

Infatti SOGIN, come già detto in precedenza, fra le varie alternative allo studio per risolvere il problema della chiusura del ciclo del combustibile presente nella Regione Piemonte, ha in corso le verifiche di fattibilità riguardanti l'invio di tutto il combustibile in parola al riprocessamento; tali verifiche non si sono ancora concluse. Questa scelta comporterebbe anche la profonda modifica del contratto di fornitura dei cask attualmente in essere con GNB, dal quale dovrebbero essere stralciate tutte quelle parti afferenti i cask appositamente progettati per il combustibile presente nella Regione Piemonte, sugli impianti di Trino, Avogadro ed EUREX, per un totale di 10 cask.

Le attività per terzi svolte nel corso del 2003 da SOGIN sono state sviluppate su tre filoni di attività:

- › Servizi di ingegneria ambientale;
- › Servizi di ingegneria nucleare;
- › Decommissioning di impianti.

L'area dei servizi di ingegneria ambientale ha confermato lo sviluppo fatto registrare negli anni precedenti.

Le attività principali sono state:

- › la gestione e l'ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- › la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell'ambito di un contratto triennale stipulato nel 2000 con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- › la consulenza geotecnica all'Enel nell'ambito della costruzione dell'impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione, oggi previsto non prima della fine del 2004;
- › la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, il cui importo è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 2004.

Il secondo filone, ampiamente consolidatosi nel tempo, è quello della fornitura di servizi di ingegneria nucleare per la Commissione Europea anche in associazione con partner europei quali l'EdF (Francia), la Tractebel (Belgio), l'Iberdrola (Spagna), nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'ex Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari. Le attività principali sono state:

- › l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor

(VVER da 400 MWe) in Armenia che proseguirà anche nel 2004;

- › la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il decommissioning della predetta centrale nucleare co-finanziata dal Ministero delle Attività Produttive;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakhstan per la messa in sicurezza dell'impianto e il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici, in qualità di partner di EdF;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Kalinin in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di emergenza, in qualità di subcontraenti di Tractebel;
- › lo studio per la centrale nucleare di Cernavoda (Romania) dei costi di decommissioning e la modellazione per l'accumulazione del fondo necessario attraverso una imposta sul kWh di origine nucleare;
- › l'assistenza all'Enel per valutazioni su impianti nucleari francesi e per la definizione di un accordo sul ritiro di energia elettrica di origine nucleare, nonché per l'eventuale partecipazione Enel al progetto European Pressurised Reactor.

Il terzo campo d'attività riguarda le attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso impianti di terzi. Le principali attività svolte sono state:

- › la messa a punto di tecnologie innovative ideate da SOGIN per il decommissioning dell'impianto di Hunterston in Gran Bretagna su richiesta della BNFL;
- › il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (Enel);
- › la collaborazione prestata a EdF per il decommissioning della centrale di Creys-Malville;
- › l'assistenza al project management del decommissio-

ning dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, con possibilità di rinnovi annuali per un totale di 8 anni.

Nel loro complesso le attività per terzi hanno consentito di utilizzare risorse SOGIN in modo complementare con l'attività "core business" consentendo altresì il mantenimento delle risorse a elevati standard professionali quali quelli richiesti dal confronto con i mercati internazionali e il raggiungimento degli obiettivi economici in termini sia di ricavi di competenza sia di margine di contribuzione.

PARTICOLARE RILIEVO ASSUMONO LE ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN RELAZIONE ALL'ADOZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA APPROVATA DAL RINNOVATO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ALL'INTRODUZIONE DELLE DIVERSE MODALITÀ DI LAVORO PER PROGETTI.

Con la nuova struttura è stata creata la Direzione disattivazione impianti del ciclo del combustibile, alla quale è stata delegata la responsabilità degli impianti di proprietà Enea e sue partecipate affidati alla gestione di SOGIN.

Particolare rilievo hanno, inoltre, assunto la creazione dell'Unità di Staff, denominata Auditing e Garanzia Qualità, con compiti, tra gli altri, di verifica dell'osservanza del modello di gestione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introdotta dal D.Lgs. 231/01 e la creazione dell'Unità di Staff Coordinamento licensing alla quale è stato demandato il compito di mantenere i rapporti con i titolari dei processi autorizzativi (APAT, Ministero Ambiente, Ministero Attività Produttive), necessari al corretto svolgimento delle attività di smantellamento e messa in sicurezza affidate a SOGIN.

Positivi riflessi sono altresì derivati dal potenziamento di alcune funzioni, quale quella di acquisti e appalti, resosi necessario per garantire una corretta e tempestiva gestione della crescente attività contrattuale della Società. L'incremento del personale ha risentito, oltre a ciò, del nuovo Programma di Disattivazione degli impianti, che prevede una notevole accelerazione delle attività di smantellamento, soprattutto nel breve periodo. Da ricordare, infine, i riflessi derivanti dai nuovi compiti

attribuiti formalmente, dopo i necessari lavori preparatori, a SOGIN dal decreto legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito con legge 24 dicembre 2003, n. 368 per la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (art.1, comma 2) e per la messa in sicurezza dei materiali di 1° e 2° categoria (art. 3, comma 1 bis).

L'aumentata consistenza del personale ha comportato la necessità di prendere in locazione un ufficio limitrofo alla sede sociale.

LA CONSISTENZA

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 è riportata nel prospetto a piè di pagina.

Il turn over ha interessato 59 unità in entrata contro 24 unità in uscita.

Le nuove assunzioni hanno riguardato posizioni, presso le centrali e presso la Sede, inquadrare nelle varie categorie professionali, necessarie all'adempimento dei nuovi compiti assegnati alla società. In particolare, anche in seguito alla ristrutturazione, è stato completato l'organico di alcune centrali, che presentavano carenze di risorse adeguate in quantità, anche in vista dell'ulteriore accelerazione delle attività di smantellamento. Sono state rinforzate alcune strutture di sede, sia quelle chiamate a svolgere,

PERSONALE DIPENDENTE	CONSISTENZA AL 31.12.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2002
Dirigenti	37	34
Quadri	147	141
Impiegati	330	310
Operai	148	142
Totale	662	627

in seguito all'accelerazione, compiti più gravosi, come la struttura di coordinamento dello smantellamento delle centrali e la funzione acquisti e appalti, sia quelle costituite ex novo in seguito ai nuovi compiti affidati alla società, come la struttura relativa allo smantellamento degli impianti Enea ed FN in gestione a SOGIN, quella relativa al deposito nazionale e allo stoccaggio del combustibile, nonché le strutture dell'internal auditing e del coordinamento degli iter autorizzativi.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea e distaccato da FN presso gli impianti affidati in gestione a SOGIN. Il costo di tale personale è esposto separatamente nel conto economico gestionale più avanti riportato, in quanto è a carico diretto di Enea e di FN e a tali soggetti rimborsato da SOGIN.

Sul fronte delle uscite si segnala l'incremento dell'utilizzo dei prepensionamenti, attraverso la corresponsione di incentivi economici, largamente compensati dal minor costo delle nuove risorse con inquadramento inferiore.

Tali uscite e la successiva acquisizione di personale meglio orientato a soddisfare, per la sua competenza, la missione societaria hanno contribuito alla diversificazione delle professionalità esistenti in SOGIN. A seguito della messa in liquidazione, con decorrenza 1° luglio 2003, del consorzio SICN, il relativo personale, ammontante a 11 unità ivi distaccate, è ritornato in SOGIN.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Con l'insediamento, nel novembre 2002, del nuovo Consiglio di Amministrazione di SOGIN, si è provveduto, nel marzo 2003, alla riorganizzazione della struttura societaria con l'assegnazione delle relative responsabilità. La nuova organizzazione della società, così come previsto dal vigente protocollo regolante le relazioni industriali, è stato oggetto di confronto con le Organizzazioni

Sindacali Nazionali sulle modalità di realizzazione della nuova struttura societaria e i relativi riflessi sul personale di Sede.

La nuova organizzazione è stata inoltre oggetto di consultazioni con le Organizzazioni Sindacali Regionali per l'esame dei riflessi derivanti sul personale delle centrali.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali, svoltosi in un clima di fattiva collaborazione, si è concluso nell'anno con esito positivo.

Ulteriore attività di relazioni industriali si è resa necessaria a seguito della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza e dei successivi atti emanati dal Commissario delegato all'emergenza, che hanno disposto, in anticipo rispetto alla data prevista del 31 dicembre 2003, il trasferimento a SOGIN delle licenze e autorizzazioni degli impianti di produzione del combustibile nucleare e di ricerca del ciclo del combustibile nucleare di proprietà dell'Enea e della sua partecipata FN SpA e il comando e distacco del relativo personale.

Si è quindi provveduto a svolgere la necessaria attività di armonizzazione normativa e retributiva tra il contratto Enea, il contratto disciplinante il rapporto di lavoro di FN SpA e il contratto relativo al settore elettrico applicato al personale SOGIN.

L'armonizzazione è necessaria per consentire l'ordinato trasferimento in SOGIN dei lavoratori che svolgono oggi la loro attività nei ricordati impianti in regime di comando o distacco, una volta trasferiti a SOGIN i rami di attività dedicati alla produzione e ricerca del ciclo del combustibile nucleare ora di proprietà di Enea ed FN SpA.

PIANIFICAZIONE SVILUPPO RISORSE

Nel 2003, sono state assunte sia risorse con specifiche

professionalità, in relazione alle attività di smantellamento autorizzate, sia figure professionali per attività di supporto.

In prevalenza, le suddette risorse, in possesso di laurea o diploma, hanno un'età media di 26 anni. L'inserimento in organico di personale giovane, insieme alle cessazioni di personale più anziano, ha comportato un abbassamento dell'età media aziendale. Per le attività di project management, è stata dedicata una particolare attenzione alla ricerca di personale e allo sviluppo professionale delle risorse già presenti in azienda, in relazione alla nuova organizzazione aziendale che prevede il lavoro per progetti.

FORMAZIONE

È proseguito l'impegno formativo finalizzato a incrementare l'elevato standard professionale del personale in relazione anche alle trasformazioni organizzative e tecnologiche affrontate dalla Società e al ruolo che intende mantenere, in modo diretto, nel processo di smantellamento degli impianti.

Oltre a iniziative dedicate alla formazione tecnico-specialistica, nel 2003 è stato realizzato un articolato programma di corsi di Project management, finalizzato al consolidamento della cultura del lavoro per progetti, al quale hanno partecipato esperti e responsabili delle centrali e di Sede e giovani laureati di nuovo inserimento. A integrazione del programma, è stato organizzato un apposito workshop per i Responsabili delle Direzioni e delle Aree SOGIN.

Si è avviato un nuovo ciclo di formazione dedicato a risorse chiave di recente inserimento in azienda, mentre per le altre risorse chiave con maggiore anzianità aziendale sono stati realizzati appositi corsi di formazione sia tecnica sia gestionale, oltre a iniziative specifiche mirate allo

sviluppo di comportamenti organizzativi attesi (per esempio lavorare in gruppo).

COMUNICAZIONE INTERNA

Nell'ambito dell'attività di comunicazione interna svolta nel 2003, il sito intranet "Soginweb" ha permesso di trasmettere e diffondere a tutti i livelli le informazioni riguardanti i vari aspetti della vita aziendale.

Particolare importanza ha avuto la Convention aziendale "Noi SOGIN", realizzata a fine anno con l'obiettivo di sviluppare e consolidare il senso di appartenenza e di promuovere la condivisione della missione aziendale.

Si è trattato di un evento al quale, per la prima volta nella storia della Società, ha partecipato l'intera popolazione aziendale, grazie anche al collegamento in videoconferenza delle sedi distaccate, inclusi gli impianti Enea ed FN.

È in corso di definizione un piano di comunicazione interna, che permetterà una dinamica più ordinata della comunicazione attraverso la valorizzazione dei suoi vari aspetti, orientati alla vera e propria informazione e alle diverse attività formative.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto nel 2000 un apposito piano che individua le misure minime di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali, di cui alla Legge 675/96 e al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Tale piano è sistematicamente aggiornato con cadenza annuale per tenere conto degli sviluppi tecnologici e degli aggiornamenti delle procedure e dei sistemi in uso nell'azienda, oltre che dell'esperienza maturata nell'applicazione delle misure di sicurezza in questione.

GENERALITÀ

Ai fini della presentazione e illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito SOGIN sono articolate in:

- a) attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000: disattivazione delle centrali; disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; sistemazione del combustibile (commessa nucleare);
- b) attività regolate dall'ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003;
- c) Consorzio SICN;
- d) servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a) sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n.79/99 sul riassetto del mercato elettrico.

Specificamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede e usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da SOGIN per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito SOGIN in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava l'Enel, avendo SOGIN come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per SOGIN una passività come in Enel, coperta da appositi fondi,

bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Tenuto conto del quadro normativo sopra esposto, il valore della produzione è determinato in modo tale che il conto economico di queste attività chiuda a zero dopo le imposte. Al contempo, sono rilevati a bilancio gli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri riconosciuti dall'Autorità con la sua delibera n. 71 del 23 aprile 2002.

Le attività di cui alla lettera b) svolte nell'arco del 2003 sono state finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti e al combustibile di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000 già citato. Per tale motivo è previsto che i relativi costi trovino copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico e il corrispondente conto economico chiude pertanto a zero.

Per le attività di cui alla lettera c), in relazione alle attività consortili, nel bilancio di SOGIN figurano i costi direttamente sostenuti da SOGIN stessa, a cui si contrappongono ricavi della stessa entità. Per tale motivo anche la parte relativa al Consorzio SICN chiude in pareggio.

Per le attività di cui alla lettera d), nel relativo conto economico si evidenzia un utile in relazione alla remuneratività di queste attività.

IL VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMessa NUCLEARE

Con la Delibera 71/02 del 23 aprile 2002, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha per la prima volta rideterminato, per il triennio 2002-2004, gli oneri per la disattivazione delle centrali e degli impianti e la sistemazione del combustibile di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), del DM 26 gennaio 2000.

Gli oneri relativi alle centrali e al combustibile, esposti nel programma presentato da SOGIN a settembre 2001, sono stati riconosciuti al netto degli imprevisti, avendo l'Autorità ritenuto opportuno riconoscere a SOGIN le spese

per eventi imprevisti solo a consuntivo e sulla base di giustificazioni analitiche e dettagliate. Gli oneri complessivamente riconosciuti per il triennio 2002-2004 ammontano a 362,1 milioni di euro, a fronte dei quali il credito di SOGIN nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico è stato incrementato al 1° gennaio 2002 di 17,1 milioni di euro a partire dal residuo valore di 345 milioni di euro al 31 dicembre 2001.

Gli oneri relativi agli impianti del ciclo del combustibile, esposti nel programma 2001 predisposto dal Consorzio SICN, sono stati parzialmente riconosciuti al Consorzio medesimo, nella misura di 106,2 milioni di euro sempre per il triennio 2002-2004.

L'aggiornamento dei programmi successivamente inoltrati all'Autorità a settembre 2002 e a settembre 2003 ha lasciato sostanzialmente inalterato il quadro complessivo in termini di obiettivi. Per quanto riguarda la stima dei costi complessivi dell'intero programma, nel 2003 è stata confermata quella già presentata nel 2002, che, limitatamente alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, incrementava quelli inizialmente ipotizzati nel

2001. Tale stima, relativamente all'intero programma e a partire dal 1° gennaio 2001, è pari a circa 2,6 miliardi di euro a moneta 2001 per la disattivazione delle centrali e la sistemazione del combustibile e a circa 0,9 miliardi di euro a moneta 2002 per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i predetti costi complessivi per la disattivazione delle centrali e per la sistemazione del combustibile così come esposti nel documento inviato all'Autorità a settembre 2001. La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite: la sistemazione del combustibile irraggiato che si prevede di stoccare temporaneamente prima del conferimento al deposito nazionale; la sistemazione della quota parte SOGIN del combustibile della centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale; la sistemazione del combustibile irraggiato che sarà prima trattato in Inghilterra e i cui prodotti post trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI, IN MILIONI DI EURO

CENTRALE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2001	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1.1.2001	NEL 2003
Caorso	568	48,4	15,8
Garigliano	311	16,8	5,9
Latina	615	25,7	9,3
Trino	291	28,0	9,5
Totale	1.785	118,9	40,5

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

COMBUSTIBILE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2001	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1.1.2001	NEL 2003
In Italia da non trattare	93	4,0	1,6
Creys-Malville	104	15,6	5,3
Da trattare in Inghilterra	417	84,6	43,7
Totale	614	104,2	50,6

Ai costi riportati nelle due precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per attività tecniche a carattere generale, attività di supporto, funzionamento sede centrale e imposte per complessivi 250 milioni di euro. I costi registrati dal 1° gennaio 2001 per queste attività ammontano a 61,8 milioni di euro di cui 22,7 milioni di euro nel 2003. Per quanto riguarda la stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, la tabella che segue riepiloga i principali dati presentati con il documento inoltrato all'Autorità a settembre 2002.

Anche in questo caso, ai costi riportati nella tabella sottostante vanno aggiunti quelli per attività tecniche a carattere generale e di supporto per un totale di 62 milioni di euro. I costi sostenuti da SOGIN nel 2003 per tali attività, incluse le imposte, ammontano a 3,3 milioni di euro.

Relativamente al triennio 2002-2004 e limitatamente alla disattivazione delle centrali e alla sistemazione del combustibile, la tabella che segue evidenzia nell'ordine:

- › il preventivo degli oneri riconosciuti dall'Autorità per la disattivazione delle centrali e la sistemazione del combustibile;
- › il valore economico delle attività svolte nel 2003 e cioè la quota parte degli oneri riconosciuti a preventivo per dette attività; quota parte determinata in funzione

della stima dell'avanzamento delle attività stesse, in base a un sistema di rilevazione in corso di sperimentazione;

- › i costi e oneri effettivi sostenuti nel 2003, incluse le imposte;
- › la differenza tra valore economico e costi sostenuti, ovvero sia lo scostamento economico tra preventivi e consuntivi.

I costi sono poi suddivisi tra quelli direttamente correlati all'avanzamento verso la condizione finale prevista dai programmi di decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile e quelli connessi al mantenimento in sicurezza delle centrali e alla gestione del programma nel suo complesso (non commisurati all'avanzamento).

Lo scostamento negativo connesso alle attività di smantellamento è riconducibile essenzialmente a particolari prescrizioni autorizzative e alla necessità, non prevista, delle valutazioni di impatto ambientale e di stoccaggio in sito, in appositi depositi temporanei, dei rifiuti radioattivi. Lo scostamento negativo connesso al riprocessamento è riconducibile essenzialmente alle modalità di gestione dei contratti in essere con BNFL. Al fine di contenere le incertezze economiche insite in questo tipo di contratti, nel corso del 2003 si è trasformato uno di questi, il "Service Agreement", da "cost plus" a "fixed price", con il conseguente pagamento di un premio di rischio alla BNFL stessa.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

IMPIANTO	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2002	COSTI SOSTENUTI NEL 2003 (*)
Trisaia	210	2,0
Casaccia	274	1,9
Saluggia (EUREX)	273	2,3
Bosco M. (FN)	43	2,1
Totale	800	8,3

(*) Riporta solo i costi sostenuti da SOGIN.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2003 E SCOSTAMENTO RISPETTO AI COSTI SOSTENUTI

DISATTIVAZIONE CENTRALI E SISTEMAZIONE DEL COMBUSTIBILE				
(MILIONI DI EURO)	ONERI RICONOSCIUTI 2002-2004	VALORE ECONOMICO 2003	COSTI, ONERI E IMPOSTE EFFETTIVI 2003	SCOSTAMENTO 2003
Costi non commisurati all'avanzamento	172,1	57,4	57,7	-0,3
Costi di personale (*)	108,2	36,1	34,7	1,4
Risorse esterne per program management e altro	32,1	10,7	11,7	-1,0
Risorse esterne per mantenimento in sicurezza	31,8	10,6	11,3	-0,7
Caorso	14,0	4,7	4,6	0,1
Garigliano	4,8	1,6	1,5	0,1
Latina	6,2	2,1	2,5	-0,4
Trino	6,8	2,2	2,7	-0,5
Costi commisurati all'avanzamento	190,0	45,6	56,1	-10,5
Risorse esterne per smantellamento	70,1	2,5	6,2	-3,7
Caorso	36,6	1,9	2,0	-0,1
Garigliano	14,0	0,5	1,0	-0,5
Latina	14,5	0,9	1,5	-0,6
Trino	5,0	-0,8	1,7	-2,5
Risorse esterne per combustibile	119,9	43,1	49,9	-6,8
Stoccaggio combustibile irraggiato	49,9	8,2	6,6	1,6
Riprocessamento	70,0	34,9	43,3	-8,4
Totale generale	362,1	103,0	113,8	-10,8

(*) Include il personale comandato e distaccato.

Un aumento dei costi si è avuto anche per il contratto di riprocessamento di combustibile della centrale di Garigliano del 1968. Il combustibile oggetto di questo contratto è stato riprocessato nel 2001 e il relativo prezzo è stato rivalutato sulla base degli indici inflattivi reali.

Degli scostamenti si dà conto all'Autorità con l'aggiornamento annuale dei programmi e dei costi stabilito dal DM 26 gennaio 2000, anche in vista del loro esame complessivo in occasione della prossima determinazione degli oneri nucleari da parte dell'Autorità stessa. Per quanto riguarda gli impianti del ciclo del combustibile, lo scostamento non è al momento rilevato sia perché

la stima degli oneri complessivi è in corso di rivalutazione sia perché quella della percentuale di completamento delle attività di smantellamento di questi impianti non è ancora disponibile in considerazione del loro recente affidamento a SOGIN.

IL CONTO ECONOMICO GESTIONALE

La gestione economica del periodo è rappresentata per attività nel prospetto più avanti riportato e raffrontata, per i totali, con quella dell'esercizio precedente. I costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificatamente rivolte all'una o

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità e attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

Le denominazioni adottate in tabella sono le seguenti:

- I) "Centrali": disattivazione delle centrali;
- II) "Impianti": disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile;
- III) "Combustibile": sistemazione del combustibile;
- VI) "Emergenza": attività regolate dall'ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003;

V) "SICN": attività svolte per il Consorzio SICN;

VI) "Terzi": servizi a terzi.

In assenza di scostamenti economici rispetto al Programma 2001, il "Valore economico" delle attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000 totalizzerebbe quanto necessario per chiudere il conto economico di commessa a zero. La differenza tra oneri riconosciuti e costi a consuntivo rende necessario evidenziare, ai fini del pareggio del conto economico di commessa, uno "Scostamento" commentato nel precedente paragrafo sul valore economico di queste attività.

Il risultato relativo alle attività di "Emergenza" e per il

CONTO ECONOMICO GESTIONALE, IN MIGLIAIA DI EURO								
	CENTRALI	IMPIANTI	COMBUSTIBILE	2003			TOTALE	2002
				EMERGENZA	SICN	TERZI		TOTALE
Valore economico	58.325	11.603	44.624	2.352	632	10.493	128.029	95.798
Costi e oneri	60.646	11.472	51.954	2.352	632	9.786	136.842	92.242
costo del lavoro (*)	32.985	1.852	1.721	863	494	3.828	41.743	38.502
personale comandato e distaccato	14	2.127	0	0	0	2	2.143	34
materiali	3.124	250	1.594	271	0	164	5.403	4.233
prestazioni di servizi (**)	18.798	6.480	41.168	1.193	25	4.876	72.540	34.858
godimento beni di terzi	1.448	121	7.312	2	113	183	9.179	8.516
oneri diversi di gestione	1.402	103	70	2	0	298	1.875	2.012
ammortamenti e svalutazioni	2.873	539	89	21	0	435	3.957	3.295
oneri straordinari netti	2	0	0	0	0	0	2	1.193
sopravvenienze attive (***)								-401
Risultato gestionale	-2.321	131	-7.330	0	0	707	-8.813	3.556
Scostamento (****)	-3.425	0	-7.367	0	0	0	-10.792	2.906
Risultato prima delle imposte	1.104	131	37	0	0	707	1.979	650
Imposte sul reddito di esercizio	1.104	131	37	0	0	468	1.740	416
Risultato di periodo	0	0	0	0	0	239	239	234

(*) Comprende il costo del personale SOGIN presso i Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, non retribuite dagli stessi Ministeri in quanto svolgono attività di interesse della Società.

(**) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(***) Il valore del 2003 è incluso nello Scostamento per motivi di semplicità di riconciliazione con i dati esposti secondo lo schema del codice civile.

(****) Il dato del 2003, a differenza di quello dell'anno precedente, è espresso al lordo delle sopravvenienze attive per i motivi sopra detti.

“Consorzio SICN” chiudono a zero per quanto già detto in precedenza.

Il risultato della gestione delle attività per terzi è positivo.

La riconciliazione tra i dati del conto economico gestionale e quello redatto secondo lo schema previsto dal Codice civile è illustrata dalla tabella seguente, con riferimento alle componenti positive di reddito.

I proventi finanziari netti sono in parte connessi al credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico e in parte alla

remunerazione della liquidità.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP. In effetti, in relazione alla modalità di copertura dei costi della commessa nucleare, la riduzione dei proventi finanziari netti determina un incremento dell'imponibile ai fini IRAP.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

(MIGLIAIA DI EURO)		2003	2002
Valore economico	(A)	128.029	95.798
Sopravvenienze attive	(B)		401
Scostamento (*)	(C)	-10.792	2.906
Totale	(A+B-C)	138.821	93.293
Valore della produzione	(D)	115.067	62.019
Proventi finanziari netti	(E)	23.785	31.274
	commessa nucleare	23.771	31.300
	attività per terzi	14	-26
Rettifiche finanziarie	(F)	-31	0
Totale	(D+E+F)	138.821	93.293

(*) Il dato del 2003, a differenza di quello dell'anno precedente, è espresso al lordo delle sopravvenienze attive, per motivi di semplicità di riconciliazione con i dati esposti secondo lo schema del codice civile.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2002.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2003	31.12.2002	VARIAZIONE
Immobilizzazioni	214.099	309.180	-95.081
immateriali	16.140	18.765	-2.625
materiali	8.196	7.337	859
finanziarie	189.763	283.078	-93.315
Attivo circolante	69.163	35.196	33.967
rimanenze	46.067	10.209	35.858
crediti verso clienti	3.432	8.614	-5.182
altre attività	19.664	16.373	3.291
Liquidità	443.624	441.030	2.594
impieghi finanziari a breve termine	340.943	183.384	157.559
depositi, c/c bancari e cassa	102.681	257.646	-154.965
Totale Attivo	726.886	785.406	-58.520
Passivo circolante	52.190	43.664	8.526
acconti da clienti	3.103	3.045	58
debiti verso fornitori	34.376	27.641	6.735
debiti verso istituti previdenziali	2.311	1.997	314
altre passività	12.400	10.981	1.419
Acconti nucleari	638.288	706.504	-68.216
Fondi	19.570	18.614	956
TFR	18.527	17.422	1.105
fondi per rischi e oneri	1.043	1.192	-149
Patrimonio netto	16.838	16.624	214
Totale Passivo e patrimonio netto	726.886	785.406	-58.520

Si evidenzia una variazione delle Immobilizzazioni materiali in relazione all'acquisto di attrezzature per lo smantellamento delle centrali nucleari dismesse e al rinnovo di dotazioni informatiche e d'ufficio.

Il Credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno.

Nelle Rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione

della commessa nucleare, dell' "Emergenza" e delle attività per terzi.

Per quanto riguarda i Crediti verso clienti, a fine 2003, il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania ha emesso una ordinanza che riconosce il credito vantato da SOGIN verso il Commissario stesso e nel contempo autorizza SOGIN a cedere tale credito. In base a tale ordinanza,

SOGIN ha ceduto pro solvendo il credito in questione, tenuto altresì conto che l'ordinanza statuisce anche il ristoro degli interessi di sconto.

Nel corso del 2003, al fine di ottimizzare la redditività della liquidità mantenendo inalterato il basso profilo di rischio prescelto, è stata aumentata la quota di investimento relativa alle polizze assicurative, sono stati sottoscritti titoli obbligazionari BNL a fermo e titoli emessi dalla Società cartolarizzazione crediti INPS SpA. I contratti sottoscritti sono liquidabili a breve termine.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo

a pareggio del conto economico della commessa nucleare. L'utilizzo di tali acconti è commisurato ai costi sostenuti per attività completate, al netto dei proventi finanziari che si sono ridotti rispetto all'anno precedente.

La variazione del Patrimonio netto è pari agli utili dell'esercizio meno gli importi erogati nel corso dell'anno per borse di studio su delibera dell'Azionista.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto la Società non possiede azioni proprie.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari generati nel 2003 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno

precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

(MIGLIAIA DI EURO)	2003	2002	
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO	441.030	424.983	
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO			
Entrate			
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	108.158	96.108	
Istituti bancari e finanziari	14.779	17.319	
Clienti	16.937	10.407	
Consorzio SICN	750	3.698	
Altre	269	2.127	
	erario (imposte e tributi)	0	1.948
	istituti assicurativi	67	0
	personale (entrate diverse)	26	125
	terzi diversi	176	54
Totale entrate	140.893	129.659	
Uscite			
Personale	40.044	44.329	
	stipendi e salari	18.178	16.932
	istituti previdenziali	9.867	15.316
	ritenute Irpef	7.790	7.208
	trattamento fine rapporto	1.509	2.250
	associazioni dipendenti	2.176	2.078
	uscite diverse	524	545
Fornitori	89.263	65.832	
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	4.083	0	
	Enea	3.021	0
	Fabbricazioni Nucleari	1.062	0
Altre	4.909	3.451	
	erario (imposte e tributi)	1.063	112
	istituti assicurativi	1.153	1.048
	istituti bancari e finanziari	164	171
	terzi diversi	2.529	2.120
Totale uscite	138.299	113.612	
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	2.594	16.047	
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE	443.624	441.030	

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico e alle variazioni di quelle dello stato patrimoniale.

Anche nel corrente esercizio è stata generata liquidità, seppure in misura modesta rispetto allo scorso anno.

RENDICONTO FINANZIARIO PER POSTE DI BILANCIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2003	2002
DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	4	4
Banche - Rapporti di conto corrente	342	1.457
Banche - Depositi a breve termine	257.300	259.270
Impieghi finanziari a breve termine	183.384	164.252
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	441.030	424.983
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	239	234
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1000	678
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2932	2.552
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	-149	-145
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	1.105	823
Totale autofinanziamento	5.127	4.142
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-1.859	-2.835
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-307	-2.400
Variazione netta del circolante	-25.441	-23.319
Borse di studio	-25	0
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	-27.632	-28.554
Variazione acconti per attività nucleari	-68.216	-22.538
Fabbisogno finanziario del periodo	-90.721	-46.950
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	93.315	62.997
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	2.594	16.047
DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE		
Cassa	9	4
Banche - Rapporti di conto corrente	308	342
Banche - Depositi a breve termine	102.364	257.300
Impieghi finanziari a breve termine	340.943	183.384
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	443.624	441.030

Dal lato delle entrate si sono avuti maggiori introiti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico in relazione ai maggiori consumi di energia elettrica e alle variazioni della componente A2 della tariffa elettrica. Il significativo incremento degli introiti da clienti è da correlarsi all'anticipazione dell'intero credito di 9,8 milioni di euro vantato nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, di cui si è già detto.

Dal lato delle uscite si riducono sensibilmente quelle verso gli istituti previdenziali non essendovi nel 2003 versamenti per il ripianamento dell'ex Fondo di Previdenza Elettrici.

Si incrementano considerevolmente i pagamenti verso i fornitori (+23,4 milioni di euro). A questo proposito si ricorda il pagamento di 20,1 milioni di euro effettuato a favore di BNFL in esecuzione del contratto di Risk Sharing in altra parte commentato.

Il gettito finanziario dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha parzialmente coperto le uscite del periodo. Le restanti necessità di cassa sono state soddisfatte da proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide e dai corrispettivi da attività per terzi. La parte in eccesso ai fabbisogni è andata a incrementare le disponibilità monetarie.

I proventi finanziari netti di competenza dell'esercizio ascrivibili alla gestione delle disponibilità monetarie ammontano a 12,2 milioni di euro con un rendimento medio annuo del 2,7%.

Il risultato ottenuto si situa nella fascia alta dei risultati conseguiti dalla gestione di fondi liquidità italiani ed esteri area Euro; tali fondi, il cui profilo rischio-rendimento è confrontabile con quello della gestione finanziaria SOGIN, nel 2003 hanno conseguito un rendimento medio (per i sottoscrittori istituzionali) stimato intorno al 2,2% lordo.

Pertanto, nonostante l'avversa evoluzione dei tassi di interesse reali del 2003, si è conservato il potere d'acquisto del patrimonio finanziario della Società. Infatti, nel triennio 2001-2003 a fronte di un tasso di inflazione cumulato dell'8,1%, si è conseguito un risultato della gestione delle sole risorse monetarie del 11,2%.

I proventi finanziari derivanti dal credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico di competenza dell'anno sono stati pari a 11,2 milioni di euro.

Complessivamente, nell'anno 2003 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato pari al 3,5%.

Infine la gestione del rischio di cambio ha fatto emergere differenze attive nette per 0,4 milioni di euro.

Lo sviluppo delle attività di disattivazione degli impianti e di sistemazione del combustibile irraggiato è condizionato agli esiti della procedura stabilita dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, per l'individuazione del sito ove localizzare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Al riguardo si segnala che a oggi non è stato nominato il commissario straordinario di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge, né è stata insediata la commissione tecnico-scientifica di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Per quanto riguarda il definitivo trasferimento degli impianti del ciclo del combustibile a SOGIN, persistono

difficoltà al completamento del relativo iter amministrativo, che si riflettono negativamente sulla gestione operativa di questi impianti.

Sul fronte dello sviluppo dei servizi di ingegneria nucleare e ambientale a terzi, si segnala la prevista ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo internazionale di cooperazione bilaterale per l'assistenza allo smantellamento dei sommergibili nucleari russi, a valle del quale inizieranno le attività operative previste da questo accordo e curate da SOGIN in qualità di organizzazione di riferimento per la parte italiana.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

.....
.....
.....

Signori azionisti,
 il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio 2003 in conformità allo schema previsto dal Codice civile. Il bilancio ci è stato consegnato, corredato della relazione sulla gestione, in data 18 marzo 2004 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati.

STATO PATRIMONIALE	EURO
ATTIVO	
Immobilizzazioni	214.098.962
Circolante	510.212.753
Ratei e risconti	2.574.282
Totale	726.885.997
PASSIVO	
Patrimonio netto	16.838.347
Fondi per rischi e oneri	1.043.231
Trattamento di fine rapporto	18.526.658
Debiti	690.327.003
Ratei e risconti	150.758
Totale	726.885.997
CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate	2.307.193
Altri conti d'ordine	178.839.420
Totale	181.146.613
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	115.067.839
Costi della produzione	-136.839.985
Proventi e oneri finanziari	23.785.385
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-31.375
Proventi e oneri straordinari	-2.050
Imposte sul reddito	-1.740.216
Risultato dell'esercizio	239.598

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Vi segnaliamo che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c..

Il Collegio evidenzia altresì che sono stati imputati al conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi € 2.932.096 e sono riconducibili per € 890.516 all'ammortamento del contributo straordinario per il ripianamento del deficit del Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000); per € 1.001.716 ad ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e per € 1.039.864 ad ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento di immobili locati da terzi.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per € 1.000.397, relativi ad attrezzature tecniche industriali e a dotazioni d'ufficio.

Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Vi assicuriamo che l'apposito Fondo copre, in misura prudenziale, oneri e rischi dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e la data della manifestazione finanziaria; vi assicuriamo, altresì, che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2003 ed è stato calcolato in base alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro.

Come descritto nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate per € 465.410.

Per quanto di nostra competenza, vi attestiamo che il bilancio 2003 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c.. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., con le disposizioni dell'art. 2426 c.c. e tengono conto – per quanto riguarda la valutazione del valore della produzione generata dalla commessa nucleare – delle indicazioni contenute nella delibera n. 71/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Inoltre, vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo

sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Vi rammentiamo che il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione KPMG.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e vi invitiamo a deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio. Vi rammentiamo che a seguito delle modifiche introdotte nel Codice civile, entro il 30 settembre 2004, dovrete provvedere a modificare conseguentemente lo Statuto sociale anche con riferimento alla normativa che regola la funzione di controllo.

Roma, 25 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

**Revisione e organizzazione contabile**

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 809611
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Sogin - Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sogin S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 25 marzo 2004

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE, VALORI IN EURO

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	391.257		1.086.269	
7) Altre	15.748.653	16.139.910	17.679.033	18.765.302
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	2.795.686		2.795.686	
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.375.782		2.825.570	
4) Altri beni	2.024.250	8.195.718	1.715.470	7.336.726
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	51.646		51.646	
c) altre imprese	387.885		387.885	
2) Crediti:				
	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d) verso altri	115.702	944.774	81.600	716.180
e) crediti verso CCSE per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	98.679.029	188.379.029	81.881.120	281.922.074
Totale Immobilizzazioni (B)		214.098.962		309.179.813
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459		9.455	
3) Lavori in corso su ordinazione	46.065.018	46.067.477	10.199.735	10.209.190
II. Crediti				
1) Verso clienti	3.431.650		8.614.089	
4) Verso controllate	32.230		94.995	
5) Verso altri	14.760.580	17.057.624	9.489.067	10.777.647
III. Attiv. finanz. che non costituis. immobiliz.				
6) Altri titoli	340.943.288	340.943.288	183.383.809	183.383.809
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	102.671.629		257.642.262	
3) Denaro e valori in cassa	8.855	102.680.484	3.645	257.645.907
Totale Attivo circolante (C)		510.212.753		470.725.637
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		1.138.311		3.834.816
Risconti attivi		1.435.971		1.666.322
Totale Ratei e risconti (D)		2.574.282		5.501.138
TOTALE ATTIVO		726.885.997		785.406.588

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		548.336		536.657
VII. Altre riserve				
Riserva di arrotondamento	-1	-1	1	1
VIII. Utili portati a nuovo		950.414		753.505
IX. Utile dell'esercizio		239.598		233.588
Totale Patrimonio netto (A)		16.838.347		16.623.751
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		493.608		372.049
3) Altri		549.623		820.317
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		1.043.231		1.192.366
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		18.526.658		17.421.722
D) DEBITI				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
5) Acconti				
a) acconti per attività nucleari	502.867.727	638.287.727	537.244.270	706.504.270
b) acconti per altre attività		3.103.379		3.045.546
6) Debiti verso fornitori	44.978	34.375.660	286.652	27.640.578
8) Debiti verso imprese collegate		133.844		
11) Debiti tributari		2.859.410		1.451.212
12) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		2.311.454		1.997.472
13) Altri debiti	5.709.454	9.255.529	5.709.454	9.259.516
Totale Debiti (D)		690.327.003		749.898.594
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		12.983		270.155
Risconti passivi		137.775		
Totale Ratei e risconti (E)		150.758		270.155
TOTALE PASSIVO		726.885.997		785.406.588
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		2.307.193		2.490.576
Altri conti d'ordine	178.839.420	181.146.613	209.706.873	212.197.449

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO, VALORI IN EURO

CONTO ECONOMICO	PERIODO 1.1.-31.12.03		PERIODO 1.1.-31.12.02	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		68.216.543		39.643.463
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		35.865.284		8.735.646
5) Altri ricavi e proventi		10.986.012		13.639.314
Totale Valore della produzione (A)		115.067.839		62.018.423
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.403.341		4.233.115
7) Per servizi		74.683.175		34.892.759
8) Per godimento di beni di terzi		9.178.625		8.515.250
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	28.821.985		26.881.822	
b) oneri sociali	8.233.767		7.726.792	
c) trattamento di fine rapporto	2.481.043		2.390.625	
d) trattamento di quiescenza e simili	401.017		119.326	
e) altri costi	1.804.607	41.742.419	1.383.629	38.502.194
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.932.096		2.552.118	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.000.397		678.004	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.688	3.950.181	64.731	3.294.853
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.995		
14) Oneri diversi di gestione		1.875.249		2.012.056
Totale Costi della produzione (B)		136.839.985		91.450.227
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		-21.772.146		-29.431.804

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO	PERIODO 1.1.-31.12.03		PERIODO 1.1.-31.12.02	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.219.329		15.952.885	
d) proventi diversi dai precedenti	13.041.468	24.260.797	16.747.878	32.700.763
17) Interessi e altri oneri finanziari		475.412		1.426.435
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		23.785.385		31.274.328
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-31.375	-31.375		
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-31.375		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		3.600		
21) Oneri:				
b) altri	-5.729		-1.193.025	
c) differenze di arrotondamento	-1	-5.730	-3	-1.193.028
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		-2.050		-1.193.028
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		1.979.814		649.496
Imposte sul reddito di esercizio		-1.740.216		-415.908
Risultato netto dell'esercizio		239.598		233.588

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile. Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 il Presidente della SOGIN è stato nominato Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari delle quattro centrali nucleari di potenza, degli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN SpA, di Avogadro Srl e Nucleco SpA.

Le attività disposte dal Commissario delegato hanno generato costi per i quali sono state utilizzate le risorse finanziarie di SOGIN, come previsto dall'art. 4 della citata OPCM 3267/2003; tali attività si riferiscono agli impianti e al combustibile di cui all'art.8, comma 1, lettera c, del DM 26 gennaio 2000 e pertanto i relativi costi saranno compresi, ai fini del riconoscimento formale, nel programma che sarà presentato a settembre 2004 all'Autorità per l'energia elettrica e il gas; una anticipazione in termini budgettari è già stata inoltrata a settembre 2003; nel bilancio SOGIN la copertura di tali costi figura iscritta sotto la voce "Lavori in corso".

Con specifica ordinanza del Commissario delegato, il Consorzio SICN è stato posto in liquidazione dal 1° luglio 2003 e successivamente sono state trasferite a SOGIN le licenze di esercizio del deposito EUREX di Saluggia, degli impianti plutonio e celle calde di Casaccia, ITREC di Trisaia ed FN di Bosco Marengo i cui oneri di smantellamento erano stati riconosciuti al Consorzio predetto con la citata delibera n. 71/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Dalla messa in liquidazione, sono stati sostenuti da SOGIN, che si è sostituita al Consorzio, i costi di gestione la cui copertura è garantita dai flussi finanziari che, dall'ultimo bimestre 2003, sono stati erogati direttamente a SOGIN e non più al Consorzio.

In attesa di una formalizzazione ufficiale da parte dell'Autorità, la copertura di tali oneri figura prudenzialmente iscritta sotto la voce "Lavori in corso". La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta comunque ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2002, così come le voci del conto economico al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2002.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003 SONO STATI ADOTTATI I CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 2426 DEL CODICE CIVILE, INTEGRATI DAI PRINCIPI CONTABILI ELABORATI DAI CONSIGLI NAZIONALI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI E, OVE MANCANTI, QUELLI IASB IN QUANTO APPLICABILI. I PIÙ SIGNIFICATIVI DI QUESTI PRINCIPI SONO DI SEGUITO ILLUSTRATI.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote fiscali sotto evidenziate e ritenute rappresentative della

residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%

Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti mediante eventuale fondo svalutazione, e classificati fra "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anti-

cipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a euro 0,52 per unità di misura di peso (g - kg).

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (ATTIVITÀ PER TERZI)

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i lavori in corso su ordinazione riferiti alla commessa nucleare si rinvia al paragrafo specifico.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

PRONTI CONTRO TERMINE

Per le operazioni di "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno a termine, gli ammontari erogati figurano come crediti. Il provento dell'impiego, costituito dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi viene iscritto per competenza nella voce economica accesa a "proventi e oneri finanziari".

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Gli acconti accolgono i fondi nucleari conferiti dall'Enel SpA, i corrispettivi incassati a norma dell'art. 3 comma 11 del D.Lgs. 79/99 a fronte delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e della chiusura del ciclo del combustibile e i corrispettivi per la vendita di materiali ottenuti dalle operazioni di decommissioning.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione dei conti d'ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi e agli impegni a carico della Società.

RICAVI E LAVORI IN CORSO PER LA COMMessa NUCLEARE**Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare**

Rappresentano il corrispettivo maturato in ciascun esercizio per la "commessa nucleare" calcolato col metodo della percentuale di completamento; tale metodo è applicato alle diverse attività come di seguito specificato:

- › attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno e ai costi delle risorse esterne, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità;
- › attività inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco, la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività medesime; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

I ricavi a fronte delle sopra descritte attività sono contabilizzati quali utilizzo degli Acconti, iscritti nello stato patrimoniale, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

Comprendono i seguenti valori:

- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i

maggiori costi sostenuti per il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto;

- › corrispettivo per le attività elementari non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio e inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i maggiori costi sostenuti per le attività elementari, sia ultimate che da ultimare alla data di chiusura dell'esercizio, e inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per le attività di emergenza, poste in essere in ottemperanza a quanto previsto dall'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per le attività eseguite sui siti affidati in gestione alla SOGIN, dopo lo scioglimento del Consorzio SICN.

RICAVI ALTRI

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per le "Attività per terzi", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati e fatturati.

COSTI

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calco-

late sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alla aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.

IMMOBILIZZAZIONI: € 214.098.962 (€ 309.179.813 AL 31.12.2002)

Immobilizzazioni immateriali: € 16.139.910

(€ 18.765.302 al 31.12.2002)

Sono così dettagliate:

	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			TOTALE
	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ONERI PER RIPIANAMENTO FPE	MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI	
Costo originario	2.698.441	17.707.781	3.599.531	24.005.753
Ammortamento	-1.612.172	-2.569.001	-1.059.278	-5.240.451
Valore al 1.1.2003	1.086.269	15.138.780	2.540.253	18.765.302
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/Incrementi	306.704			306.704
Ammortamento	-1.001.716	-890.516	-1.039.864	-2.932.096
Totale variazioni	-695.012	-890.516	-1.039.864	-2.625.392
Situazione al 31.12.2003				
Costo originario	3.005.145	17.707.781	3.599.531	24.312.457
Ammortamento	-2.613.888	-3.459.517	-2.099.142	-8.172.547
Valori al 31.12.2003	391.257	14.248.264	1.500.389	16.139.910

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di software applicativo avente un elevato contenuto informatico, una significativa rilevanza in ambito aziendale e una utilizzazione proiettata per più esercizi.

Per quanto concerne l'ammortamento, esso è calcolato in base alle disposizioni fiscali che prevedono la possibilità di ripartire il costo al massimo in tre esercizi.

La voce "Oneri per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge

n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000). Per espressa previsione di legge, che peraltro risulta in linea con i principi contabili di riferimento, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La voce "Migliorie su immobili di terzi" si riferisce ai lavori realizzati per la ristrutturazione e l'adattamento alle esigenze aziendali dei locali della sede centrale in via Torino 6 - Roma e dell'immobile sito sempre in Roma in via Palestro 30. Per tale ultima sede, si è ridotta la durata del contratto di affitto, per cui si è proceduto a incrementare l'ammortamento dell'anno.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali: € 8.195.718

(€ 7.336.726 al 31.12.2002)

	TERRENI E FABBRICATI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	TOTALE
Costo originario	2.795.686	3.347.637	2.291.908	8.435.231
Ammortamento		-522.067	-576.438	-1.098.505
Valore al 1.1.2003	2.795.686	2.825.570	1.715.470	7.336.726
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi - costo		976.572	888.004	1.864.576
Alienazioni/decrementi - costo			-11.372	-11.372
Ammortamento		-426.360	-574.037	-1.000.397
Alienazioni/decrementi - ammortamenti			6.185	6.185
Totale variazioni		550.212	308.780	858.992
Situazione al 31.12.2003				
Costo originario	2.795.686	4.324.209	3.168.540	10.288.435
Ammortamento		-948.427	-1.144.290	-2.092.717
Valore al 31.12.2003	2.795.686	3.375.782	2.024.250	8.195.718

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente ai terreni su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto, alle attrezzature tecniche industriali utilizzate presso gli impianti e alle dotazioni d'ufficio. Maggiori dettagli riferiti agli "Altri beni" sono riportati nella tabella sottostante.

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni

materiali a carico dell'esercizio 2003 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti; tali aliquote coincidono con quelle ordinarie fiscali.

Al 31 dicembre 2003, il valore dell'ammortamento nel suo complesso rappresenta il 27,9% delle immobilizzazioni interessate.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Mobili e arredi	492.511	511.120	-18.609
Mezzi operativi	70.490	90.630	-20.140
Mezzi di trasporto	12.684		12.684
Dotazioni tecnico-amministrative	37.214	39.666	-2.452
Dotazioni tecnico-informatiche	1.411.351	1.074.054	337.297
Totale	2.024.250	1.715.470	308.780

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni finanziarie: € 189.763.334

(€ 283.077.785 al 31.12.2002)

Sono così dettagliate:

	VALORE AL 1.1.2003	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2003
Partecipazioni	439.531			439.531
Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico	281.922.074	11.195.524	-104.738.569	188.379.029
Crediti verso altri:				
Prestiti a dipendenti	665.466	227.466	-123.789	769.143
Depositi cauzionali diversi	50.714	136.967	-12.050	175.631
Totale	716.180	364.433	-135.839	944.774
Totale	283.077.785	11.559.957	-104.874.408	189.763.334

PARTECIPAZIONI: € 439.531

(€ 439.531 AL 31.12.2002)

Sono riferite:

- › per € 51.646 alla partecipazione al "Consorzio smantellamento impianti del ciclo del combustibile nucleare" (SICN) costituito il 22 dicembre 2000 tra SOGIN, Enea ed FN, detentori rispettivamente il 50%, 42,5% e 7,5% delle quote del Fondo consortile pari a € 103.291. La partecipazione è classificata tra le "imprese controllate" in relazione al fatto che, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del Presidente che è di nomina SOGIN; il Consorzio è stato posto in liquidazione dal 1° luglio 2003. A fronte di ciò, non sono previsti oneri da sostenere che debbano essere accantonati nel presente bilancio di esercizio;
- › per € 387.885 all'acquisto, in data 27 novembre 2001, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI Spa (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari all'1,95% del capitale sociale.

CREDITI: € 189.322.803

(€ 282.638.254 AL 31.12.2002)

Crediti verso CCSE: € 188.379.029

(€ 281.922.074 al 31.12.2002)

Rappresentano l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di decommissioning delle centrali e di chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 71/2002. La movimentazione dell'anno è riportata nella seguente tabella:

VALORE AL 1.1.2003	281.922.074
Incrementi per:	
- interessi maturati	11.195.524
Decrementi per incassi:	
- in conto quota capitale	-94.771.396
- in conto quota interessi	-9.967.173
Totale decrementi	-104.738.569
Valore al 31 dicembre 2003	188.379.029

Tali crediti sono fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del prime-rate ABI, esclusa la quota incrementativa della richiamata delibera che resta infruttifera. Il rimborso del suddetto credito viene effettuato in rate bimestrali.

Crediti verso altri: € 944.774

(€ 716.180 al 31.12.2002)

Sono riferiti ai "prestiti ai dipendenti" per € 769.143, remunerati ai tassi correnti di mercato, dei quali € 632.257 erogati a fronte dell'acquisto della prima casa e € 136.886 per gravi necessità familiari, oltre a "depositi cauzionali diversi" per € 175.631 costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

L'incremento dei depositi cauzionali è da collegare essenzialmente alla stipula di contratti relativi a forniture di energia elettrica.

ATTIVO CIRCOLANTE: € 510.212.753 (€ 470.725.637 AL 31.12.2002)

Rimanenze: € 46.067.477 (€ 10.209.190 al 31.12.2002)

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, per un valore convenzionale di € 2.459; il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g - kg).

La diminuzione di € 6.996 rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 9.455) è dovuta a rettifiche inventariali a seguito di puntuale verifica con i depositari e alla variazione delle modalità di misurazione del peso.

Comprende inoltre l'importo di € 44.463.371 quale valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione per la commessa nucleare, per il cui dettaglio si rinvia alla voce

"Variazione dei lavori in corso per attività nucleari"; il residuo importo di € 1.601.647 è relativo ai lavori e prestazioni per la commessa terzi. Nella tabella a pie' di pagina è riportata l'evoluzione di tale voce.

I valori più significativi dei lavori in corso per la commessa terzi su ordinazione sono afferenti alle seguenti commesse:

Gestione Rete Accelerometrica Naz.le	(€ 653.303)
Armenia/Medzamor - On-site assistance	(€ 438.517)
Aktau 2 - On-site assistance	(€ 160.865)
Beloyarsk 1-2 Simulatore, P.M.S., Protezioni elettriche	(€ 156.104)

Crediti: € 20.521.504 (€ 19.486.731 al 31.12.2002)

Sono così dettagliati:

CREDITI VERSO CLIENTI: € 3.431.650

(€ 8.614.089 AL 31.12.2002)

Tale voce si riferisce ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare a favore della Commissione Europea nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo, e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gestione, manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla diminuzione del credito verso il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania, a seguito della sua cessione - con clausola pro solvendo - per un valore di € 9.817.793 alla società Claris Factor SpA. Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione (€ 153.794) per adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459	9.455	-6.996
Lavori in corso su ordinazione	46.065.018	10.199.735	35.865.283
"commessa nucleare"	44.463.371	9.205.977	35.257.394
"commessa terzi"	1.601.647	993.758	607.889
Totale	46.067.477	10.209.190	35.858.287

I "Crediti verso clienti" sono dettagliati come risulta dalla prima tabella sottostante.

La diminuzione netta del fondo è dovuta per € 17.688 agli accantonamenti del periodo e per € 32.986 agli utilizzi conseguenti all'incasso, nell'esercizio 2003, di interessi per ritardato pagamento, che al 31.12.2002 erano stati svalutati a fini fiscali.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: € 32.230
(€ 94.995 AL 31.12.2002)

Rappresentano il credito verso SICN per prestazioni erogate da SOGIN per il funzionamento dello stesso.

CREDITI VERSO ALTRI: € 17.057.624
(€ 10.777.647 AL 31.12.2002)

La voce al 31 dicembre 2003 è dettagliata come risulta dalla seconda tabella sottostante.

Crediti verso l'Erario: si riferiscono essenzialmente al credito IVA per € 13.763.289, del quale € 5.041.228 sono relativi all'esercizio 2003 e € 8.722.061 agli esercizi precedenti, compresi gli interessi (€ 96.563) maturati fino al 31.12.2003 sul credito riferito al 1999 e al 2000. Comprendono inoltre il residuo maggiore acconto versato

nel corso del 2001 per IRPEG (€ 290.931) rispetto a quanto effettivamente dovuto sulla base della dichiarazione presentata nel corso del 2002; il credito verso l'Amministrazione Finanziaria francese per il recupero della TVA sulle fatture emesse da EdF (€ 1.016.873) e il credito per acconto IRAP riferito all'anno 2003 (€ 357.381); la restante quota (€ 205.944) è da attribuirsi a trattenute a titolo d'acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati.

Attività per imposte anticipate: sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferiti per € 553.958 a IRPEG e per € 12.289 a IRAP. Il recupero di tale credito si ritiene possa ragionevolmente effettuarsi nel corso dei prossimi anni.

Crediti verso il personale: sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Altri crediti: sono relativi ad acconti a fornitori, e a crediti diversi già incassati nei primi mesi del 2004.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Clienti	1.951.018	6.444.417	-4.493.399
Crediti per fatture da emettere	1.634.426	2.338.764	-704.338
Totale	3.585.444	8.783.181	-5.197.737
Fondo svalutazione crediti	-153.794	-169.092	15.298
Totale	3.431.650	8.614.089	-5.182.439

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Crediti verso Erario	15.634.418	9.700.584	5.933.834
Attività per imposte anticipate	566.247	586.758	-20.511
Crediti verso il personale	118.406	78.001	40.405
Altri	738.553	412.304	326.249
Totale	17.057.624	10.777.647	6.279.977

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le operazioni di investimento della liquidità si sono incrementate nei volumi. L'allocazione degli investimenti monetari tra le diverse banche è avvenuta sulla base di aste competitive rispetto ai rendimenti offerti.

Le varie forme tecniche di investimento (pronti contro termine, acquisto di titoli obbligazionari, depositi presso istituti assicurativi e depositi vincolati su banche italiane) sono state selezionate in relazione ai migliori tassi di aggiudicazione delle singole operazioni.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2003 è di € 443.623.772, formato come di seguito indicato.

Attività finanziarie che non costituiscono

immobilizzazioni: € 340.943.288 (€ 183.383.809 al 31.12.2002)

Esse sono riferite per € 99.000.000 a titoli obbligazionari BNL a fermo, per € 30.037.500 a titoli emessi dalla Società cartolarizzazione crediti INPS SpA, per € 100.353.073 a polizze assicurative, per € 25.000.000 a crediti derivanti da "commercial paper" e per € 86.552.715 a crediti per operazioni di pronti contro termine.

Disponibilità liquide: € 102.680.484

(€ 257.645.907 al 31.12.2002)

Riguardano per € 102.364.076 le operazioni di depositi

vincolati effettuate su filiali sia all'estero sia sul territorio nazionale di banche italiane. La restante quota è costituita per € 307.553 da depositi bancari con cui la SOGIN opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria e, per € 8.855, da denaro liquido esistente presso le casse della Società stessa.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI: € 2.574.282
(€ 5.501.138 AL 31.12.2002)**

I ratei attivi, pari a € 1.138.311, sono riferiti essenzialmente al calcolo d'interessi attivi maturati su operazioni d'impiego delle disponibilità finanziarie.

I risconti attivi ammontano a € 1.435.971 e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2004 di costi fatturati anticipatamente nel corso dell'anno 2003 per riprocessamento combustibile (€ 1.355.932) e per altri costi (€ 80.039).

Gli oneri per riprocessamento combustibile sono riferiti ai contratti in essere con la Società inglese British National Fuels Limited (BNFL), che prevedono la fatturazione anticipata per i servizi relativi ai primi mesi dell'esercizio 2004.

Nella tabella alla pagina seguente è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	98.679.029	89.700.000		188.379.029
Prestiti al personale	115.702	74.297	579.144	769.143
Depositi cauzionali diversi		175.631		175.631
Crediti delle immobilizz. finanziarie	98.794.731	89.949.928	579.144	189.323.803
Crediti del circolante				
Crediti verso Clienti	3.431.650			3.431.650
Crediti verso controllate	32.230			32.230
Crediti verso Erario	1.440.085	14.760.580		16.200.665
Crediti verso il personale	118.406			118.406
Crediti altri	738.553			738.553
Crediti del circolante	5.760.924	14.760.580		20.521.504
Totale	104.555.655	104.710.508	579.144	209.845.307

PATRIMONIO NETTO: € 16.838.347
(€ 16.623.751 AL 31.12.2002)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito evidenziati:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Valore al 1.1.2003	15.100.000	536.657	1	753.505	233.588	16.623.751
Destinazione utile esercizio 2002		11.679	25.000	196.909	-233.588	
Utile dell'esercizio 2003					239.598	239.598
Utilizzo riserve			-25.000			-25.000
Differenza da arrotondam. saldi			-2			-2
Valore al 31 dicembre 2003	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347

Capitale sociale: € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2002)
 Il Capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente libere e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'utile dell'esercizio 2002 è stato destinato per € 11.679 a Riserva legale e per € 25.000 a n. 2 borse di studio in ingegneria nucleare, assegnate nell'anno 2003; il residuo importo di € 196.909 è stato portato a nuovo.

FONDI PER RISCHI E ONERI: € 1.043.231
(€ 1.192.366 AL 31.12.2002)

La consistenza e la movimentazione dei Fondi sono di seguito sintetizzate:

	VALORE AL 1.1.2003	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	VALORE AL 31.12.2003
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	372.049	401.017	-279.458	493.608
Altri fondi				
fondo contenzioso	726.015		-258.212	467.803
fondo rischi diversi	35.820	46.000		81.820
fondo oneri rinnovo c.c.l.	58.482		-58.482	
Totale Altri	820.317	46.000	-316.694	549.623
Totale	1.192.366	447.017	-596.152	1.043.231

**FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E
 OBBLIGHI SIMILI: € 493.608**
(€ 372.049 AL 31.12.2002)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI: € 549.623
(€ 820.317 AL 31.12.2002)

Fondo contenzioso: € 467.803
(€ 726.015 al 31.12.2002)

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito

negativo sia ritenuto possibile o remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile; sono parimenti escluse le vertenze il cui eventuale esito negativo comporti un onere unitario inferiore a € 50.000. Più in particolare, il Fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti negativi di vertenze in corso, ritenuti probabili nel loro accadimento e quantificati con prudenza e ragionevolezza.

L'utilizzo di € 258.212 è riferito a pagamenti effettuati nell'esercizio a seguito di sentenze negative.

Il valore residuo, pari a € 467.803, è ritenuto adeguato alla stima complessiva degli eventuali oneri a carico della Società.

Fondo rischi diversi: € 81.820 (€ 35.820 al 31.12.2002)
 Rappresenta il debito presunto per tributi locali (TARI) per i quali non risultano ancora notificate le cartelle esattoriali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**SUBORDINATO: € 18.526.658 (€ 17.421.722 AL 31.12.2002)**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2003 è così rappresentata:

VALORE AL 1.1.2003	17.421.722
Accantonamenti	2.481.043
Utilizzi	-1.370.526
Altri movimenti	-5.581
Valore al 31.12.2003	18.526.658

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel Spa", e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (FON-DENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti (FOPEN).

DEBITI: € 690.327.003 (€ 749.898.594 AL 31.12.2002)

Sono di seguito dettagliati.

Acconti per attività nucleari: € 638.287.727**(€ 706.504.270 al 31.12.2002)**

La voce accoglie il residuo valore dei fondi nucleari conferiti da Enel Spa, adeguati a seguito dell'emanazione della delibera n. 71/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas; sono esposti con separata evidenza gli acconti riferiti al triennio 2002-2004 (di cui alla delibera) e quelli relativi agli anni successivi. Si incrementano per effetto dei minori oneri rilevati nell'esercizio e si decrementano per la misurazione economica delle attività svolte nell'esercizio stesso. Ulteriori dettagli sono forniti alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari".

Per quanto concerne specificamente la posta "acconti ultra triennio 2002-2004", l'incremento per proventi finanziari netti è da mettere in relazione con quanto indicato nella più volte citata delibera 71/02 a proposito della necessità di conservare la liquidità, in ragione della specificità e onerosità delle attività nucleari.

La voce al 31 dicembre 2003 è composta come dettagliato in tabella.

	TRIENNIO 2002-2004	ULTRA TRIENNIO 2002-2004	TOTALE
Valore al 1.1.2003	291.156.040	415.348.230	706.504.270
Incrementi			
proventi finanziari netti		23.739.917	23.739.917
minori oneri sostenuti per le attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	1.480.922		1.480.922
minori oneri sostenuti per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile	5.447.928		5.447.928
ricavi e proventi diversi per vendita di materiali ecc.	482.205		482.205
Totale incrementi	7.411.055	23.739.917	31.150.972
Decrementi			
corrispettivi maturati per attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	57.359.481		57.359.481
corrispettivi maturati per attività di decommissioning e trattamento del combustibile	42.008.034		42.008.034
Totale decrementi	99.367.515		99.367.515
Valore al 31.12.2003	199.199.580	439.088.147	638.287.727

Acconti per altre attività: € 3.103.379**(€ 3.045.546 al 31.12.2002)**

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività si riferiscono ad anticipi fatturati, anche in esercizi precedenti, a fronte di contratti in essere.

DEBITI VERSO FORNITORI: € 34.375.660**(€ 27.640.578 AL 31.12.2002)**

Includono, per un ammontare di € 15.769.116, gli importi delle fatture ricevute per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Inoltre comprendono il valore di € 18.606.544 per fatture da ricevere a fronte di prestazioni e servizi maturati al 31.12.2003.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE: € 133.844**(€ 0 AL 31.12.2002)**

Rappresentano il debito verso il Consorzio SICN per prestazioni dallo stesso eseguite a favore di SOGIN.

DEBITI TRIBUTARI: € 2.859.410**(€ 1.451.212 AL 31.12.2002)**

La voce include il debito per imposte dirette e indirette riferito all'esercizio 2003 e precisamente per IRPEG (€ 794.719) e IRAP (€ 927.572), nonché il debito per tributi locali per € 1.879.

Inoltre, comprende le trattenute effettuate dalla Società in qualità di sostituto di imposta e versate all'erario nell'anno successivo (€ 1.135.240 di cui € 3.352 per saldo imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale del TFR).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: € 2.311.454**(€ 1.997.472 AL 31.12.2002)**

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
INPDAI		232.715	-232.715
INPS per contributi su retribuzioni	1.620.806	1.175.705	445.101
INPS per contributi su ferie, fest.abolite ecc.	345.021	296.586	48.435
INAIL	9.005		9.005
Istituti assicurativi	206.241	168.850	37.391
FOPEN	130.381	123.616	6.765
Totale	2.311.454	1.997.472	313.982

ALTRI DEBITI: € 9.255.529

(€ 9.259.516 AL 31.12.2002)

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Verso il personale			
per TFR da erogare a personale cessato	560.531	639.854	-79.323
per ferie, festività abol., straord. ecc.	1.222.677	1.095.412	127.265
per motivazioni diverse	1.229.989	1.660.760	-430.771
Totale debiti verso il personale	3.013.197	3.396.026	-382.829
Debiti per ripianamento FPE	5.709.454	5.709.454	
Verso terzi per trattenute su retribuzioni			
Diversi	128.802	99.449	29.353
Diversi	404.076	54.587	349.489
Totale	9.255.529	9.259.516	-3.987

La voce si riferisce essenzialmente (€ 5.709.454) al debito verso INPS dovuto in conseguenza del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), e rappresenta l'ammontare della 1ª rata. Il pagamento della stessa resta sospeso in relazione a quanto stabilito dal TAR del Lazio a novembre 2001 nell'ambito del ricorso proposto a suo tempo dall'Enel, che aveva effettuato il pagamento di detta rata. Per la 2ª nonché per la 3ª rata non è esclusa la possibilità di rivalersi sull'Enel.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: € 150.758 (€ 270.155 AL 31.12.2002)

La voce è riferita a ratei per oneri di competenza dell'esercizio, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2004 e sono relativi essenzialmente a operazioni finanziarie.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	135.420.000	502.867.727		638.287.727
Acconti da terzi	3.103.379			3.103.379
Debiti verso fornitori	34.330.682	44.978		34.375.660
Debiti verso imprese controllate	133.844			133.844
Debiti tributari	2.859.410			2.859.410
Debiti verso Ist. di previd. e secur. sociale	2.311.454			2.311.454
Altri	3.546.075		5.709.454	9.255.529
Totale	181.704.844	502.912.705	5.709.454	690.327.003

CONTI D'ORDINE: € 181.146.613 (€ 212.197.449 AL 31.12.2002)

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.307.192	2.490.576	-183.384
Altri conti d'ordine:			
Crediti ceduti con clausola pro solvendo	9.817.793		9.817.793
Crediti documentari a favore BNFL	613.181		613.181
Automezzi speciali in comodato	77.000		77.000
Impegni assunti verso fornitori per:			
Riprocess. e stoccaggio combustibile	168.331.446	195.205.050	-26.873.604
Appalti/servizi		14.501.823	-14.501.823
Totale Altri conti d'ordine	178.839.420	209.706.873	-30.867.453

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile, la variazione è dovuta essenzialmente ai minori costi futuri conseguenti alla modifica del Service Agreement con BNFL, come già detto; infine, si è proceduto ad accorpare sotto una sola voce gli appalti e i servizi. La suddivisione temporale di detti impegni è riportata nella seguente tabella:

PERIODO	EURO
2004-2008	117.870.050
2009-2013	29.752.946
2014-2022	20.708.450
Totale	168.331.446

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

In aggiunta a quanto sopra descritto non vi sono ulteriori impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE: € 115.067.839
(€ 62.018.423 AL 31.12.2002)

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte da SOGIN, è così dettagliato:

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	68.216.543	39.643.463	28.573.080
Variazione dei lavori in corso	35.865.284	8.735.646	27.129.638
per attività nucleari	35.257.394	9.205.977	26.051.417
per attività per terzi	607.890	-470.331	1.078.221
Altri ricavi e proventi	10.986.012	13.639.314	-2.653.302
proventi per attività nucleari	371.821	518.854	-147.033
per attività per terzi	9.831.642	11.027.777	-1.196.135
per prestazioni a società controllate	630.721	1.691.788	-1.061.067
sopravvenienze attive	151.828	400.895	-249.067
Totale	115.067.839	62.018.423	53.049.416

Commessa nucleare

Come già evidenziato in altra parte della relazione, l'attività istituzionale della Società deve essere considerata come una unica "commessa" a lungo termine senza alcun margine.

Il valore della produzione "nucleare" rappresenta quindi parte dei corrispettivi che l'Autorità ha riconosciuto alla Società per le attività di pertinenza del triennio 2002-2004. Esso è stato determinato, come precisato in altra parte della Nota integrativa, con il criterio della percentuale di completamento che prevede due distinte modalità di calcolo, rappresentate in voci specifiche, come di seguito definite.

La voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari" (€ 68.216.543) misura:

- › il corrispettivo (€ 57.359.481) per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; il valore è stato deter-

minato in misura forfetaria e calcolato pari agli oneri riconosciuti per tali attività;

- › il corrispettivo (€ 42.008.034) maturato per le attività completamente eseguite per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base allo stato dei lavori al 31 dicembre 2003 rispetto al suddetto programma 2001.

Il valore complessivo è stato quindi rettificato:

- › dell'ammontare (€ 1.480.922) dei minori oneri sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti e al funzionamento della sede centrale;
- › dell'ammontare (€ 5.447.928) dei minori oneri sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile;
- › dell'ammontare (€ 23.739.917) dei proventi finanziari netti di competenza della commessa;
- › dell'ammontare (€ 482.205) dei ricavi e proventi diversi realizzati nell'esercizio di competenza della commessa, che si riferiscono a vendite di materiali e attrezzature

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

provenienti dallo smantellamento degli impianti e a prestazioni diverse, nonché delle sopravvenienze attive.

La voce "Variazione dei lavori in corso per attività nucleari" (€ 35.257.394) comprende:

- › il corrispettivo (€ 3.581.341) per le attività ancora da completare per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base alla percentuale di avanzamento stimata al 31 dicembre 2003 rispetto al programma 2001 più volte citato;
- › il corrispettivo (€ 1.916.560) per i maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; tale valore è previsto che sia riconosciuto dall'Autorità a consuntivo e sulla base di giustificazioni dettagliate e analitiche;

- › il corrispettivo (€ 15.805.007) per i maggiori costi sostenuti, rispetto a quelli previsti per le attività, sia completate che da completare, riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile. Anche tale valore è previsto che sia riconosciuto dall'Autorità a consuntivo e sulla base di giustificazioni dettagliate e analitiche;
- › il corrispettivo (€ 2.351.639) per le attività di "Emergenza" poste in essere in ottemperanza a quanto previsto dall'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003;
- › il corrispettivo (€ 11.602.847) per le attività eseguite sugli impianti del ciclo del combustibile affidati in gestione alla SOGIN, dopo lo scioglimento del Consorzio SICN.

Complessivamente il totale dei ricavi e proventi della commessa nucleare, che pareggia i costi, determinando così un risultato dopo le imposte pari a zero, risulta così formato:

TOTALE DEI RICAVI E DEI PROVENTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Corrispettivo per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	57.359.481
Corrispettivo per le attività completamente eseguite per il decommissioning e per il trattamento del combustibile	42.008.034
Corrispettivo per i costi sostenuti per le attività ancora da completare riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	3.581.341
sub-totale	102.948.856
Corrispettivo per maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	1.916.560
Corrispettivo per i maggiori costi sostenuti per le attività completate e corrispettivo per i costi sostenuti per le attività da completare riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	15.805.007
Minori costi sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	-1.480.922
Minori costi sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	-5.447.928
sub-totale	10.792.717
Corrispettivo per adempimenti "Emergenza" di cui all'OPCM 3267/2003	2.351.639
Corrispettivo per attività sui siti ex SICN	11.602.847
Totale	127.696.059

Il dettaglio, per natura, dei costi riferiti alla commessa nucleare è di seguito riportato:

COSTI COMMESSA NUCLEARE	VALORE AL 31.12.2003
Costi per materie prime, sussid. ecc.	5.239.467
Costi per servizi	69.779.846
Costi per godimento beni di terzi	8.882.992
Costi del personale	37.420.716
Ammortamenti	3.497.430
Accantonamenti per rischi	24.683
Oneri diversi di gestione	1.576.975
Oneri straordinari	2.049
Imposte	1.271.901
Totale	127.696.059

Commessa "Attività per Terzi"

L'ammontare complessivo dei ricavi e proventi di questa commessa, pari a € 10.479.193, è così formato:

Variazione dei lavori in corso su ordinazione: € 607.890

(€ -470.331 AL 31.12.2002)

I valori più significativi sono riferiti alle seguenti commesse:

Gestione Rete Accelerometrica Nazionale	(€ 191.961)
Armenia/Medzamor - On-site Assistance	(€ 275.549)
Aktau 2 - On-site Assistance	(€ 34.296)
Beloyarsk 1-2 - Simulatore, PMS, Protezioni elettriche	(€ 50.014)

Altri ricavi e proventi: € 9.831.642

(€ 11.027.777 al 31.12.2002)

Sono riferiti per € 9.733.076 ai ricavi per fatture emesse e per quote maturate da fatturare successivamente e interessano le seguenti principali commesse:

Bonifiche ambientali Regione Campania	(€ 4.528.127)
Management decommissioning sito EC-Ispra	(€ 1.375.619)

Gestione Rete Accelerometrica Nazionale (€ 1.118.883)
Contratti comunitari per Paesi dell'Est europeo (€ 982.742)

Comprendono inoltre proventi diversi per € 98.566 che riguardano i contributi erogati e da erogare da parte del Ministero Attività Produttive a fronte dei costi sostenuti per consulenze ai Paesi dell'Est europeo (Legge 212/92).

Le sopravvenienze attive, infine, di competenza della commessa "terzi" ammontano a € 39.661 (su un totale di € 151.828) e riguardano rettifiche di costi contabilizzati negli esercizi precedenti.

Commessa SICN: € 630.721 (€ 1.691.788 al 31.12.2002)

Trattasi di ricavi derivanti dalla fatturazione dei servizi e delle prestazioni erogati per il funzionamento del Consorzio.

COSTI DELLA PRODUZIONE: € 136.839.985 (€ 91.450.227 AL 31.12.2002)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 5.403.341
(€ 4.233.115 al 31.12.2002)

Il costo è riferito per € 4.457.327 a forniture di materiali e apparecchiature, per € 682.385 ad acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione, per € 179.516 a forniture di cancelleria e stampati, per € 74.957 a forniture di vestiario a dipendenti e per € 9.156 ad acquisto di telefoni cellulari.

Servizi: € 74.683.175

(€ 34.892.759 al 31.12.2002)

La voce comprende le principali tipologie di costi analizzate nella tabella seguente. La variazione più significativa ha interessato i costi per il trattamento e riprocessamento del combustibile e deriva dalla trasformazione del Service Agreement con BNFL dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price" che ha comportato il pagamento di un premio a

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	35.952.083	11.028.966	24.923.117
Costi per servizi diversi			
Lavori da imprese	8.313.219	2.546.307	5.766.912
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.130.067	1.082.216	47.851
Vigilanza	3.037.005	2.433.691	603.314
Pulizia locali	401.011	370.390	30.621
Lavori diversi	2.824.939	829.398	1.995.541
Servizi di mense e simili	832.683	790.498	42.185
Forniture energia elettrica, acqua, gas	2.730.934	2.935.741	-204.807
Noleggio automezzi e servizi aggiuntivi	525.644	372.840	152.804
Spese notarili, legali, professionali e simili	4.455.125	1.665.103	2.790.022
Collaudi verifiche e altre	129.741	45.759	83.982
Consulenza da terzi	6.130.407	6.923.090	-792.683
Utilizzo software	558.765	822.584	-263.819
Trasferite dipendenti	874.685	785.651	89.034
Assicurazioni	394.310	318.295	76.015
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	250.507	205.476	45.031
Servizi bancari e finanziari	49.331	26.089	23.242
Telefoniche e di trasmissione dati	725.157	753.236	-28.079
Spese per elaborazione e accesso banche dati	1.085.371	164.551	920.820
Tipografia, traduzioni, riproduzioni ecc.	430.948	2.153	428.795
Spese postali e telegrafiche	13.181	13.520	-339
Trasporto merci e materiali	3.153.083	40.802	3.112.281
Spese altre	684.979	736.403	-51.424
Totale costi per servizi diversi	38.731.092	23.863.793	14.867.299
Totale	74.683.175	34.892.759	39.790.416

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti per i servizi richiesti.

Godimento beni di terzi: € 9.178.625

(€ 8.515.250 al 31.12.2002)

La voce è composta principalmente da:

› Canoni per deposito combustibile	€ 7.271.328
	(€ 6.875.963 al 31.12.2002)
› Canoni per locazione immobili	€ 1.155.376
	(€ 1.108.532 al 31.12.2002)
› Canoni per noleggio automezzi	€ 581.227
	(€ 361.846 al 31.12.2002)
› Contributi e canoni di derivazione acque	€ 125.369
	(€ 113.374 al 31.12.2002)
› Altri canoni e noleggi	€ 45.325
	(€ 55.535 al 31.12.2002)

Personale: € 41.742.419 (€ 38.502.194 al 31.12.2002)

L'aumento è stato determinato dai seguenti fattori: incremento della consistenza media; aumenti derivanti dal contratto collettivo di lavoro, sia quello dei dirigenti sia quello dei dipendenti; aumenti derivanti dalle politiche di inquadramento connesse con le modifiche organizzative; erogazioni non ripetitive (indennità aggiuntive per decessi ed esodi incentivati).

Le spese sono così dettagliate:

› Stipendi, salari e altre remunerazioni	€ 28.821.985
	(€ 26.881.822 al 31.12.2002)

› Oneri sociali obbligatori	€ 8.233.767
	(€ 7.726.792 al 31.12.2002)
› Accantonamento al Fondo TFR	€ 2.481.043
	(€ 2.390.625 al 31.12.2002)
› Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	€ 401.017
	(€ 119.326 al 31.12.2002)
› Altre spese di personale	€ 1.804.607
	(€ 1.383.629 al 31.12.2002)

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale" sono relativi a oneri a carico della Società derivanti dai c.c.l. e da accordi sindacali.

Di seguito si fornisce un dettaglio degli stessi:

› Assicurazioni per infortuni	€ 343.675
extra professionali	(€ 318.606 al 31.12.2002)
› Erogazioni aggiuntive Accordo	€ 334.463
FNDAL dell'8.3.1999	(€ 0 al 31.12.2002)
› Contribuzioni ASEM/FISDE	€ 814.531
e ACEM/ARCA	(€ 793.800 al 31.12.2001)
› Controvalore energia elettrica	€ 238.360
a tariffa ridotta	(€ 217.501 al 31.12.2001)
› Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	€ 73.578
	(€ 53.722 al 31.12.2001)

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2003:

	CONSISTENZA AL 31.12.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2002	CONSISTENZA MEDIA DEL PERIODO
Dirigenti	37	34	35
Quadri	147	141	142
Impiegati	330	310	321
Operai	148	142	140
Totale	662	627	638

Ammortamenti e svalutazioni: € 3.950.181**(€ 3.294.853 al 31.12.2002)**

La voce include gli ammortamenti del periodo ed è composta da:

- › € 2.932.096 per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (ripianamento oneri FPE per € 890.516, svalutazione software per € 1.001.716 e ammortamento migliorie su beni di terzi per € 1.039.864);
- › € 1.000.397 per ammortamenti di immobilizzazioni materiali (attrezzature industriali e commerciali € 426.360; altri beni € 574.037);
- › € 17.688 per svalutazione crediti commerciali, nei limiti fiscalmente ammessi.

Variazioni delle rimanenze: € 6.995 (€ 0 al 31.12.2002)

Rappresenta la variazione dei valori convenzionali del combustibile irraggiato e dell'uranio depleto, rilevata a seguito di verifiche inventariali svolte con le società depositarie.

Oneri diversi di gestione: € 1.875.249**(€ 2.012.056 al 31.12.2002)**

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente imposte, tasse e contributi diversi (€ 244.342), sopravvenienze passive (€ 425.077), contributi associativi a Organismi nazionali e internazionali (€ 182.645), spese generali diverse (€ 384.882) e gli emolumenti – compresi gli oneri previdenziali – dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 569.012) e del Collegio Sindacale (€ 69.291).

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI: € 23.785.385
(€ 31.274.328 AL 31.12.2002)**

Sono costituiti dalle seguenti poste:

	VALORE AL 31.12.2003		VALORE AL 31.12.2002		VARIAZIONE	
Interessi attivi su credito verso CCSE	11.195.524		15.930.477		-4.734.953	
Proventi su operazioni finanziarie di investimento						
Interessi attivi su operazioni di deposito	4.692.818		9.458.070		-4.765.252	
Operazioni di pronti contro termine						
interessi attivi	2.067.152		4.895.965		-2.828.813	
plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	97.274	2.164.426	-766.766	4.129.199	864.040	-1.964.773
Interessi attivi su titoli in portafoglio	2.838.850				2.838.850	
Depositi c/o istituti assicurativi						
interessi attivi	2.284.157		1.268.482		1.015.675	
oneri	-59.524	2.224.633	-105.522	1.162.960	45.998	1.061.673
Altri interessi						
interessi attivi su c/c bancari	107.113		396.055		-288.942	
interessi su prestiti al personale	21.288		21.470		-182	
altri interessi attivi netti	147.258	275.659	67.374	484.899	79.884	-209.240
Altri proventi netti						
differ.camb.nette su operaz.comm.	242.987		109.242		133.745	
premi netti su oper.coper.risch.camb.	62.014		258		61.756	
differenze nette per altre negoziazioni	88.474	393.475	-777	108.723	89.251	284.752
TOTALE	23.785.385		31.274.328		-7.488.943	

Gli interessi attivi sul credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico sono riconosciuti a un tasso pari al 72,56% del prime-rate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di € 4.700.000 per effetto del rimborso del credito nel frattempo intervenuto (oltre € 104.000.000). Dalle operazioni finanziarie di investimento sono derivati proventi per € 11.900.000 (€ 14.700.000 lo scorso anno),

ottenendo rendimenti mediamente superiori ai tassi Euribor di analoga scadenza. Si ricorda che l'evoluzione dei tassi del mercato monetario ha segnato la riduzione, rispetto al 2002, di circa l'1% nella media annua dei tassi Euribor a tre mesi. Il rendimento medio della liquidità SOGIN è passato al 2,7% rispetto al 3,5% dello scorso esercizio. Tali proventi, come risulta dalla tabella

suesposta, sono riconducibili a operazioni di deposito (€ 6.900.000) di cui € 4.700.000 presso istituti di credito ed € 2.200.000 presso istituti assicurativi, oltre a interessi su titoli in portafoglio per € 2.200.000 e interessi netti su operazioni di pronti contro termine per € 2.100.000.

Sui conti correnti bancari è stata convogliata una serie di investimenti a brevissimo termine funzionali alla gestione dinamica della tesoreria.

La gestione del rischio di cambio ha assicurato la riduzione del rischio valutario facendo emergere differenze attive sui cambi maggiori di quanto già rilevato lo scorso anno.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE: € -31.375
(€ 0 AL 31.12.2002)**

Rappresentano la differenza tra il costo di acquisizione e il presunto valore di realizzo al 31.12.2003 dei titoli obbligazionari in portafoglio, emessi dalla Società Cartolarizzazione Crediti INPS SpA.

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: € -2.050
(€ -1.193.028 AL 31.12.2002)**

Sono riferiti essenzialmente alla differenza fra gli importi accertati per imposte (IRPEG e IRAP) al 31.12.2002 e quelli definitivi esposti nella denuncia fiscale.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO: € 1.740.216
(€ 415.908 AL 31.12.2002)**

Sono riferite per € 808.170 all'IRPEG (€ 57.680 al 31.12.2002) e per € 932.046 all'IRAP (€ 358.228 al 31.12.2002) e sono calcolate in base alle aliquote vigenti.

Gli importi sono comprensivi delle imposte anticipate (€ 463.297 per IRPEG ed € 2.113 per IRAP), relative al differimento di alcuni costi deducibili fiscalmente in esercizi diversi da quelli in cui sono civilisticamente imputati a conto economico.